

Più soldi per l'emergenza al personale sanitario

BALLICO / PAGINA 14



Cappato e il fine vita: «Seguo un altro caso»

DEGRASSI / PAGINA 13



In edicola

VOGLIO DIVENTARE
UN FANTASTICO
VETERINARIO

Euro 8,90
più il prezzo del giornale



LA POLITICA

TURISMO, INTERIM ALLA PREMIER
Forza Italia svolta
Gasparri lascia
la guida in Senato
a Stefania Craxi



Stefania Craxi con Maurizio Gasparri

Esce Maurizio Gasparri, entra Stefania Craxi. Un avvicendamento consacrato da un'assemblea di Forza Italia di 20 minuti e un voto per acclamazione, che predecessore e successore spiegano come «normale», deciso in autonomia (aggiunge l'uscente) e in cantiere già prima del voto referendario. Insomma, la sconfitta del Sì alla riforma della giustizia c'entra ma non troppo, dice Craxi. Per il segretario nazionale Antonio Tajani, la novità è soprattutto il segno che «Forza Italia è un partito vivo», che «non abbiamo paura della democrazia e del confronto con il popolo».

SUGLIA / PAGINA 8

IL RETROSCENA

Se anche Tajani
traballa
per Meloni
è una via crucis

CARLO BERTINI

L'unico barlume di verità nell'intrepida affermazione di Giorgia Meloni che questo referendum non avrebbe avuto conseguenze sul governo sta nella conferma che lei non si è dimessa. / PAGINA 9

TRA GLI OPERATORI PETROLIFERI SPUNTA IL RISCHIO DEL RAZIONAMENTO DEI CARBURANTI

Aiuti contro il caro energia

Tavolo della Regione con le imprese in difficoltà. Paniccia (Confapi): «Accelerare sulle rinnovabili»

VERSO I MONDIALI: ITALIA-IRLANDA DEL NORD 2-0. MARTEDÌ MATCH DECISIVO

Ancora in corsa



Tonali esulta ARMANINI, MARTORANO, MERIOI E SIMEOLI / PAGINE 48 E 49

L'EX DIRETTORE OGGI A VENZONE

Vegni e il Giro
«Lo Zoncolan
salita del cuore»

/ PAGINA 51

LA PROMOZIONE IN A1

Fedriga: la Cda
è l'orgoglio
della regione

PITTONI / PAGINA 53

Il terzo bando per il fotovoltaico alle imprese, un canale contributivo ad hoc per l'abbattimento delle bollette e nuove garanzie per il credito delle Pmi. Sono alcune misure messe in campo dalla Regione. Il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia, ripete invece la necessità di raggiungere l'autonomia energetica. RIGO E ZAMARIAN / PAGINE 2 E 3

IL PIANO PER IL MEDIO ORIENTE

Trump: «Saremo
l'incubo dell'Iran
se non accetterà»

BENTIVOGLI / PAGINA 11

GIANCARLO CORÒ

LA VIA D'USCITA
EUROPEA
DALLA CRISI

/ PAGINA 4

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Pichetto Fratin:
«Gli stoccaggi
ci salveranno»

MARCO ZATTERIN / PAGINA 4

IN CRONACA

L'INCIDENTE A TREPPA GRANDE

Scontro con lo scuolabus In due vanno a giudizio

Sono due le persone che andranno a giudizio per l'incidente che il 19 settembre ha coinvolto un'auto e lo scuolabus con a bordo i bim-

bi delle scuole dell'infanzia ed elementare di Treppa Grande. A diventare imputati sono gli autisti dei due mezzi. CESARE / PAGINA 36

ERA ALL'ESTERO

Udinese Academy
Svaligiata la casa
del direttore

/ PAGINA 29

TRAVOLTA DALL'ACQUASANTIERA

Morì a sette anni
Appello a maggio
per i due imputati

/ PAGINA 29

L'ONDATA DI MALTEMPO

Neve e vento, coda dell'inverno



Sappada ieri imbiancata

Prima, vera gelata di primavera. E forse l'ultima, considerando come il fenomeno sia piuttosto prerogativa di un inverno che è emerso dal suo letargo per dare un ultimo colpo di coda alla nuova bella stagione. È tornata così la neve: non solo ad alta quota, come avvenuto già domenica scorsa, ma anche al di sotto degli 800 metri. In tutta la regione ha ripreso a soffiare il vento, forte - a tratti fortissimo - e pungente. NARDUZZI / PAGINA 34

APPARTAMENTI ZONA RIZZI

» PRENOTAZIONE APPARTAMENTI
TRICAMERE E BICAMERE
IN QUADRIFAMILIARE



PER INFO ☎ 0432 561439

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group
www.teknacostruzioni.it

Gli effetti del conflitto in Iran**SERGIO EMIDIO BINI**

«Le ricadute»



L'assessore Sergio Emidio Bini ha delineato le ricadute sul sistema economico: «Il conflitto tra Stati Uniti e Iran sta determinando aumenti molto significativi: il greggio ha toccato i 107 dollari al barile e il gas è raddoppiato rispetto al periodo preconfitto e, cosa ancor più grave, nessuno è in grado di prevedere quanto durerà né se ci sarà un'espansione del conflitto. Nei primi 16 giorni di conflitto in Ucraina, nel 2022 il greggio aumentò del 34,1%, mentre oggi siamo al +41,5%. Ancora più marcato l'aumento dei raffinati: +42,9% contro il +15% di allora».

MICHELA VOGRIG

«Lungo periodo»



«La cooperazione è presente in tutti i settori del sistema produttivo – ha detto Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg –. La situazione richiede misure straordinarie per fronteggiare la crisi energetica e l'aumento dei costi. Accanto agli interventi emergenziali, è fondamentale rafforzare le politiche di lungo periodo: sviluppo delle fonti rinnovabili, sostegno all'autoproduzione, Cer, nonché strumenti stabili di contenimento dei costi dell'energia, così da garantire continuità agli investimenti e tutela dell'occupazione».



Imprese

La mano tesa della Regione

Dagli aiuti contro il caro bollette al bando per il fotovoltaico
Misure a sostegno dei settori colpiti dalla crisi energetica

Cristian Rigo

Il terzo bando per il fotovoltaico alle imprese, un canale contributivo ad hoc per l'abbattimento delle bollette destinato ai negozi di vicinato e nuove garanzie per il credito delle Pmi. Sono le misure messe in campo dalla Regione Friuli Venezia Giulia per andare in soccorso alle attività, costrette a fare i conti con una crisi energetica che preoccupa per l'impena dei prezzi e per il clima di generale incertezza nel quale è piombato l'intero settore dopo il blocco dello stretto di Hormuz, nodo cruciale per l'ener-

gia globale.

IL TAVOLO

A fare il punto è stato l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, durante il tavolo sulla crisi energetica convocato a Udine con la partecipazione delle principali associazioni di categoria, rappresentanze del mondo produttivo, della distribuzione, della cooperazione e delle organizzazioni sindacali, oltre ai rappresentanti del settore carburanti. «Il tema della crisi energetica conseguente alla guerra in Medio Oriente ha sottolineato Bini - è al cen-

tro dell'azione della Regione e dell'agenda del presidente Massimiliano Fedriga, con l'obiettivo di accompagnare il sistema produttivo in una fase di forte instabilità internazionale di cui non conosciamo ancora la durata e che per questo preoccupa molto. Ci siamo sempre confrontati ad ogni crisi e siamo la prima regione in Italia a convocare un tavolo ampio con tutte le categorie economiche».

LE RICHIESTE ALL'UE

«Chiederemo all'Europa strumenti straordinari come il temporary framework - ha anti-

pato l'assessore -, che in passato ha dato risultati positivi attivando la deroga alle norme sugli aiuti di Stato, e sosteneremo le richieste di proroga e rafforzamento delle misure nazionali avanzate dalle associazioni di categoria, come l'abbattimento delle accise, i crediti d'imposta e la vigilanza contro eventuali fenomeni speculativi».

LE MISURE

«A breve - ha annunciato Bini - partirà il terzo bando per il fotovoltaico destinato alle imprese, con una dotazione di 10 milioni di euro, dopo i 92 milioni dei primi due bandi, che dal 2023 al 2025 hanno garantito finanziamenti a oltre 1.200 imprese. Per i negozi di vicinato, piccole realtà che rischiano di essere tra le più colpite dalla crisi, è aperto fino al 15 aprile un canale contributivo per ottenere, tra le altre cose, l'abbattimento del costo delle bollette. Parallelamente, tramite gli strumenti del Frie e dei Confidi, la Regione è disponibile a rafforzare le garanzie sul credito per le Pmi, per impedire che gli investimenti programmati dalle imprese vengano rallentati o fermati dal caro energia».

IL NUCLEARE

«Il tema dell'energia - ha sottolineato il presidente della Cciaa di Udine e Pordenone, Giovanni Da Pozzo - è primario non solo per l'economia e le imprese perché impatta su tutte le componenti della società,

IL TAVOLO SULLA CRISI ENERGETICA
A SINISTRA: AL LAVORO IN UNA PICCOLA IMPRESA E IN UN NEGOZIO DI VICINATO

«Chiederemo all'Europa strumenti straordinari, in passato risultati positivi con la deroga alle norme sugli aiuti di Stato»

Garanzie sul credito da rafforzare tramite Frie e Confidi per impedire lo stop agli investimenti programmati

le famiglie, i servizi pubblici come i trasporti ecc. Nel nostro Paese, che ha una forte vocazione manifatturiera, siamo condizionati da scelte che non prevedono il ricorso alle nuove tecnologie ma così come è importante puntare sulla sostenibilità è necessario aumentare l'autonomia e per questo motivo il tema del nucleare è prioritario». Dello stesso avviso Confindustria Alto Adriatico che ha precisato come «il problema è sia congiunturale, ridurre il costo delle bollette e alleggerire il peso degli Ets, sia strutturale perché senza una strategia europea su energia,

LA STRATEGIA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE FABIO SCOCCIMARRO

«Fonti rinnovabili e idrogeno senza escludere i mini reattori»

Nucleare sì, ma non quello di Krško. L'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro crede però che una risposta più rapida alle esigenze di famiglie e imprese di fare fronte al caro energia sia quella di puntare sulle rinnovabili, ottimizzando la rete di produzione e consumo locale, e idrogeno. «In merito alla proposta di Confartigianato relativa a un ingresso della Re-

gione nella società di gestione della centrale di Krško, prendo le legittime preoccupazioni delle categorie economiche - afferma l'assessore -, ma, al netto dei noti rischi sismici legati a quel sito, un'operazione simile va valutata per capire se risolverebbe il nodo cruciale della nostra sovranità energetica: parliamo di investimenti di centinaia di milioni o miliardi di euro in una società mista sloveno-croata, di un

iter che si preannuncia inevitabilmente lungo e complesso. Certo, potrebbe essere vantaggioso e abbatterebbe le bollette, ma il profilo economico per una pubblica amministrazione non è così banale».

La Regione ritiene invece «decisamente più strategico investire su altri sistemi, in piena coerenza con gli obiettivi» del suo Piano energetico. «Il Friuli Venezia Giulia crede fortemente e sta già investendo nella fi-

liera dell'idrogeno come vettore chiave - rileva Scoccimarro -. E se guardiamo al nucleare, la nostra attenzione non va a impianti esteri di vecchia concezione, ma alle nuove tecnologie in via di sviluppo, come i mini-reattori Smr di nuova generazione. Si tratta di soluzioni che offrono prospettive di flessibilità e sicurezza ben più adatte a garantire la vera autonomia del nostro territorio».

Per far fronte al caro energia, e sostenere concretamente famiglie e imprese, la Regione Fvg sta, come spiega l'esponente della giunta, «attuando una strategia chiara e strutturata, che trova la sua cornice programmatica nel Piano energetico regionale». È il Piano, quindi, «a tracciare la rotta verso la transizione, puntando



FABIO SCOCCIMARRO
L'ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

«Al lavoro su una rete territoriale che ottimizzi produzione e consumo locale»

all'equilibrio tra sostenibilità ambientale e competitività economica». All'interno di questa visione organica si inseriscono le azioni dirette, a iniziare dalla costruzione e avvio, con un primo nucleo operativo entro fine anno, della Comunità energetica regionale. «In questo quadro, la nuova società FVG Energia è a tutti gli effetti il nostro braccio operativo: stiamo lavorando per creare una rete territoriale che ottimizzi la produzione e il consumo locale, sfruttando anche le grandi infrastrutture per la produzione da fonti rinnovabili - conclude l'assessore -. L'obiettivo è garantire ricadute economiche positive sulle bollette dei cittadini e sui costi del nostro tessuto produttivo».

LA.BL.

Gli effetti del conflitto in Iran



approvvigionamenti e mix produttivo, la competitività del sistema industriale è destinata a ridursi». Secondo Caa, inoltre, «vanno affrontate senza pregiudizi tutte le opzioni disponibili» e il nucleare di nuova generazione, come più volte evidenziato dal presidente, Michelangelo Agrusti, è «una delle soluzioni per garantire energia stabile e a costi sostenibili».

ISINDACATI

Per Michele Piga, segretario della Cgil invece «il nucleare non è la strada giusta: bisogna puntare sulle rinnovabili e introdurre misure a tutela dei redditi e del potere di acquisto visto anche l'aumento della cassa integrazione». Una preoccupazione condivisa da Matteo Zorn della Uil e da Cristiano Pizzo della Cisl il quale ha invitato la Regione a «mettere al centro il confronto non solo in situazioni di emergenza come la guerra».

GLI ARTIGIANI

Da Confartigianato è arrivata la proposta di un piano per potenziare la capacità di accumulo dell'energia rinnovabile prodotta. «La possibilità di condividere l'energia prodotta per esempio dagli impianti fotovoltaici sarebbe importante - ha spiegato il presidente, Graziano Tilatti - per questo abbiamo suggerito di accelerare sulle Comunità energetiche immaginando per la Regione un ruolo di regia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Paniccia: «Ora l'obiettivo è l'autonomia energetica»

Il presidente di Confapi Fvg: «Accentuata la vulnerabilità del Paese su questo versante»

VIVIANA ZAMARIAN

Una preoccupazione che cresce. Che scuote i mercati, agita il sistema produttivo e getta nell'incertezza le piccole medie imprese. Le criticità legate all'escalation della guerra in Medio Oriente spaventano, certamente. Ma per il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia parlare di rischio recessione «è eccessivo».

Secondo il report di Confindustria se la guerra continua sarà recessione. È d'accordo?

«Parlare di recessione globale mi sembra eccessivo anche se i problemi non mancano e ci preoccupano molto. Le tensioni in Medio Oriente stanno generando un forte rialzo dei costi energetici in Italia e questo accentua la vulnerabilità di un Paese come il nostro che da sempre importa energia, aumentando così il debito pubblico, e non è ancora riuscito a trovare una soluzione per accelerare sullo sviluppo delle fonti rinnovabili, per esempio sul fotovoltaico, e raggiungere l'autonomia energetica».

Quali sono le ricadute principali del conflitto sulle piccole medie imprese?

«In questo momento si è verificato un blocco degli investimenti, a medio o lungo termine, da parte delle imprese. Ci sono già arrivate segnalazioni di sospensioni o parziali annullamenti degli ordini destinati ai Paesi del Medio Oriente a cui si aggiungono i rincari del prezzo di gasolio e gas dettati dalla speculazione. Ognuno cerca di approfittare in queste situazioni per trarre vantaggio. Alcuni settori, come quello del trasporto, sono stati più colpiti, ma a cascata il conseguente rincaro



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE DI CONFAPI
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Il problema è che le Pmi non hanno la forza per poter imporre condizioni a differenza dei monopolisti»

«Parlare di recessione globale mi pare eccessivo, anche se i problemi non mancano e ci preoccupano molto»

dei prezzi riguarderà tutti i prodotti e inciderà fino al carrello della spesa».

Le Pmi hanno gli strumenti per contrastare questi effetti?

«La presenza di così tante piccole medie imprese nel nostro Paese rappresenta un fattore di debolezza e, al tempo stesso, di resilienza mostrando una straordinaria capacità di rimanere sul mercato e di andare avanti. Contrastare gli effetti della guerra è difficile. Il problema è che le Pmi non hanno la forza per poter imporre condizioni a differenza dei monopolisti che lo possono fare e che quando scoppia una guerra operano per avere il massimo tornaconto».

Quindi quale può essere la forza delle Pmi, schiacciate come sono tra i dazi e la guerra?

«Come sistema Italia abbiamo la peculiarità di essere resi-

lienti ma non abbiamo la massa critica per imporci. Siamo capaci e bravi perché sappiamo fare le cose bene. La filiera italiana vive sulle sue eccellenze. L'Italia non ha monopoli che controllano il sistema. Siamo un Paese che soffre di carenza di energia e non riesce a creare risorse per superare queste problematiche».

Quanto conta in questo contesto l'aiuto delle istituzioni pubbliche?

«Abbiamo chiesto alla Regione di dare un sostegno ai Confidi che possa così rafforzare le garanzie sul credito per le piccole medie imprese, necessario per far fronte alle necessità, consentendo che si rendano autonome. Bisogna incentivare gli impianti di energie rinnovabili, questa è la strada da percorrere. Parliamo di crisi energetica ma quante volte ne abbiamo parlato? Non è che ci possiamo illudere che non succeda qualcosa di nuovo che ci metta in crisi, cerchiamo di risolvere strutturalmente questo problema».

E i dazi Usa quanto incidono?

«I dazi non piacciono a nessuno e creano incertezza. L'Europa deve cominciare a trattare affinché ci siano tutele per evitare la concorrenza sleale».

Che giudizio dà alla riforma dell'artigianato che mira a elevare potenzialmente il limite dimensionale fino a 49 dipendenti?

«Il rischio è che non sia una riforma a costo zero per i lavoratori in primis con una diminuzione delle retribuzioni medie e minori versamenti contributivi e fiscali. È un problema che va valutato e sul quale ci siamo confrontati con i sindacati nell'interesse del sistema imprenditoriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI

«Tempi rapidi»



«Tempi rapidi» per il decreto attuativo sul Dl Carburanti: garantire «l'operatività del credito d'imposta e evitare che, mentre il prezzo dei carburanti sale, i ritardi burocratici aggravino la crisi di liquidità delle imprese». Lo chiede la deputata dem Debora Serracchiani, coi colleghi Ghio e Barbagallo, in un'interrogazione ai ministri Salvini e Giorgetti. Molte imprese di autotrasporto hanno investito su veicoli con motori «meno inquinanti», e «rischiano di essere beffate»: serve «che il credito d'imposta introdotto sia aggiuntivo, non sostitutivo dei benefici per Euro V e VI».

GRAZIANO TILATTI

«I prezzi»



Il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti ha manifestato «grande preoccupazione in relazione ai balzi dei prezzi che, se si protrarranno nel tempo metteranno in difficoltà non soltanto le imprese ma anche le famiglie. I costi dei trasporti si sono già alzati ma incideranno in tutta la filiera determinando aumenti dei prezzi diffusi che faranno lievitare anche il costo del carrello della spesa. Ecco perché - ha concluso - diventa fondamentale investire nelle energie rinnovabili e nell'accumulo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA: LA SITUAZIONE DELLA REALTÀ TRIESTINA

Autamarocchi: «Giù del 12% i trasporti legati ai container»

Laura Blasich

Da un lato la pressione del caro gasolio e la necessità di adeguare i contratti. Dall'altro il forte impatto sull'export italiano in Medio Oriente: per la triestina Autamarocchi, un big della logistica a livello nazionale, si sta traducendo in un calo della movimentazione di container del 12% sullo stesso mese del 2025. «Gli effetti del conflitto

in Iran preoccupano moltissimo: questo è solo il primo mese e se non dovesse finire presto le ripercussioni potrebbero essere ben più pesanti rispetto a quelle odierne, perché i consumi potrebbero iniziare a diminuire», afferma Roberto Vidoni, amministratore delegato di Autamarocchi che conta circa 1.250 dipendenti tra autisti, impiegati e tecnici di officina e una flotta composta da 770

trattori stradali, 1.350 semirimorchi toutliner e 700 porta-container e nel 2025 prevedeva di raggiungere i 270 milioni di fatturato consolidato.

«Il primo impatto per noi è quello del gasolio, che stiamo subendo da inizio marzo - spiega l'ad di Autamarocchi, confermando come il taglio delle accise deciso dal Governo abbia un effetto neutro per le imprese del settore

-». Cerchiamo di far applicare la fuel surcharge, cioè la clausola gasolio, ma non è sempre facile e richiede un lavoro commerciale importante. Non c'è stato però un impatto sui volumi dei trasporti europei su strada per la società, che invece sta appunto sperimentando una diminuzione di quelli del traffico di container.

«Dal 10 marzo, non stiamo più imbarcando l'export verso le aree del Medio Oriente coinvolte dal conflitto - riferisce Vidoni -, che per le esportazioni italiane sono importanti». Lo dicono le cifre del 2025: poco meno di 28 miliardi di euro (+ 11,5%), trainato da Emirati Arabi Uniti (oltre un terzo del totale) e Arabia Saudita (6,3 miliar-



ROBERTO VIDONI
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DI AUTAMAROCCHI

«Volumi invariati per le movimentazioni europee su strada, ma pesa il caro gasolio»

di). Il blocco dei traffici verso il Medio Oriente si è inoltre sommato «al calo dell'export verso gli Usa già innescato dai dazi» e al dirottamento delle flotte verso il Capo di Buona Speranza, con un allungamento dei tempi di percorrenza di 10-14 giorni e un sovraccosto sui noli stimato tra il 30 e il 35% rispetto alla rotta ordinaria. «Il costo dei noli ricade sugli spedizionieri, ma l'allungamento delle rotte sta rallentando l'arrivo delle navi - aggiunge l'ad di Autamarocchi -. I volumi però potrebbero riprendere ad aprile e maggio». I traffici in relazione ai container «sono stati buoni a gennaio e febbraio». A marzo però il calorilevato è appunto del 12%. —

Gli effetti del conflitto in Iran

«**R**ischiamo la recessione» o siamo «a un passo dalla recessione»? Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia, vede pericoli ma non disastri. «C'è un'incertezza che non riguarda soltanto un Paese, non è solo l'Italia – dice l'esponente di Forza Italia, politico di lungo corso, piemontese di Veglio (Biella) –. È una evoluzione mondiale, uno scenario diverso dal passato che si afferma con modalità differenti. Al momento, guardando all'andamento del gas e del petrolio, può darsi che noi avremo 0,2 punti di crescita in meno. Non è bello, ma non è una situazione drammatica».

Perché?

«L'Italia è al sicuro con gli stoccaggi fatti a 45 euro a megawattora; adesso siamo fra 50 e 55 euro. Va bene, però non basta per essere garantiti, perché il fattore energetico – rispetto a una possibile recessione – è rilevante per tutti e ha ricadute globali. Il problema è cosa succede se si ferma il Giappone, che ha oltre il 70% del greggio di origine mediorientale, o la Cina che è molto esposta. Senza dimenticare la guerra in Ucraina che è sempre lì...».

Il petrolio e il gas non arrivano, ma mancano anche materie prime come i fertilizzanti. Non è una buona notizia.

«Non lo è affatto. Il mercato è fermo e non sappiamo per quanto. Durerà tutto aprile? Maggio? Il potenziale negativo per le produzioni agricole è evidente».

Più analisti europei dicono che, in caso di crisi energetica, l'Italia soffrirà più che altri Paesi. Davvero?

«Paghiamo il nostro alto debito e una serie di fragilità storiche, anzitutto l'esigenza di importare l'80 per cento dell'energia, dato che include i pannelli e le pale che compriamo all'estero».

Siamo vittime della dipendenza energetica.

«È enorme. Facciamo i conti con gli orientamenti poco lungimiranti di 40 anni fa. Nucleare a parte – ed è stata una scelta ideologica – si vede bene che a salvarsi sono i Paesi più autonomi. Quelli del Nord, con l'idroelettrico e l'eolico. O la Francia col nucleare».

Confindustria paventa la peggiore crisi energetica che abbiamo vissuto?

«Vedremo, anche se non imma-

Gilberto Pichetto Fratin

«Energia, protetti grazie alle scorte Non per sempre»

Il ministro dell'Ambiente: «Prezzi in crescita, possibile frenata dello 0,2% del Pil
Resta la dipendenza dall'estero, paghiamo alcune scelte miopi del passato»

MARCO ZATTERIN



Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

gino un altro 1973. Rispetto ad allora c'è un sistema di approvvigionamenti e relazioni internazionali che può scongiurare il ripetersi di una situazione altrettanto grave».

Si consuma molto di più.

«E aumenterà nei prossimi anni. In questo momento, tutta-

via, non ci sono criticità per l'approvvigionamento, grazie anche ai nostri grandi gruppi, pubblici e privati. Si muovono bene. Gli stoccaggi Ue sono in media sotto del 30%; l'Italia è sopra il 44. Abbiamo ben differenziato il paniere e siamo più al sicuro».

Non abbiamo problema di quantità, sta dicendo. Ma di prezzo, sì.

«Il decreto bollette in fase di conversione aveva come scenario base il gas a 28-30 euro. Ora siamo quasi al doppio. È una tendenza che ha radici internazionali e che non possia-

HA DETTO

“

DECRETO BOLLETTE

Con il gas quasi raddoppiato, meno spazi d'intervento. Possibili altri aiuti se la crisi perdura

IL SISTEMA DEGLI ETS

È un modello che può essere riformato, c'è pure l'impegno dell'Ue a farlo entro agosto

dere il meccanismo. La Commissione Ue è titubante.

«Non chiediamo l'eliminazione del sistema Ets. È un modello che può essere riformato, c'è pure l'impegno dell'Ue a farlo entro agosto. Il decreto invita a correggere il criterio che moltiplica per tre il costo del termoelettrico nel determinare la bolletta finale. Vuole sanare una distorsione».

Bruxelles lo ha capito?

«Siamo in continuo contatto con la Commissione per illustrare la bontà della proposta. Basta leggere l'art. 6. È chiaro. Non smantella; riequilibra».

Il decreto benzina scade l'8 aprile. E poi?

«Osserviamo l'andamento del greggio. Bisogna vedere gli effetti, fare una previsione di durata e il conto degli oneri, capire cosa conviene. Se devo mettere dei miliardi che poi riprendo sotto forma di imposta, non raggiunga l'obiettivo. Monitoriamo la situazione».

E le bollette? Basta il decreto che state convertendo?

«È un primo intervento di riduzione. Se poi si trova un punto di convergenza con l'Ue, o in caso di necessità, potrebbe essercene un secondo».

Siete stati accusati di aiutare più i cittadini che il sistema produttivo.

«Non è così. Il grosso della strategia è per le imprese. Il decreto prevede una riduzione del prezzo dell'energia per le aziende di 17,5 euro a megawattora che, riferito a prezzo di emanazione, rappresentava il 15% in meno. Naturalmente, potrà essere di più con la sterilizzazione degli effetti degli Ets. La direzione è questa. Siamo con le imprese che sostengono la crescita».

Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Veneto, rivela che c'è chi vuol chiudere delle linee produttive per risparmiare energia. Che fate?

«Col decreto bollette avremo un prezzo ancora alto, ma che ci permetterà di non distanziarci dalla Germania. Il riferimento sono i tedeschi, non Spagna e Francia, che vanno con nucleare e fotovoltaico. Non abbiamo l'Andalusia, ma tanti comitati contro. Quattromila energivore hanno già listini di favore, una quota di energia a 65 euro a megawattora».

Cosa dice a chi denuncia la Trump Tax?

«Che sono europeo e ho sempre preferito l'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LA VIA D'USCITA EUROPEA ALLA CRISI

GIANCARLO CORÒ

Le previsioni, si sa, sono fatte per essere smentite. Sarà anche per questo che nel presentare il suo ultimo Rapporto di Previsione, il Centro Studi Confindustria (CSC) mette subito le mani avanti prospettando ben tre possibili scenari. Una scelta, quella di affidarsi a scenari diversi, che il CSC non faceva da anni, a conferma dell'incertezza che oggi pesa sul futuro dell'economia italiana e internazionale.

D'altro canto, uno di questi tre scenari – quello più ottimistico, che prevede la conclusione della guerra del Golfo in quattro settimane – è oramai da escludere. Restano dunque gli altri due, che per i prossimi due anni prevedono crescita zero nel caso la guerra si con-

cluda entro quattro mesi, e una recessione se andasse oltre. In entrambi i casi il peggioramento del quadro economico non sarebbe, evidentemente, l'unico problema.

Tuttavia, sempre restando alle previsioni CSC, l'economia italiana soffrirebbe più di altre il prolungamento della crisi a causa delle sue fragilità strutturali, che riguardano innanzitutto la questione energetica, ma anche i limiti di finanza pubblica e, a ben vedere, pure la maggiore dipendenza dal-

la domanda estera, misurata dal surplus di bilancia commerciale. Se quest'ultimo aspetto è stato finora interpretato come fattore di competitività, si sta oggi rivelando un punto di debolezza. Basti pensare che proprio i mercati del Medio Oriente erano diventati uno sbocco importante per le nostre esportazioni. Ora anche questi mercati sono diventati a rischio. Va anche detto che le imprese italiane hanno finora mostrato una grande capacità di adattamento, superando le ultime cri-

si – dal Covid, alla guerra in Ucraina, fino ai dazi di Trump – con sorprendente vitalità. Difficile dire se anche stavolta sarà così, ma è indubbio che fare leva sulla vivacità imprenditoriale rimane la migliore chance per evitare una recessione.

La questione politica di fondo diventa allora cosa fare per non indebolire le imprese più dinamiche e sostenerle nei loro investimenti produttivi, particolarmente influenzati dal clima di incertezza. Tre i punti

sui quali fissare l'attenzione.

Il primo è riconoscere il fallimento del nazionalismo in un mondo così integrato e interdipendente, che ha bisogno di riformare e rafforzare, non di smantellare, le istituzioni multilaterali. A partire dall'Unione Europea, livello al quale bisognerebbe portare la politica industriale ed energetica, sempre più complementari a quella commerciale. L'Italia risulterebbe non solo tra i principali beneficiari di un piano europeo per la sicurezza energeti-

ca, ma data la sua posizione geo-strategica, anche protagonista negli scambi di risorse, infrastrutture e tecnologie con l'area del Mediterraneo e il continente africano. Ma una politica per l'innovazione e la sicurezza energetica richiede anche una più coraggiosa iniziativa interna, promuovendo una mobilità più sostenibile e il rinnovo del patrimonio abitativo, coniugando efficienza energetica e aumento dell'offerta residenziale. Una politica nazionale di questo tipo, sulla quale far convergere investimenti pubblici e privati, richiede tuttavia una forte collaborazione delle città e dei territori. Superare il centralismo è un'altra riforma di struttura e cultura politica che non possiamo più attendere. —



Sfoggia il
volantino
digitale



offerta
10,90
€/pz

Colomba
glassata
con o senza
canditi
Despar
Premium
1 kg



Tradizioni pasquali firmate Despar Premium



PRODOTTO ITALIANO

Olio Extra Vergine di
oliva 100% Italiano
Despar Premium
1 L

offerta
7,99
€/pz



Prosciutto crudo
di Parma DOP
stagionatura
minima 24 mesi
Despar Premium

offerta
29,50
€/kg



Pasta di semola
formati tradizionali
assortiti
Despar Premium
500 g - 1,58 €/kg

offerta
0,79
€/pz



Mozzarella di
Bufala Campana
D.O.P.
Despar Premium
200 g - 15,95 €/kg

offerta
3,19
€/pz

Offerte valide dal 23 marzo al 6 aprile 2026

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Offerta valida per i punti vendita che partecipano all'iniziativa - salvo errori tipografici - Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Gli effetti del conflitto in Iran

L'imprenditore delle stazioni di servizio: «Mercato ostaggio degli investitori
È un delirio lavorare così, abbiamo scorte solo per un giorno e mezzo»

L'allerta di Bogoni: «Rischio razionamento per i carburanti. Così speculano sui prezzi»

Carlo Bellotto

Il rischio di un razionamento dei carburanti torna a farsi concreto. Non si tratta soltanto dell'effetto dei rincari, che stanno progressivamente erodendo lo sconto sulle accise, ma di una situazione più profonda legata alla disponibilità stessa del prodotto. A lanciare l'allarme è Carlo Bogoni, titolare di una delle principali aziende del Nordest, una "pompa bianca" con sede a Vo' nel Padovano, che parla apertamente della possibilità di un contingentamento delle forniture, evocando scenari che riportano alla memoria le crisi energetiche del passato.

«Per noi è un delirio lavorare in queste settimane», esordisce Bogoni. «Il mercato dei carburanti è diventato estremamente instabile e difficile da gestire. Proprio l'altro ieri parlavo con un rappresentante di Eni, il nostro principale fornitore, e mi è stato confidato che c'è sempre meno prodotto disponibile. Tra le ipotesi sul tavolo c'è anche un piano di contingentamento». Uno scenario che, se dovesse concretizzarsi, avrebbe conseguenze pesanti. «Sarebbe una situazione molto spiacevole. Personalmente mi riporta al 1979. Speriamo davvero di non arrivare a provvedimenti drastici come le targhe alterne per limitare la circolazione».

ne».

Il riferimento storico è significativo: la crisi petrolifera del 1979, innescata dalla Rivoluzione iraniana, portò a una riduzione del 7% della produzione globale di greggio e al raddoppio dei prezzi del petrolio nel giro di un anno. Le conseguenze furono una grave crisi energetica, un forte aumento dell'inflazione e una recessione diffusa nei Paesi occidentali, segnando la fine del boom economico del dopoguerra. Bogoni spiega come oggi i prezzi non siano più determinati soltanto dalle compagnie petrolifere: «A incidere in modo decisivo sono gli investitori finanziari, che acquistano e rivendono il prodotto



UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

«In queste settimane i consumi scesi molto: il diesel a meno 20% e benzina fino al 40%»

a una velocità impressionante». Fa un esempio concreto: «Lo stesso diesel stoccato nelle navi, in questi giorni, è stato comprato e venduto anche 800 volte in un solo giorno. È evidente che si tratta di dinamiche speculative che finiscono per incidere direttamente sul prezzo finale». Secondo lui, queste dinamiche pesano moltissimo rispetto al mercato reale: «I mercati finanziari rappresentano circa il 98% del valore complessivo, men-

tre il prodotto fisico conta appena per il 2%. Anche le grandi compagnie petrolifere devono sottostare a queste logiche: parliamo di movimenti che riguardano milioni di tonnellate». In un contesto così complesso, gestire le forniture è molto difficile: «Noi ci riforniamo a Marghera, ma in questo periodo non è più possibile ragionare giorno per giorno come si faceva prima, ma ora per ora. La nostra autonomia negli stoccaggi è limitata: circa un giorno e mezzo, sia per il diesel che per la benzina». Anche i consumi risentono della situazione: «Nelle settimane successive allo scoppio della guerra abbiamo registrato un calo significativo: il diesel è sceso di circa il 20%, mentre la benzina addirittura del 40%». La spiegazione è chiara: «Chi utilizza il carburante per lavoro continua a rifornirsi, perché non può farne a meno. Ma i privati stanno tagliando i consumi, cercano di risparmiare il più possibile sul combustibile».

Il quadro delineato da Bogoni è dunque complesso, in cui l'aumento dei prezzi rappresenta solo una parte del problema.

Sullo sfondo resta il timore più grande: che la scarsità di prodotto possa portare a misure straordinarie, riportando il settore e i consumatori a scenari che sembravano ormai appartenere al passato. —

[illegible]

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Usa, PFU, ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Le scosse dopo il voto

Gasparri lascia c'è Stefania Craxi Marina Berlusconi plaude alla svolta

Scatta l'avvicendamento alla guida dei senatori azzurri
La figlia dell'ex leader avrebbe dato l'impulso decisivo

Michela Suglia / ROMA

Esce Maurizio Gasparri, entra Stefania Craxi. Un avvicendamento consacrato da un'assemblea di Forza Italia di 20 minuti e un voto per acclamazione, che predecessore e successore spiegano come «normale», deciso in autonomia (aggiunge l'uscente) e in cantiere già prima del voto referendario. Insomma, la sconfitta del sì alla riforma della giustizia c'entra ma non troppo, dice Craxi.

IL CLIMA NEL PARTITO

Per il segretario nazionale Antonio Tajani, la novità è soprattutto il segno che «Forza Italia è un partito vivo», che «non abbiamo paura della democrazia e del confronto con il popolo», scrive su X anticipando di un'ora il sì ufficiale alla figlia di Bettino Craxi. Convinto qui che il movimento «nel solco e nell'eredità di Silvio Berlusconi, non perderà mai la sua rotta». Eppure dietro l'operazione, c'è anche la spinta - sostenuta dalla famiglia Berlusconi - ad allargare il perimetro della classe dirigente, in prospettiva. La primogenita Marina lo sostiene da sempre e il messaggio riemerge nel giorno del restyling deciso a Palazzo Madama e de-rubricato a un'iniziativa del gruppo parlamentare azzurro. Un'operazione che - secondo fonti vicine al partito - punterebbe a consolidare un nucleo di forzisti vicini ai valori del Cavaliere e della sua famiglia, che possa competere alle prossime Politiche. Da parte di Ma-

rina però restano «immutati» la stima e il sostegno nei confronti di Tajani, come filtra da ambienti vicini alla presidente Fininvest. Più tranchant la lettura di un decano del partito: l'avvicendamento è un avviso ai naviganti mandato all'attuale leadership azzurra per modificare la rotta. A partire dalla presidenza di Gasparri.

IL SACRIFICIO DI GASPARRI

L'uomo, fedelissimo a Tajani e al partito (come gli riconosce il segretario in un tweet) fa le spese del pressing per il rinnovamento e si trova contro un gruppo di dissidenti. Sono i 14 senatori su 20 (tra cui i ministri Paolo Zangrillo ed Elisabetta Casellati) che, a quanto si ap-

Il vicepremier di FI si è schierato per evitare l'addio di Barelli alla Camera

prende, firmano una lettera per dire, nero su bianco, che - per l'unità del partito - è opportuno sostituire il presidente del gruppo. Tra loro ci sarebbe anche Claudio Lotito, descritto dai suoi colleghi come polemico con il partito, per il sostegno percepito da lui come tiepido alle sue iniziative e proposte. Una mossa che ha spiazzato Gasparri, irritandolo non poco e dandogli poche ore per gestire la via d'uscita. Ma al di là del bersaglio, la raccolta firme sarebbe una mossa di reazio-

ne. Innescata - secondo alcuni forzisti presenti, mercoledì, alla riunione post voto convocata da Tajani - dalla proposta del segretario di puntare sui congressi regionali, come arma per il rilancio azzurro. Un'idea contestata dalla ministra Casellati e dalla senatrice Licia Ronzulli perché considerata non innovativa. Meglio puntare sui temi, anziché su tessere e territori, è stata la replica, e anche alla luce della vittoria del no al referendum nelle regioni governate da FI.

Sono emersi così malumori e distinguo, fino alla richiesta di un cambio di passo evidente. Che non dovrebbe esserci alla Camera. Anche - secondo quanto si racconta in ambienti del partito - per la ferma opposizione del leader. Pronto a fare lui personalmente un passo indietro qualora la spinta al cambiamento avesse toccato l'altro fedelissimo alla guida degli azzurri di Montecitorio, Paolo Barelli. Intanto al Senato, appena eletta è Stefania Craxi a stemperare gli animi. Accerchiata dai giornalisti, nega più volte ogni «frattura» e glissa così sulle firme anti Gasparri: «Gasparri ha rassegnato le sue dimissioni e il gruppo mi ha eletto». Aggiunge ironica che il cambio serviva perché «fare il capogruppo è logorante». Poi torna seria e risponde alla «grande stimma» che Marina Berlusconi le rivolge, ricambiandola e ricordando che è lo stesso sentimento «che nutrivano i nostri genitori l'uno con l'altro». —



Il terremoto politico post referendum



ANDREA DELMASTRO
Fratelli d'Italia



Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia



GIUSI BARTOLOZZI
Magistrata, ex deputata di Forza Italia



Capo di gabinetto del Ministero della Giustizia



DANIELA SANTANCHÈ
Fratelli d'Italia



Ministra del Turismo



ELENA CHIORINO
Fratelli d'Italia



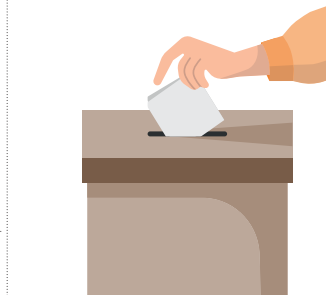
Vicepresidente della Regione Piemonte



MAURIZIO GASPARRI
Forza Italia



Capogruppo di Forza Italia al Senato



ANSA

L'OPPOSIZIONE

Schlein rallenta sulle primarie «Il leader non è una priorità»

Prosegue il confronto tra i capi del campo largo Bonaccini: «Parlare ora dello strumento da utilizzare è un errore clamoroso»

ROMA

«Troppo presto per parlare di primarie». Oppure, «rischiamo di non avere il tempo di fare». Due scenari si fanno largo tra i partiti di centrosinistra,

che tengono i riflettori accesi sulle evoluzioni di ciò che considerano a tutti gli effetti una «crisi politica» del governo Meloni.

Il contatto tra i leader del campo largo è costante e lo spettro che viene osservato con attenzione è quello delle elezioni anticipate. Estate o autunno, non importa. L'obiettivo, tra le forze politiche, è quello di farsi trovare preparati a un'eventuale accelerazio-



Elly Schlein ANSA

ne. La segretaria del Pd Elly Schlein lo ribadisce: «in qualunque momento si voterà è nostro dovere farci trovare pronti». Ma un eventuale sprint improvviso verso le politiche - senza una riforma della legge elettorale - allontanerebbe l'ipotesi delle primarie, costringendo comunque i leader a risolvere in tempi rapidi il rebus della leadership in un confronto non privo di ostacoli.

Ma la segretaria dem sulla scelta del leader chiarisce: «non è la nostra priorità». Accanto alla difesa dello strumento delle primarie, per cui resta «disponibile», Schlein avanza lo schema della premiership al partito che prende più voti. Modello che piace meno ai Cinque Stelle, che pre-

feriscono «primarie aperte», magari al formato online. Anche dalle file del Pd prevale la cautela. Goffredo Bettini parla di primarie come di «unica soluzione possibile». E la frenata arriva dal presidente dem Stefano Bonaccini: «Se ci mettessimo nelle prossime settimane a discutere dello stru-

Dai Cinque Stelle rilanciano l'invito a un format aperto, magari online

mento per chi farà il leader commetteremmo un errore clamoroso».

Input accolti dalla segretaria Schlein, che rilancia il pro-

cesso di ascolto dei cittadini per «un unico grande programma per l'alternativa». La sindaca di Genova Silvia Salis ribadisce la sua contrarietà alle primarie, considerate «divisive». «Ci può essere un percorso interno di scelta del leader, o ognuno va alle elezioni col proprio leader e poi si decide chi meglio può rappresentare l'alleanza», ipotizza. E qualche perplessità emerge anche dalle parti di Avs. «Lanciare le primarie - è il ragionamento - non è stato intelligente, deve esserci un perimetro per vincolare chi partecipa». Da qui l'appello di Nicola Fratoianni a convocare «al più presto una riunione delle forze dell'opposizione per definire una traiettoria e per dire intanto che questa coalizione c'è». —

Le scosse dopo il voto



Stefania Craxi e Maurizio Gasparri ANSA

IL RETROSCENA

Se anche Tajani traballa per Meloni è una via crucis

CARLO BERTINI

L'unico barlume di verità nell'intrepida affermazione di Giorgia Meloni che questo referendum non avrebbe avuto conseguenze sul governo sta nella conferma che lei non si è dimessa. Ma per il resto, in 48 ore tutto è cambiato, Giorgia ha perso l'aureola di invincibilità che la rendeva solida anche oltre confine e i partiti della sua maggioranza stanno implodendo. Il "suo" premierato è finito negli scantinati del Parlamento che custodiscono le riforme costituzionali mai partorite, l'Autonomia regionale resta nei sogni della Lega e di Giustizia non se ne parlerà più per un pezzo. E dunque, cosa potrà dire di aver portato a casa il governo più longevo della legislatura quando si andrà al voto tra un anno? E qui si pone il problema di cosa fare con il "Meloni bis", perché è evidente che ormai c'è un "prima" e un "dopo" il referendum: c'è un'agenda tutta da riscrivere senza che se ne veda un bandolo, un problema enorme per un esecutivo altrimenti votato al logoramento.

IL PESO DEI CONTI

Ma prima ancora della politica, prima della frana che ha investito l'altro ieri Fratelli d'Italia e ieri Forza Italia, prima di ogni resa dei conti, a pesare sulle scelte del "Meloni bis" sarà l'economia, perché è quella la pietra angolare di ogni rilancio dell'azione di governo fino alle elezioni. E se non fosse bastata la scoppia del referendum, i dati di ieri fanno raggrinzire la pelle sulle braccia di chi li compulsa sugli smartphone: Istat: crollo della fiducia dei consumatori. Ocse: previsioni di crescita per l'Italia, +0,4 per cento, una miseria. Ecco in questa cornice, dove a pesare è anche l'enorme incognita della guerra nel Golfo e l'obbligo di ricalibrare il rap-



Il ministro Antonio Tajani e la premier Giorgia Meloni

La premier ha perso l'aureola di invincibilità e i partiti della sua maggioranza stanno implodendo

Gli eredi del Cav hanno preteso e ottenuto un ricambio di volti divenuto possibile dopo una sconfitta che brucia

porto con gli Usa di Trump, si inserisce la slavina che sta trascinando i partiti della maggioranza di governo verso il basso. Verso un clima da tregenda che ha investito prima il partito della premier, con le dimissioni a raffica e la coda di veleni che ne deriva; e ieri anche il partito che fu di Berlusconi: dove gli eredi di Silvio hanno preteso e ottenuto un ricambio di volti invocato da mesi e oggi divenuto possibile dopo una sconfitta che brucia la più iconica delle bandiere azzurre, quella della separazione delle carriere dei giudici.

Le punture al leader di Forza Italia che arrivano da Arcore sono come dolorose bandierillas nel petto di un toro barcollante nell'arena: anche se Marina fa sapere che «la stima e il sostegno» al leader del partito Tajani «sono immutati», le firme raccolte contro un suo fedelissimo come Maurizio Gasparri, esponente di quel "partito ro-

mano" poco amato nel giro milanese sono state un avviso in piena regola. E così anche l'arrivo di Stefania Craxi, amata dalla famiglia del fondatore, potrebbe essere l'epilogo di una *pochade* che va avanti da mesi: da una parte Marina e Pier Silvio che pretendono facce nuove e dall'altra il leader Tajani che si attacca alle liturgie congressuali (mai digerite ad Arcore) e convoca congressi provinciali, forte del fatto che i segretari regionali li ha nominati tutti lui. E se questo è il clima, figuriamoci cosa si consuma nei retropalchi e nelle regioni del sud colpevoli di non aver fatto vincere il Sì, malgrado a comandare siano governatori di Forza Italia. In Sicilia il riverbero della cacciata di Santanchè e Delmastro ha portato a far esplodere un verminaio silenziato da mesi nella giunta Schifani, con il grido di battaglia del deputato regionale Salvo Tomarchio, «raccolgiamo l'appello di Marina al rinnovamento totale».

FRATELLI COLTELLI

E nell'isola il diktat del ripulisti è arrivato pure agli uomini di Fdi, con il commissario regionale Luca Sbardella che promette di applicare lo stesso criterio nazionale agli esponenti del partito coinvolti in vicende giudiziarie. Un *redde rationem* esploso comunque in tutta Italia: il Sì infatti ha vinto solo nelle regioni della pianura padana, quindi recriminazioni a raffica sono destinate a venire a galla ovunque: immune per ora solo la Lega, dopo che per tutta la campagna elettorale era stato Salvini a dover scontare l'accusa di fare poco per la causa, salvo veder battuto il No proprio nelle regioni dei suoi governatori. Prossime puntate dunque tutte da gustare, in attesa che venga riscritta una qualunque agenda di priorità che faccia ripartire il Meloni bis per l'ultimo faticoso miglio della legislatura. —

LA SOSTITUZIONE DI SANTANCHÈ

Turismo, Mattarella dà l'interim alla premier

Giorgia Meloni assume ad interim la guida del Ministero del turismo dopo le dimissioni forzate di Daniela Santanchè. Il decreto è già stato firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo un colloquio telefonico con la premier, che salirà al Quirinale quando avrà deciso il nome a cui affidare il dicastero.

La premier sta valutando ogni scenario, e fra i ministri corre voce finanche della tentazione di «ribaltare il tavolo» e andare verso il voto anticipato. Meloni, si apprende, avreb-

be preferito evitare l'interim ma sarebbe stata portata ad assumerlo dopo il colloquio con Mattarella. Al presidente della Repubblica avrebbe prospettato qualche giorno di tempo per vagliare le candidature. Qualche novità potrebbe arrivare domenica, quando rientrerà dal Cpac, la convention dei conservatori americani, Gianluca Caramanna, deputato e responsabile Turismo di Fdi e consigliere di Santanchè. Circola anche l'ipotesi di un tecnico d'area come la presidente dell'Enit Alessandra Priante.

L'ITER PARTE MARTEDÌ IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Legge elettorale, avanti piano La maggioranza cerca intese

ROMA

Avanti con giudizio. L'iter della legge elettorale parte martedì in commissione Affari Costituzionali alla Camera ma, a conti fatti, è probabile che si entri nel vivo solo tra qualche settimana vista la pausa pasquale e la probabile richiesta di audizioni sul testo. Un tempo congruo – ragione qualcuno nella maggioranza – anche per far de-

positare le scorie dello scontro referendario e per provare a tentare più agevolmente un dialogo con le opposizioni.

Intanto – forse già oggi – verrà deciso il relatore – che potrebbe essere il presidente della commissione, l'azzurro Nazario Pagano – o i relatori, in questo caso probabilmente uno per ogni partito della maggioranza. Poi si procederà su un testo sul quale il cen-

trodestra insiste in chiave "anti-pareggio" ma che di certo non risulta blindato. "Quella calendarizzata – sottolinea Alberto Balboni di Fdi – è una proposta parlamentare. Ero convinto prima, e sono convinto ora, che sulla legge elettorale bisogna coinvolgere tutte le forze politiche. Dobbiamo garantire un limitato premio di maggioranza a chi vince, chi si oppone vuole la palude".

LA NOMINA IN FUTURO NAZIONALE

Vannacciani, sarà Giacometti il referente per Veneto e Fvg



Giacometti con Vannacci

VENEZIA

Guido Giacometti è stato nominato referente per la fase costituente di Futuro nazionale per le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Ne ha dato notizia il coordinatore nazionale del partito, Massimiliano Simoni, "sentito il presidente nazionale Roberto Vannacci". Un'altra nomina di ieri riguarda Norberto De Angelis quale referente nazio-

nale per il settore Sport, Benessere e Disabilità. "Con queste nuove nomine prosegue, senza sosta alcuna, il radicamento sul territorio nazionale del partito", afferma in una nota il coordinatore nazionale. "Due personalità che sapranno portare avanti al meglio le idee di Roberto Vannacci affinché Futuro Nazionale si confermi una Destra vera, identitaria, forte, orgogliosa, entusiasta, pura ed anche contagiosa".

I nodi della politica

Corruzione, perquisizioni nelle sedi di Rete Ferroviaria Italiana e Terna

Accertamenti anche negli uffici del ministero della Difesa. Gli indagati dalla Procura di Roma sono 26

Marco Maffettone / ROMA

«Un articolato sistema illecito» che ha puntato a creare fondi neri poi convogliati in mazzette che servivano a pilotare appalti di grandi aziende pubbliche come Terna, Rfi e Polo Strategico Nazionale.

Un vecchio schema corruttivo che emerge dall'indagine della Procura di Roma, secondo atto del procedimento che nell'ottobre del 2024 ha terremotato Sogei, società in house del ministero dell'Economia e delle finanze. Oggetto della nuova tranche investigativa sono gli appalti informatici in un fascicolo in cui si ipotizzano, a vario titolo, i reati di corruzione, riciclaggio e autoriciclaggio oltre alla turbativa d'asta e al traffico di influenze illecite.

Complessivamente sono 26 le persone finite nel registro degli indagati, tra loro anche militari di alto grado,



La sede del ministero della Difesa a Roma

manager e imprenditori.

Ieri mattina la Guardia di finanza ha dato esecuzione a un decreto di perquisizione che ha riguardato anche il ministero della Difesa. La nuova indagine è nata anche da un esposto del dicastero che

Un sistema di fondi neri che puntava a pilotare appalti di aziende pubbliche

aveva ravvisato situazioni sospette. Secondo quanto scrivono i pm di piazzale Clodio tra le persone coinvolte «è emersa la figura dell'imprenditore romano Francesco Dattola, amministratore di fatto della Nsr Srl» che si è dimostrato «incline a procurarsi ingenti somme di denaro contante, attraverso il meccanismo di fatturazioni false e riciclaggio».

Un sistema illecito che puntava anche allo «smercio su mercati paralleli di orologi di lusso, con il denaro destinato alla corruzione di soggetti pubblici e privati in grado di agevolare il coinvolgimento delle sue imprese in commesse ed appalti nel settore informatico e digitale di sua competenza, garantendosi in tal modo una rilevante porzione nel mercato di settore grazie alla risonante intercessione di personaggi di vertice, tra l'altro, di Red Hat, tra i colossi della produzione digita-

le, Terna, Rete Ferroviaria Italiana e in generale della pubblica amministrazione».

Altra figura di rilievo è Antonio Spalletta, «intermediario in grado di incidere sui processi decisionali e di funzionamento di alcune pubbliche amministrazioni - scrive la procura - e che ha certamente favorito l'ingresso delle società di Dattola in ambienti di estrema importanza strategica, tra cui Polo Strategico Nazionale e, soprattutto, il ministero della Difesa, comunque traendone proprio e personale vantaggio». Per la sua presunta attività corruttiva «Dattola ha la necessità di procurarsi in modo occulto notevoli quantità di denaro contante. Come è emerso nel corso delle intercettazioni e dei successivi accertamenti della guardia di finanza, tale necessità è stata soddisfatta attraverso un complesso e ingegnoso sistema di monetizzazione». —

LA DIRETTIVA

La Ue all'Italia «Ripristinare l'abuso di ufficio»

BRUXELLES

“L'abuso di ufficio, se grave, va criminalizzato”. Il Parlamento europeo ha approvato la prima direttiva anticorruzione della storia dell'Unione e gli effetti si sono palesati sul fronte italiano. Le norme votate dagli eurodeputati ad amplissima maggioranza vanno infatti a toccare il cuore del ddl Nordio approvato nel 2024: la cancellazione del reato di abuso d'ufficio. “L'Italia dovrà obbligatoriamente reintrodurlo, in almeno due gravi fattispecie”, ha avvertito Raquel Garcia Hermida, relatrice a Bruxelles. “Speriamo che il rapido recepimento della direttiva sia l'occasione per colmare alcuni vuoti di tutela che si sono aperti”, ha dal canto suo osservato il presidente dell'Autorità Anticorruzione, Giuseppe Busia. “Un'altra batosta per Meloni e Nordio sulla giustizia”, ha subito attaccato il leader del M5S Giuseppe Conte.

LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Il presidente della Consulta: «Confronto sulla giustizia»

ROMA

Dopo il referendum «occorre riannodare i fili» perché «i problemi della giustizia ci sono e richiedono delle risposte». Problemi che vanno «affrontati con spirito di confronto e dialogo, non con la contrapposizione». E quanto auspica il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso, nel corso della relazione annuale sull'attività svolta nel 2025. Parlando davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e alle più alte cariche istituzionali, il numero uno della Consulta ha ripercorso il lavoro svolto negli 12 mesi.

Anche in tema di leggi di revisione della Carta, la Corte, «in linea di continuità con la propria giurisprudenza - ha sottolineato Amoroso - ha ribadito l'esistenza di principi fondamentali o supremi della nostra Costituzione» che «non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale» neppure da «leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali».

Amoroso ha fatto riferimento anche alle pronunce monito con cui si «realizza» il dialogo tra la Corte e il legislatore che «è sollecitato ad intervenire in una determinata materia per regolarne aspetti dove emergano criti-



Il presidente Giovanni Amoroso

cità rilevanti come possibili violazioni dei parametri costituzionali». Per l'alto magistrato, «tuttavia, non sempre il monito è seguito da una legge del Parlamento che elimini il rilevato vizio di illegittimità costituzionale». Come, per esempio, sul fine vita: «È ancora inascoltato - ha sottolineato - il monito per introdurre una normativa nazionale di regolamentazione del suicidio medicalmente assistito».

Nel 2025 le sentenze della Corte sono state 219 e di queste, 160 sono state rese in giudizi incidentali e 36 in giudizi in via principale e quindi hanno riguardato il controllo di costituzionalità delle leggi o di altri atti normativi. In questo ambito Amoroso ha ricordato che «la diversa provenienza dei giudici assicu-

ra un apporto di distinte esperienze professionali che rappresenta un fattore di equilibrio e di arricchimento per il Collegio al momento della decisione». Il giudice che «ha una provenienza o vicinanza politica - per essere stato indicato da un gruppo parlamentare o finanche per aver rivestito importanti cariche governative - nel momento in cui indossa la toga di giudice costituzionale entra subito nella logica della collegialità del giudizio costituzionale dove ci si confronta con il linguaggio del diritto», ha aggiunto.

Il presidente della Consulta lancia quindi un appello al Parlamento sulle nomine dei nuovi giudici. «È responsabilità del Parlamento far sì che la Corte non possa trovarsi nell'impossibilità, pur temporanea, di operare. Ciò è possibile se il Parlamento procede rapidamente all'elezione dei giudici», ha spiegato aggiungendo che «quando lo scorso anno la Corte si è trovata composta proprio da undici giudici, non avendo il Parlamento ancora eletto i quattro giudici mancanti, vi è stato un effettivo rischio di paralisi dell'attività» che «non si è concretizzato perché tutti i giudici in carica sono stati sempre presenti». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FVG
CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG
COMUNE DI BERTIOLO | PROMOTURISMO FVG
COMITATO REGIONALE UNPLI FVG
CONSORZIO FRA PRO LOCO MEDIO FRIULI
CONSORZI DOC DELLA REGIONE FVG
C.C.I.A.A. DI UDINE | E.R.S.A.
CITTÀ DEL VINO FVG

77ª FESTA REGIONALE
DEL VINO FRIULANO

43ª MOSTRA CONCORSO VINI
BERTIOL TAL FRIUL

14 MARZO | 29 MARZO

scopri il programma 2026 sul sito www.bertiolo.com

CANTINA DI BERTIOLO
DAL 1880

LA BUFERA

I democratici si scagliano contro il tycoon

Chiesta un'indagine per insider trading dopo le scommesse sospette che accompagnano gli annunci del presidente

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un'ondata di scommesse accompagna le maggiori decisioni di Donald Trump e i democratici vogliono vederci chiaro per capire chi c'è dietro le speculazioni. E, soprattutto, se si tratta di un caso di insider trading riconducibile al presidente.

IL TREND

Il trend dei movimenti finanziari sospetti è ormai difficile da ignorare, sia sui mercati regolamentati sia su quelli che non lo sono come Polymarket e Kalshi. Lunedì scorso, 16 minuti prima che il commander-in-chief annunciasse una pausa negli attacchi alle infra-

strutture energetiche iraniane, 580 milioni di dollari sono stati scommessi sulla volatilità del petrolio, consentendo ai trader di realizzare significativi guadagni nell'arco di pochi secondi. Il venerdì prima che la guerra iniziasse, circa 150 account sul mercato di previsione Polymarket hanno effettuato scommesse prevedendo nell'arco di 24 ore l'avvio dei bombardamenti all'Iran. Il due gennaio un trader ha trasformato 32.000 dollari in più di 400.000 scommettendo sulla cattura dell'ex presidente del Venezuela Nicolas Maduro, annunciata poche ore dopo. In aprile, riporta Axios, un'ondata di operazioni è stata piazzata prima che Trump annuncias-



Un trader alla Borsa di New York ANSA

se a sorpresa la sospensione dei dazi del Liberation Day del 2 aprile. Un trader ha guadagnato quasi un milione di dollari dal 2024 effettuando scommesse sulla piattaforma Polymarket sull'Iran. Le transazioni sono anonime e non è chiaro se dietro ci sia qualcuno a conoscenza delle mosse del presidente o solo persone fortunate. Non ci sono neanche prove che Trump fosse a conoscenza delle operazioni, anche se alcuni notano come questo scampolo della sua presidenza si sia rivelato particolarmente redditizio per familiari e alleati.

LE ACCUSE

«Lunedì mattina, alcuni secondi prima che Trump posticipas-

se l'esclation contro l'Iran, sono state effettuate una serie di scommesse che hanno poi realizzato guadagni grazie all'annuncio del presidente. Queste persone avevano informazioni interne, probabilmente dalla Casa Bianca. Questa è corruzione», ha tuonato il senatore democratico Chris Murphy, dando voce alla crescente frustrazione all'interno del suo partito su operazioni poco trasparenti e preoccupanti proprio mentre gli americani pagano a caro prezzo la guerra in Iran. La Casa Bianca smentisce ogni ipotetico coinvolgimento del tycoon. «Il presidente adempie ai propri doveri costituzionali in modo eticamente ineccepibile», si afferma. —

IL NUOVO BERSAGLIO ELIMINATO DALL'IDF

Ucciso il comandante della marina Pasdaran Guardiano di Hormuz

ROMA

«Eliminated». Un nuovo nome, quello del comandante della Marina dei pasdaran iraniani, Alireza Tangsiri, va ad allungare la lista degli uomini forti del regime di Teheran fatti fuori dall'esercito israeliano in quasi un mese di guerra. Con la sua uccisione, in un attacco mirato dell'Idf, la Repubblica islamica subisce un altro duro colpo: perde non solo un alto comandante delle Guardie Rivoluzionarie, ma una figura chiave nel controllo e nella gestione dello strategico stretto di Hormuz.

La notizia della sua uccisione rimbalza prima sui media israeliani e successivamente viene confermata dal ministro della difesa Israel Katz, che in un video-messaggio annuncia: «Ieri sera, con un'operazione precisa e letale, le Forze di Difesa israeliane hanno eliminato il comandante della Mari-



Alireza Tangsiri ANSA

na delle Guardie Rivoluzionarie, Tangsiri, insieme ad alti ufficiali del comando navale». L'attacco, viene spiegato, è stato sferrato sulla città costiera di Bandar Abbas mentre l'ammiraglio si stava incontrando con alti comandanti della Marina delle Guardie Rivoluzionarie. Nel raid dell'aviazione israeliana, farà poi sapere l'Idf, insieme a Tangsiri viene ucciso anche il capo della divisione intelligence della Marina, Benham Razaee. —

IL CONFLITTO



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

Trump estende lo stop agli attacchi fino a dopo Pasqua

La nuova deadline, su richiesta iraniana, è fissata per lunedì 6 aprile alle 20, ora di Washington. Il commander in chief minaccia «Seri o saremo il loro incubo»

Giorgia Bentivogli / ROMA

I contatti tra Washington e Teheran ci sono. E anzi, giura il presidente Usa Donald Trump, «stanno procedendo molto bene», tanto da spingerlo a estendere, su richiesta del regime, di 10 giorni la sospensione degli attacchi sulle centrali energetiche dell'Iran. La nuova deadline è fissata a «lunedì 6 aprile alle ore 20, ora di Washington». Un messaggio affidato a Truth con cui il tycoon smentisce, parole sue, «le

erronee dichiarazioni diffuse dai media delle 'fake news', intervenendo nello scenario del giorno 27 di guerra, l'ennesimo all'insegna di messaggi contrastanti.

I POSSIBILI SCENARI

Che lasciano aperto ogni scenario, compreso quello dell'invasione di Kharg, l'isola petrolifera iraniana strategica nel Golfo.

Donald Trump aveva mostrato infatti, ancora una volta, i muscoli parlando di un Iran che sta «implorando di raggiungere un accordo», senza togliere dal tavolo la pistola fumante di un attacco massiccio: «Saremo il loro peggior incubo» e prendere il controllo del greggio degli ayatollah re-

sta «un'opzione».

Come dimostrato dal lavoro del Pentagono e del Comando Centrale dell'esercito Usa in Medio Oriente, impegnati a mettere a punto i piani militari per un «colpo finale». I rinforzi dagli Usa sono in arrivo, con migliaia tra marines, forze anfibe e parà, pronti a sferrare un attacco massiccio. Non a caso, per la Cnn, l'Iran si sta preparando, temendo che in cima agli obiettivi del nemico ci sia Kharg, e sta piazzando trappole e mine in tutta la zona.

Teheran intanto aveva ribadito le condizioni poste nel respingere il piano Usa in 15 punti: una su tutte, il controllo dello stretto di Hormuz che «è stata e sarà un diritto naturale e legittimo dell'Iran». E attraverso il

Pakistan aveva spedito a Washington la risposta al piano a stelle e strisce. Dietro le quinte quindi il lavoro continua, con Islamabad a fare da messaggero nei colloqui indiretti tra Stati Uniti e Repubblica Islamica per cercare di sbloccare una situazione che rischia lo stallo.

MESSAGGI CONTRASTANTI

Anche a fronte dei continui messaggi contrastanti del tycoon: «Non so se siamo disposti a lavorare a un accordo con l'Iran - una delle sue dichiarazioni - Avrebbero dovuto farlo quattro settimane fa», aveva detto invitando i negoziatori iraniani a fare «i seri prima che sia troppo tardi». E la sua ira non ha risparmiato, ancora una volta, la Nato: «Non ha fatto nulla, non lo dimenticherò».

Sul terreno intanto non si fermano gli attacchi, con le Forze di Difesa israeliane che hanno annunciato di aver ucciso il comandante della Marina pasdaran, Alireza Tangsiri, mentre otto persone sono morte negli intensi raid aerei sul sud del Libano dove l'obiettivo, per Israele, resta «eliminare Hezbollah dai nostri confini». —

LA PROSPETTIVA EVOCATA DAL PENTAGONO

L'incubo dell'Ucraina «Armi Usa verso l'Iran»

La prospettiva evocata dal Pentagono di un dirottamento in Medio Oriente delle armi americane destinate all'Ucraina, potrebbe rivelarsi un vero e proprio incubo per il presidente Volodymyr Zelensky, alle prese da oltre quattro anni con l'offensiva russa.

A riferirlo è il Washington Post, citando alcune fonti secondo le quali una decisione in tal senso non sarebbe stata ancora presa.

Ma il solo valutarla - si sottolinea - mette in evidenza i crescenti compromessi necessari per gli Stati Uniti nella guerra contro l'Iran, alimentando allo stesso tempo le preoccupazioni dei Paesi europei. Rispondendo a tali indiscrezioni il presidente Donald Trump ha ricordato che il suo Paese ha «molte armi e munizioni in giro per il mondo e a volte le spostiamo da una parte all'altra». —

VITTIMA DI FEMMINICIDIO

Profanato il cadavere di Pamela Genini, uccisa a coltellate dall'ex compagno

La scoperta fatta dagli operai del cimitero nel Bergamasco
Il feretro doveva essere trasferito alla cappella di famiglia

MILANO

Uccisa dall'uomo che diceva di amarla, Pamela Genini non ha trovato pace nemmeno nella bara bianca che ha accolto il suo corpo, massacrato con oltre 30 coltellate dal cinquantaduenne Gianluca Soncin lo scorso ottobre a Milano. Il cadavere della giovane di 29 anni — ora sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria — è stato profanato in modo disumano, la testa staccata dal corpo e portata via.

La macabra scoperta risale a lunedì scorso, quando il feretro - custodito nel cimitero di Strozza, paese della Valle Imagna, nel Bergamasco - avrebbe dovuto essere trasferito dal loculo alla cappella di famiglia. Gli operai si sono accorti che qualcosa non andava nel feretro - viti saltate, silicone sui bordi - e aprendo la cassa si sono trovati davanti il cadavere della giovane, privo della testa.

La Procura di Bergamo, diretta da Maurizio Romanelli, ha aperto un fascicolo in relazione alla profanazione del cadavere. I reati ipotizzati sono quelli di vilipendio di cadavere e di furto della testa, previsto dall'articolo 411 del Codice penale che stabilisce per i responsabili del gesto una pena che



Pamela Genini in uno scatto che pubblicò sul profilo Instagram

va dai due ai sette anni, aumentata se il fatto avviene all'interno di un cimitero.

Pamela è stata uccisa il 14 ottobre 2025 dal suo ex compagno, Gianluca Soncin, nel terrazzino del suo appartamento di via Iglesias, nel quartiere di Gorla, a Milano. L'uomo, che l'aveva già perseguitata nei mesi precedenti, era entrato in

casa con una copia delle chiavi fatta a insaputa della ragazza. Allertati dalle urla, i vicini avevano chiamato subito il 112. «Ho paura. Questo è matto completamente...non so che fare», scriveva Pamela a un amico alle 21.46. E sei minuti dopo, era partito l'ultimo disperato messaggio inviato prima di essere uccisa: «Te-

so che faccio?».

L'amico provava ancora a tranquillizzarla: «Sta arrivando la polizia, li ho chiamati e sto arrivando pure io, apri sotto che sono giù la polizia». In pochi secondi però il 52enne - che per oltre un anno aveva minacciato di morte Pamela Genini e sua madre, l'aveva umiliata, picchiata, tentato di strangolarla e le aveva puntato una pistola in pancia - l'aveva colpita con oltre trenta coltellate prima che i poliziotti riuscissero a buttar giù la porta dell'appartamento.

Con Soncin, biellese di origine, in passato arrestato per una truffa relativa alla compravendita di auto di lusso e con precedenti per aggressioni, Pamela Genini aveva avuto una relazione iniziata nel marzo 2024, nella quale lui ben presto aveva mostrato di essere violento e possessivo. Dopo l'omicidio l'uomo aveva inscenato un tentativo di suicidio, era stato fermato e poi arre-

La testa staccata dal corpo e portata via. La Procura ha aperto un fascicolo

stato con le accuse di omicidio, aggravato dalla premeditazione, dalla crudeltà, dai futili motivi e dal vincolo della relazione affettiva, oltre che per stalking.

Già oltre un anno prima del delitto, Genini temeva Soncin. L'inquietante dato era emerso dal referto redatto dall'ospedale di Seriate (Bergamo), dove il 4 settembre 2024 la 29enne si era fatta visitare dopo essere stata picchiata dal fidanzato il giorno prima a Cervia. Pamela aveva spiegato agli operatori sanitari che il giorno prima prima Soncin l'aveva «buttata a terra, colpita alla testa con calci e pugni, trascinata per i capelli per metri», per poi rompere un dito lanciandole addosso un oggetto. «Intervute le forze dell'ordine ma non effettuata denuncia», c'era scritto sul referto. Si va verso il processo. —

LA DOCENTE: «NON PORTO RANCORE»

«Soluzione finale» Il manifesto del 13enne che ha colpito la prof

BERGAMO

«Non porto rabbia né paura nel cuore»: Chiara Mocchi, la docente accoltellata l'altra mattina a scuola da un tredicenne che ha filmato la scena col telefonino per condividerla sui social, ha pensato ai ragazzi che hanno visto l'aggressione. E in una lettera dettata al suo avvocato Angelo Lino Murtas ha assicurato che tornerà ad insegnare.

Ieri di parole ne sono state diffuse altre: quelle che il tredicenne che l'ha accoltellata aveva affidato a Telegram, in cui spiegava: «Ucciderò la mia insegnante di francese. La scelta non è casuale, è mirata, le piace prendermi di mira, umiliarmi davanti a tutti, fare commenti cattivi, battute» e «giustificare la violenza contro di me».

Un testo in inglese dal titolo «Manifesto - soluzione fi-

nale». Gli inquirenti non hanno dubbi sia stato scritto proprio dal ragazzo, forse aiutato dall'IA: «Visto che a quanto pare i "ragazzi" non capiscono cosa sia giusto e cosa no, userò questo a mio vantaggio - scrive - non posso essere incarcerato, in Italia l'età minima per responsabilità penale è 14 anni, non posso essere processato; farò quello che ho sempre voluto fare: uccidere lei e chiunque cercherà di impedirmelo». «Non è solo un atto di vendetta: è un modo per rompere la noiosa routine nel modo più estremo possibile». Sul gruppo Telegram è stato trasmesso il video dell'aggressione. Il ragazzo, ora in una comunità protetta, ha spiegato che a farlo scattare è stato un esame sul disturbo dell'attenzione, e che avrebbe voluto uccidere il padre ma non ha trovato «il coraggio». —

L'ATTRICE DENUNCIÒ AMMANCHI NELLA GESTIONE

Ursula Andress, rispunta il patrimonio scomparso

FIRENZE

Un sequestro rende fondati i sospetti dell'attrice Ursula Andress, oggi 90enne, su un possibile depauperamento progressivo del suo patrimonio personale che aveva affidato alle cure del banchiere ginevrino Eric Freymond, morto suicida nel 2025. Andress aveva fatto denuncia all'autorità giudiziaria svizzera su ammanchi e anomalie nella gestione del suo portafoglio. Procura e Fiamme gialle di Firenze hanno effettuato un sequestro preventivo da 20 milioni di euro su asset immobiliari in Tosca-

na gestiti con fondi provenienti dalle sue finanze personali tramite passaggi che gli inquirenti ritengono non trasparenti. Sigilli a una villa in campagna, altri 10 edifici di pregio e 14 terreni coltivati: il tutto nella Tenuta Palazzo al Bosco, a 10 km da Firenze. L'inchiesta fiorentina ritiene che l'accumulo di tale patrimonio sia profitto di reati di riciclaggio e autoriciclaggio ai danni di Andress. Freymond non c'è più, ma la moglie Caroline - indagata - era presente all'esecuzione del sequestro. Sequestrate anche opere d'arte contemporanea. —

COMUNICATO SINDACALE FNSI

Oggi le giornaliste e i giornalisti tornano a scioperare per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da dieci anni, unica categoria di lavoratori dipendenti in Italia. Questa è la seconda giornata di sciopero di un pacchetto di cinque, la terza è già proclamata per il 16 aprile.

Avere un contratto rinnovato non è un privilegio. Essere pagati in modo dignitoso, dentro e fuori le redazioni, non è un privilegio. Lavorare senza precarietà permanente non è un privilegio. Fare informazione libera, professionale e indipendente, senza ricatti economici, è un diritto.

Garantire condizioni dignitose per chi lavora, per chi entra nella professione e per chi ne esce è un obbligo. Assicurare un futuro

all'informazione, bene comune tutelato dalla Costituzione, dall'articolo 21 intimamente connesso all'articolo 36, è un dovere sociale.

Gli editori, al contrario, preferiscono scaricare i costi del lavoro sulla collettività. I numeri parlano chiaro: tra il 2024 e il 2026 hanno ricevuto 162 milioni di euro di contributi pubblici per le copie cartacee vendute; nello stesso biennio altri 66 milioni per 1.012 prepensionamenti; tra il 2022 e il 2025 hanno risparmiato circa 154 milioni sull'acquisto della carta, tra il 2024 e il 2026 avranno altri 17, 5 milioni per investimenti in tecnologie innovative.

Questi sono privilegi per pochissimi e per di più a carico di tutti gli italiani.

Dal 1° aprile 2016, sca-

denza dell'ultimo contratto, è cambiato tutto: carichi e ritmi di lavoro aumentati a dismisura, prestazioni su multiplatforma, retribuzioni invece sono rimaste ferme, ulteriormente erose dall'inflazione o addirittura ridotte da fottizzazioni selvagge.

Riconoscere la dignità del lavoro è il punto di partenza per un confronto serio. Invece viene descritto come un eccesso. È una narrazione sbagliata e pericolosa, che mina dalle fondamenta il lavoro e la qualità dell'informazione. Senza diritti e tutele, il giornalismo muore. E con esso la democrazia.

Questo sciopero non difende privilegi. Difende un principio semplice, un diritto: il nostro lavoro vale. —

COMUNICATO FIEG

In un contesto di grave crisi strutturale per aziende e lavoratori i contributi pubblici hanno consentito alle imprese editoriali di continuare a produrre e distribuire informazione di qualità e di affrontare le sfide del digitale e dell'intelligenza artificiale.

Gli editori della FIEG, nonostante la riduzione delle copie medie giornaliere vendute da 2.500.000 del dicembre 2016 a poco più di 1.000.000 oggi ed un dimezzamento dei ricavi nell'ultimo decennio hanno impiegato ingenti risorse proprie per garantire il pluralismo dell'informazione, gli investimenti sui prodotti e soprattutto la tutela dei posti di lavoro permettendo al comparto di essere uno dei pochi in Italia dove non si registrano licenziamenti collettivi.

Si è infatti riusciti a scongiurare i licenziamenti senza invocare privilegi, ma attraver-

so il ricorso alle norme di settore — che impongono sia rilevanti investimenti sia nuove assunzioni — e ciò è sempre avvenuto con il consenso del sindacato. I finanziamenti per il prepensionamento non sono stati «ricevuti» dalle aziende, ma finanziano direttamente l'accesso alla pensione anticipata dei giornalisti.

La situazione è peggiorata con la concorrenza dei contenuti gratuiti diffusi dalle piattaforme digitali e dai social media che, senza avere la responsabilità e i costi degli editori, fanno sì che sempre più utenti ricevano informazioni, spesso di dubbia qualità, senza accedere direttamente ai siti editoriali provocando la diminuzione della base di utenti e dei ricavi pubblicitari. E anche in tal caso si è perseguita la strada della responsabilità evitando interventi drastici sui livelli occupazionali.

Nonostante le gravi difficoltà del settore, che certamente non sono imputabili agli editori, visto la presenza delle medesime criticità anche negli altri Paesi, ci troviamo di fronte ad un sindacato che non ha mostrato alcuna volontà di sedersi al tavolo per affrontare la sfida della modernizzazione del contratto nazionale di lavoro, preferendo trincerarsi dietro richieste economiche di recupero dell'inflazione che è già garantita dagli automatismi retributivi del contratto.

Gli editori ritengono, pertanto, poco costruttiva la posizione della FNSI di proclamare un nuovo sciopero in un momento difficile come quello odierno e di rompere unilateralmente le trattative respingendo, a contratto invariato, un'offerta economica sostenibile e comunque superiore a quella dell'ultimo rinnovo. —

Diritti civili

Fine vita, autodenuncia di Cappato
 «Lavoro su un altro caso a Trieste»

L'accusa di ingerenza alla politica regionale. Fedriga replica: «Parole vergognose, ci tuteleremo»

Lorenzo Degrassi

Marco Cappato ieri è tornato a Trieste per autodenunciarsi sul "caso Oppelli". La decisione è arrivata dopo l'archiviazione della denuncia-querela presentata da Martina Oppelli contro Asugi, prima di recarsi in Svizzera per accedere al suicidio assistito. Intanto Cappato ha annunciato che, a distanza di pochi mesi dalla morte della donna triestina, «l'Associazione Luca Coscioni ora sta seguendo un'altra persona a Trieste per la richiesta di accesso al "suicidio assistito": come Martina Oppelli possiede tutti i requisiti, ma ha già ricevuto un diniego da parte dell'Azienda sanitaria». Una vicenda, quella riaperta da Cappato, che fa riemergere un fronte mai chiuso sul fine vita in Friuli Venezia Giulia. L'autodenuncia è stata formalizzata ieri mattina in Questura a Trieste dallo stesso Cappato insieme a Claudio

Stellari, Matteo D'Angelo e Felicetta Maltese, le tre persone che la scorsa estate hanno aiutato Oppelli a raggiungere la clinica svizzera. I quattro, già autodefinitisi "disobbedienti", avevano reso pubblico il loro ruolo il giorno successivo alla morte della donna, ma finora non erano mai stati convocati né risultano procedimenti penali aperti nei loro confronti. La loro iniziativa segue la decisione del gip di Trieste, che ha accolto la richiesta della Procura archiviando la denuncia della donna: le valutazioni della commissione medica, che aveva negato i requisiti per l'accesso al suicidio assistito, sono state ritenute quali "discrezionalità tecnica" senza profili penalmente rilevanti. Una conclusione che, per Cappato, lascia aperta una sola alternativa: «Se quella condotta è stata ritenuta legittima - spiega - allora è necessario chiarire anche la no-



Cappato insieme ai "disobbedienti" fuori dalla questura di Trieste ieri con la denuncia
 FOTOLASORTE

stra. Abbiamo aiutato Martina nella convinzione che rientrasse pienamente nei requisiti previsti dalla Corte. Per questo ora ci autodenunciamo: chiediamo alla magistratura di accertare se abbiamo commesso un reato». Dura anche

l'avvocata Filomena Gallo, legale di Oppelli e segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni: «Questa archiviazione dimostra la frattura tra i diritti riconosciuti dalla Corte costituzionale e la loro applicazione concreta. Le Azien-

de sanitarie continuano a introdurre letture restrittive che trasformano un diritto in un percorso a ostacoli. Martina ne è l'esempio più drammatico: un diritto riconosciuto sulla carta e negato nei fatti, fino a costringerla a lasciare il

Paese». E proprio a Trieste, l'Associazione riferisce che sta già seguendo un'altra persona che - come Oppelli - possiede i requisiti stabiliti dalla sentenza 242 del 2019 e ribaditi dalla Consulta nel dicembre 2025, «ma ha già ricevuto un diniego dall'Asugi». Cappato non ha fornito dettagli, limitandosi a confermare che si tratta di una situazione «sovrapponibile» a quella della donna triestina. Anche per questo, l'associazione Liberi Subito è tornata a chiedere al Consiglio regionale del Fvg di discutere la legge di iniziativa popolare affossata quasi due anni fa nonostante le 8.266 firme raccolte. Una proposta di legge che l'Aula di piazza Oberdan non ha mai discusso nel merito sollevando una pregiudiziale di costituzionalità, bloccandone di fatto l'iter. Su questo tema non è mancato un durissimo scontro a distanza tra Cappato e Massimiliano Fedriga. Il primo, rivolgendosi al governatore, ha dichiarato che «in questa Regione il servizio sanitario ha ricevuto indicazioni che hanno portato a rifiutare un diritto». Dura la replica di Fedriga: «È una vergogna assoluta sostenere che la politica o il presidente di una Regione si intromettano in decisioni tecniche così delicate. La Regione si tutelerà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUNNING OPENING WEEKS

RIPARTI DA QUI



BROOKS

Adrenaline GTS 24 M

-35%

€150,00

€ 97,50

20/03 – 06/04
 sportler.com

SPORTLER
 BEST IN THE ALPS

L'intesa

Notturni ed emergenze Al personale della sanità 48 milioni dalla Regione

A disposizione 12 milioni in più sul 2025: incentivi anche agli amministrativi
Accordo sottoscritto da Fials, Cisl, Nursind, ma condiviso anche da Cgil e Uil

Marco Ballico

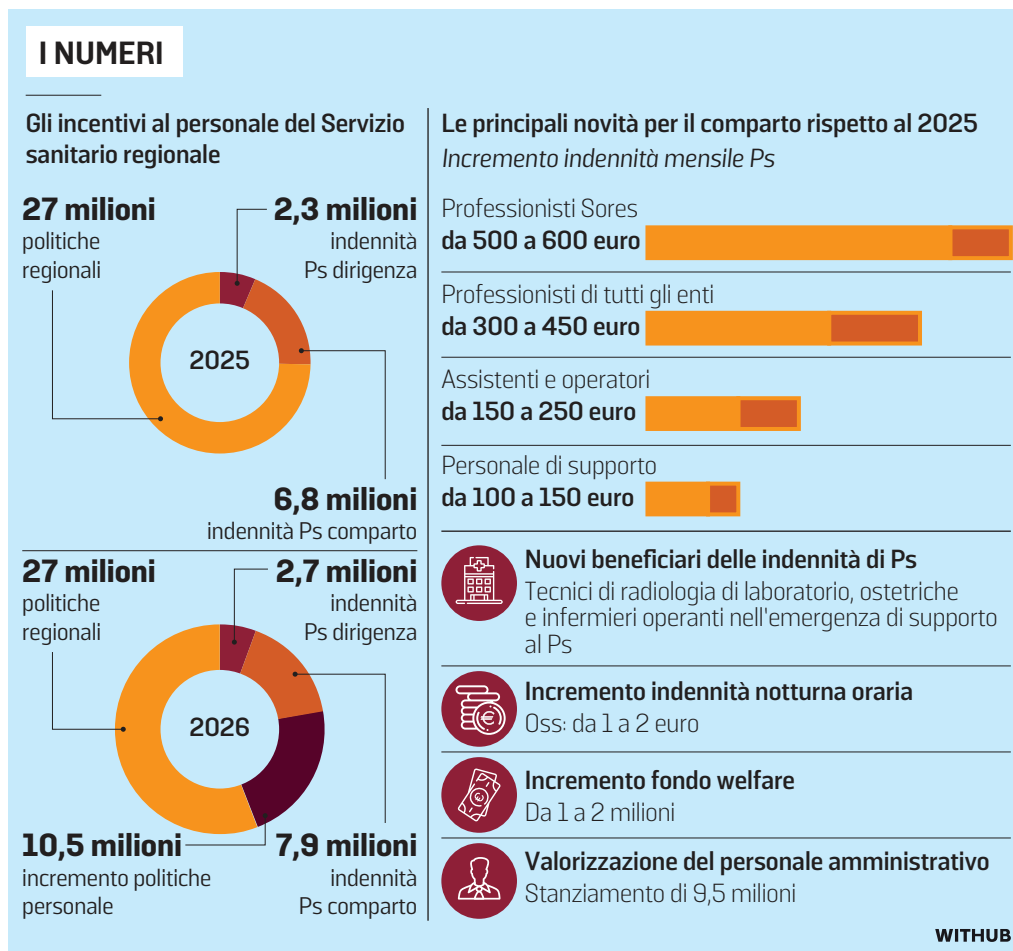
Ci sono 12 milioni in più rispetto all'anno scorso. Un totale di 48,1 milioni a favore delle Aziende sanitarie per incentivare il personale in corsia, soprattutto nell'attività di emergenza-urgenza, e stavolta pure quello impegnato negli uffici. La Regione, con la premessa decisiva dell'incremento delle risorse, ritrova l'accordo con i sindacati della sanità sulle indennità di Pronto soccorso e del cosiddetto disagio, vale a dire la pronta disponibilità, i turni notturni e quelli festivi.

L'ACCORDO

Alla firma, ieri a Palmanova, con l'assessore Riccardo Riccardi e lo stato maggiore di Arcs e direzione Salute, c'erano Nicola Cannarsa e Marco Oco per la Cisl, Fabio Pototschnig per la Fials, Luca Petruz per il Nursind. Concordi nel sottoscrivere intese di massima da tradurre a livello aziendale in successive trattative con le direzioni generali di AsuFc, AsFo e AsuGi.

GLI INCREMENTI 2025

Valorizzare il personale significa contenere le uscite dal sistema e venire incontro alle esigenze di chi lavora quotidianamente in trincea. Di qui, l'anno scorso, il "pacchetto" da 36,1 milioni tra dirigenza e comparto che servi, tra l'altro, a fissare un aumento per il turno notturno di 5 euro lordi all'ora per gli infermieri e di 1 euro per gli oss; per la pronta disponibilità di 1 euro per gli infermieri, sempre all'ora, e 0,5 euro per gli oss;



Un meccanismo che punta a premiare i livelli di responsabilità e lavoro: indennità di 600 euro per gli operatori della Sores

per le particolari unità operative (reparti come terapie intensive e semintensive) di 2,5 euro al giorno per gli infermieri e 0,5 euro per gli oss.

GLI AUMENTI 2026

Punto di partenza per un'intesa sul 2026 che vede innanzitutto un incremento da 36,1 a 48,1 milioni, con la novità dello stanziamento di 9,5 milioni per il personale amministrativo, somma che vale rialzi medi mensili stimati in circa 300 euro. Tra i ritocchi con-

sentiti da un tesoretto più ricco, c'è la crescita delle indennità mensili per il lavoro in Ps: si sale da 500 a 600 euro per i professionisti della Sores, da 300 a 450 euro per i professionisti di tutti gli enti (infermieri e tecnici sanitari), da 150 a 250 euro per assistenti e operatori (oss), da 100 a 150 euro per il personale di supporto (barellieri, ausiliari). Nella platea rientrano per la prima volta tecnici di radiologia, tecnici di laboratorio, ostetriche e infermieri operanti nell'e-

mergenza di supporto al Ps. E ancora, si procede ad alzare l'indennità notturna oraria per gli oss da 1 a 2 euro e a raddoppiare il fondo welfare (utilizzabile, tra l'altro, per buoni spesa e altri sostegni alle famiglie, sulla base dell'Isee) da 1 a 2 milioni.

IL NUOVO MODELLO

«Con questo accordo – sottolinea l'assessore Riccardi assicurando che i 48 milioni sono tutti coperti dal bilancio della Regione – confermiamo l'impostazione che abbiamo adottato nel 2025 e che guiderà i prossimi anni. Superato un modello non funzionale di distribuzione indifferenziata, andiamo ora a premiare i livelli di responsabilità e lavoro». Un'autonomia, quella sulle risorse, «che è effetto della sentenza della Corte costituzionale che ci consente di indirizzare al personale circa 230 milioni in più rispetto al tetto di spesa».

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACATO

Non basta. Una volta sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale per comparto e dirigenza, il personale del Ssr, è la stima di Riccardi, conterà, tra fondi regionali e statali, 75 milioni di euro alla voce "valorizzazione professionale". Non sorprende dunque l'unanimità del sindacato nel raccontare la soddisfazione del momento. «Si tratterà di chiudere gli accordi aziendali – dice Pototschnig –, ma come Fials portiamo a casa quasi tutte le richieste avanzate alla Regione. Contiamo anche di vedere salire a 10 euro il valore del buono pasto, che oggi supera di poco i 5 euro». Via comunicato congiunto, Cannarsa, Petruz e Stefano Bresan della Uil (non presente al tavolo, come la Cgil, in quanto non firmataria del Ccnl) rivendicano l'accoglimento delle diverse istanze e insistono perché la manovra diventi «scelta strutturale, stabile e verificabile nel tempo». «Le risorse sono ingenti – aggiunge Orietta Olivo della Cgil – e devono essere l'occasione anche per risolvere annose questioni irrisolte, come quella dell'estensione degli incentivi per gli operatori dell'emergenza alle ostetriche e ai tecnici di radiologia e laboratorio, finora ingiustamente penalizzati». —

RICCARDI

«Premiate le competenze»



«La manovra conferma l'importanza di valorizzare le competenze», sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Ora dobbiamo lavorare sull'efficienza: l'organizzazione deve diventare applicazione concreta dei piani, a partire dall'oncologia – aggiunge l'esponente della giunta –. E va rafforzata la sanità territoriale, cercando di fare le cose che servono in un contesto in cui resistono modelli non adeguati che mettono a dura prova la tenuta del sistema». —

OLIVO

«Un riparto che sia equo»



«Non siamo al tavolo regionale perché la Fp Cgil non ha firmato un contratto nazionale che ha portato ai lavoratori della sanità poche decine di euro di aumento, non sufficienti neppure a coprire l'inflazione», spiega la segretaria della Fp Cgil Fvg Orietta Olivo. «Ci attendiamo che le sigle al tavolo – aggiunge Olivo – facciano del loro meglio per conquistare una distribuzione equa e soddisfacente delle risorse per valorizzare il personale Ssr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il Bonus Pubblicità 2026

Credito d'Imposta **75%**

scopri come richiederlo

entro il 1 aprile... mica scherziamo



Le strategie green

La società ha deciso di entrare nella Comunità energetica regionale. Possibili per i territori vantaggi e benefici fino a 1,3 milioni di euro l'anno

Autostrade aderisce alla Cer di area vasta e porta in dote 16 ettari per il fotovoltaico

IL FOCUS

Laura Blasich

Una superficie di 16 ettari, pari a 20 campi di calcio, su cui installare impianti fotovoltaici capaci di generare benefici pari a 1,3 milioni di euro per i territori. È quanto Autostrade Alto Adriatico porta in dote alla Comunità energetica regionale che la Regione Fvg punta ad avviare con un primo nucleo operativo entro fine anno e cui hanno già aderito in totale 25 soggetti, tra associazioni di categoria, università, diocesi, le quattro Ater e i consorzi di bo-

nifica. Si tratta di aree di proprietà della società o demaniali in concessione autostradale, accessibili dall'esterno del tratto autostradale regionale.

Come da cronoprogramma della costruzione della Cer di area vasta, nel corso di questo mese la Regione aveva trasmesso alle società in house regionali una ricognizione volta a raccogliere la disponibilità degli asset strategici (terreni, infrastrutture, aree pertinenziali, tetti, coperture e capannoni), idonei a ospitare impianti alimentati da fonti rinnovabili e utili alla nascita della Cer Fvg. «Quella manifestata dalla concessionaria conferma la

validità della nostra strategia di coinvolgimento delle società a partecipazione pubblica per generare benefici diffusi sul territorio», ha rilevato l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, a margine dell'incontro svoltosi a Trieste con il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco e la consigliera di amministrazione della società Elena Busson Nicolodi.

L'esponente della giunta ha tuttavia precisato che l'iter richiederà ora una fase di attento esame tecnico. «In particolare, trattandosi in parte di aree demaniali date in concessione alla società –



PARCHI FOTOVOLTAICI
NELLA FOTO L'INSTALLAZIONE DEI PANNELLI IN UN PARCO FOTOVOLTAICO

Le aree sono in parte di proprietà e in parte in concessione: sono pari a 20 campi da calcio

ha precisato Scoccimarro –, sarà indispensabile un confronto costruttivo con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, titolare della proprietà delle aree, per definire le modalità di utilizzo e integrazione nel progetto della Cer regionale».

Autostrade Alto Adriatico, già a fine 2024, aveva avviato uno studio di fattibilità su un mega parco fotovoltaico a favore proprio delle Comunità energetiche rinnovabili.

Concluso a settembre 2025, lo studio, come spiega la società, aveva fatto emergere la possibilità di generare benefici pari ad almeno 1,3 milioni all'anno per i territori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, lungo i 240 chilometri circa di rete autostradale. Un dato sottolineato dall'assessore Scoccimarro, secondo cui potrebbe contribuire a «mitigare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese».

È un progetto quello della Cer Fvg che ambisce a diventare un aggregatore di produzione e consumo che consentirà semplificazione, riduzione dei costi, maggiore efficienza amministrativa e creazione di valore condiviso su larga scala. «Il progetto della Cer regionale – spiega il presidente di Autostrade Alto Adriatico Monaco – rappresenta un'opportunità pure per dare attuazione agli obiettivi strategici dell'Accordo di cooperazione firmato con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto e per fornire benefici ambientali, economici e sociali ai territori che gravitano lungo l'asse autostradale soprattutto in un momento congiunturale dominato dai rincari energetici che gravano quotidianamente sulle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUTRIZIONE, STILE DI VITA E SALUTE DELLE GENGIVE ^{1.P.}

L'importanza di un approccio integrato nella prevenzione e nella terapia parodontale

La salute della bocca non dipende solo dall'igiene orale e dalle cure odontoiatriche. Negli ultimi anni numerose ricerche scientifiche hanno evidenziato con sempre maggiore chiarezza il ruolo di alimentazione, stile di vita e stato nutrizionale nel mantenimento dell'equilibrio del parodonto, ovvero l'insieme dei tessuti che sostengono i denti: gengiva, osso alveolare e legamento parodontale.

Le malattie parodontali, tra cui gengivite e parodontite, sono tra le patologie croniche più diffuse al mondo. Si stima che la parodontite nelle sue forme più severe colpisca circa l'11% della popolazione globale, mentre segni di infiammazione gengivale interessano una grande parte degli adulti.

Si tratta di patologie infiammatorie multifattoriali, sostenute dal biofilm batterico ma fortemente influenzate da fattori sistemici come metabolismo, infiammazione cronica e stile di vita.

ALIMENTAZIONE E INFIAMMAZIONE GENGIVALE

La letteratura scientifica recente evidenzia come la **qualità della dieta** influenzi lo stato di salute parodontale. Modelli alimentari ricchi di frutta, verdura, fibre e grassi insaturi – come la dieta mediterranea – sono associati a **livelli inferiori di infiammazione sistemica e gengivale**.

Alcuni nutrienti risultano particolarmente rilevanti nel supporto alla risposta immunitaria e al controllo dei processi infiammatori:

- vitamine antiossidanti (C ed E);
- acidi grassi omega-3;
- polifenoli di origine vegetale;
- minerali come calcio.

Uno stile di vita sano che includa **alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, controllo del peso e astensione dal fumo** contribuisce inoltre a ridurre i fattori di rischio associati alla progressione della parodontite.

TERAPIA PARODONTALE E PROTOCOLLI CLINICI BASATI SU EVIDENZE

Accanto alla **prevenzione**, la gestione delle malattie parodontali richiede **diagnosi accurata e protocolli terapeutici standardizzati**.

Presso CV Dental di Tricesimo viene adottato un approccio multidisciplinare alla salute orale che integra prevenzione, valutazione parodontale, trattamenti mirati e indicazioni nutrizionali e di stile di vita.

La struttura fa parte del network nazionale Bioperio®, una rete di studi odontoiatrici che applicano protocolli clinici sviluppati a partire dalla ricerca accademica.

Il Protocollo Bioperio® nasce proprio dall'obiettivo di standardizzare la diagnosi e il trattamento della parodontite attraverso protocolli minimamente invasivi e basati sulla letteratura scientifica.

Il protocollo prevede una visita parodontale approfondita con numerose misurazio-

ni cliniche, analisi dei fattori sistemici e un percorso terapeutico che comprende fasi di decontaminazione gengivale, monitoraggio e terapia di mantenimento nel tempo.

Dati raccolti indicano che questo approccio può portare a una significativa riduzione delle tasche parodontali e dei siti infiammatori, con un miglioramento della salute gengivale nei pazienti trattati.

LA SALUTE ORALE COME PARTE DELLA SALUTE GENERALE

Le evidenze scientifiche confermano quindi che **la salute della bocca è strettamente collegata al benessere dell'intero organismo**.

Per questo motivo oggi la parodontologia moderna si orienta sempre più verso un approccio integrato, che combina odontoiatria, prevenzione, nutrizione e stili di vita salutari.

LA PARODONTITE IN NUMERI

Fino al 50-60% della popolazione adulta presenta segni di parodontite;

Circa l'11% sviluppa forme severe della malattia;

L'infiammazione gengivale è tra le condizioni croniche più diffuse al mondo.

La diagnosi precoce e i controlli periodici rappresentano quindi strumenti fondamentali per prevenire la progressione della malattia.

L'obiettivo non è soltanto trattare la malattia, ma preservare nel tempo la salute dei tessuti gengivali e mantenere i denti naturali il più a lungo possibile, migliorando la qualità della vita dei pazienti.



A cura dell'équipe parodontale di CV Dental di Tricesimo



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

0432 1636851

5.0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre 298 recensioni a 5 stelle

Sicurezza stradale

«Riattivare autovelox e telelaser» Passa in aula la mozione bipartisan

L'assessore Roberti: «Strumenti utilissimi per contrastare comportamenti inaccettabili»

Anna Rosso

Via libera all'unanimità in Consiglio regionale alla mozione bipartisan per rafforzare la sicurezza stradale nei centri abitati, primo firmatario Mauro Di Bert, con un impegno anche sul fronte del ripristino dell'utilizzo di autovelox e telelaser da parte delle polizie locali. Un segnale politico forte, maturato alla luce dei dati sempre più preoccupanti sugli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti. A Precenico, per esempio, a gennaio è stato investito e ucciso il 59enne Gianfranco Milanese e a ottobre, nello stesso modo, ha perso la vita la 17enne Alice Morsanutto.

Durante la discussione, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha richiamato il valore di prevenzione e formazione: «Sono molti gli interventi promossi dalla Regione per migliorare le attività di sicurezza stradale in Fvg. Resta centrale il tema dell'educa-

zione e dell'attenzione di chi si mette alla guida». L'assessore ha sottolineato come «oggi, grazie alle campagne di sensibilizzazione, i neopatentati non sono più la categoria maggiormente in pericolo», ma ha ammonito: «Non dobbiamo commettere l'errore gravissimo di guidare in modo distratto». Sugli autovelox ha precisato: «Non sono ostacoli da superare, ma strumenti utilissimi a contrastare comportamenti inaccettabili», evidenziando la necessità di chiarirne l'utilizzo alla luce delle questioni legate all'omologazione.

Nel merito, la mozione di Di Bert impegna la Regione a rafforzare prevenzione e controlli, consentendo nuovamente l'impiego di telelaser e autovelox, valutando l'installazione di sistemi fissi anche su strade non comunali nei centri abitati, aggiornando le norme sulla rilevazione della velocità e promuovendo dispositivi di sicurezza sui veicoli. Prevista inol-



I fiori a Precenico dopo l'investimento mortale di Alice Morsanutto

Di Bert (Lista Fedriga): «È necessario dare risposte concrete ai cittadini»

tre l'attivazione di un tavolo tecnico con enti locali, prefetture e forze dell'ordine per individuare i punti più critici e pianificare interventi mirati.

Nel dibattito in Aula si è registrato un ampio confronto. Di Bert ha parlato di «un segnale



L'assessore Roberti



Il consigliere Di Bert

forte» e della «necessità di dare risposte concrete ai cittadini». Rosaria Capozzi (M5S) ha evidenziato che «non si tratta di sanzionare di più, ma di prevenire di più». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha chiesto di «intensificare i controlli con-

tro la guida in stato di ebbrezza e l'uso del cellulare al volante». Serena Pellegrino (Avs) ha ribadito l'importanza di «investire sull'educazione stradale e sulla manutenzione».

Dal Partito democratico, Massimiliano Pozzo ha definito la sicurezza «un tema ampio e reale», Laura Fasiolo ha invitato a «un approccio integrato tra scuole, enti pubblici e imprese», Nicola Conficoni ha chiesto «un cambio di passo sulla mobilità sostenibile e sulla tutela degli utenti più deboli», mentre Diego Moretti ha sollecitato «una visione più strutturata e programmatica». Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ha definito «sconcertante» che, dopo la bocciatura della sua mozione nel 2025 contro le norme del nuovo Codice della strada su autovelox e moderazione della velocità, «la Maggioranza abbia presentato un testo analogo». E ha aggiunto: «Questo tema non dovrebbe essere di parte, per questo aggiungo la mia firma alla mozione e voto a favore». Dalla maggioranza, Maddalena Spagnolo (Lega) ha ricordato «che la mozione si inserisce in un percorso più ampio di prevenzione», mentre Roberto Novelli (Fi) ha insistito sulla «necessità di affiancare ai controlli interventi sui punti critici», proponendo «un fondo per i punti neri della viabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#visitfvg Spilimbergo

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: F. Gallina



Inquadra il QR CODE
e prenota la tua visita

C'È TUTTO UN MONDO DA ESPLORARE

Scopri un territorio come non l'hai fatto mai: con una guida che ti accompagnerà tra i siti UNESCO di Aquileia e Palmanova, le vie di Trieste, le atmosfere marinare di Grado e Muggia, il fascino veneziano di Udine e i mosaici millenari di Spilimbergo. Scopri le visite guidate e tutto un mondo da esplorare, in Friuli Venezia Giulia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismo.fvg.it

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
 con il tuo smartphone:
 ti collegherai alla pagina
 del nostro giornale dove troverai
 tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG

360

FVG

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG
 Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

IL BIG DELLE INFRASTRUTTURE

Mundys accelera sulla rotta globale Alessandro Benetton alla presidenza

Conti in crescita e nuovo board per la holding: ricavi a 9,6 miliardi ed Ebitda a 5,9 miliardi
 Mangoni confermato Ceo, il gruppo punta su espansione internazionale e nuove concessioni

Roberta Paolini / TREVISO

La trasformazione di Mundys a gruppo infrastrutturale globale può dirsi compiuta. Alla vigilia dell'assemblea del 30 marzo, che rinnoverà il consiglio di amministrazione, la multinazionale presenta conti in crescita e una governance che rafforza il ruolo della galassia di Ponzano Veneto sulla holding infrastrutturale.

Dalle designazioni inviate dai soci emerge infatti che Alessandro Benetton sarà il nuovo presidente della società che controlla autostrade, aeroporti e infrastrutture in diversi continenti. Un passaggio che segna una progressione naturale nel percorso impresso dall'arrivo di Alessandro al vertice della cassaforte di famiglia, tra cui la trasformazione della ex Atlantia in Mundys e l'approdo del nuovo partner finanziario Blackstone. Benetton nell'ultimo mandato aveva ricoperto il ruolo di vicepresidente, ma di fatto già rappresentava il punto di raccordo tra la holding di famiglia, Edizione, e il gruppo operativo.

Ora il salto formale alla presidenza arriva in una fase di consolidamento industriale e finanziario. Accanto a lui resterà Andrea Mangoni, confermato amministratore delegato per il prossimo triennio, con il compito di continuare a guidare l'espansione operativa del gruppo.

Il nuovo assetto del board rafforza la presenza di Edizione nel governo della società. Oltre allo stesso Benetton, nel consiglio entreranno Enrico Laghi, ad della holding di famiglia, insieme a Ermanno Boffa,



Una vista dell'autostrada A1 in Francia gestita da Abertis

Christian Coco e Stefania Dotto, tutti espressione diretta della struttura finanziaria del gruppo. Blackstone ha indicato tre manager del proprio team infrastrutturale: Peter Joseph Guarraia, Adam Neil Kuhnley e Scott Schultz. A completare il quadro Carlo Cottarelli, indicato da Fondazione Crt. L'attuale presidente Giampiero Massolo resterà nel consiglio con il ruolo di vicepresidente.

Nel 2025 Mundys ha registrato ricavi per 9,6 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente e con una crescita media annua del 6% dal 2023. Ancora più significativo il risultato operativo: Ebitda a 5,9 miliardi, in cresci-

ta del 5% sul 2024 e dell'8% medio annuo nell'ultimo triennio. Dietro questi numeri c'è una dinamica industriale abbastanza lineare: traffico autostradale in aumento dell'1,8% e traffico aeroportuale in crescita del 4% (Aeroporti di Roma ha raggiunto il record di 50 milioni di passeggeri). Un andamento che conferma come la ripresa dei flussi di mobilità globale continui a sostenere i ricavi del gruppo. Parallelamente aumentano gli investimenti. Nel 2025 Mundys ha destinato 1,8 miliardi di euro allo sviluppo delle infrastrutture, il 25% in più rispetto all'anno precedente. Un segnale di accelerazione dopo anni in cui il settore aveva rallentato i pro-

grammi di spesa.

Il vero terreno su cui si misura la strategia del gruppo resta però quello delle acquisizioni e delle concessioni all'estero. Negli ultimi tre anni Mundys ha realizzato operazioni per un valore complessivo di circa 8 miliardi di euro di enterprise value. Tra queste spicca l'acquisizione, tramite Abertis (circa 8.000 chilometri di autostrade attraverso 34 concessioni in 10 Paesi), della A63 in Francia, una delle principali autostrade nel Sud Ovest del Paese. In parallelo il gruppo si è rafforzato in America Latina. Al 31 dicembre, Mundys gestisce circa 403 chilometri di infrastrutture autostradali tramite Grupo Costanera e Los La-



ALESSANDRO BENETTON
 VERRÀ NOMINATO
 PRESIDENTE DI MUNDYS

Negli ultimi tre anni il gruppo ha realizzato operazioni per un valore complessivo di circa 8 miliardi

gos in Cile (9 concessioni) e Stalexport Autostrada Malopolska in Polonia (1 concessione). Grupo Costanera ha ulteriormente ampliato la propria presenza in Cile aggiudicandosi le concessioni Temuco-Rio Bueno (lunga 182 chilometri) e Chacao-Chonchi (lunga 126 chilometri). È una strategia che punta a ridurre la dipendenza dai singoli mercati.

La presidenza di Alessandro Benetton, più che una semplice rotazione di incarichi, segna questo passaggio: la trasformazione di Mundys a piattaforma globale. Una partita che si giocherà soprattutto fuori dall'Italia, in una nuova traiettoria industriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALONE

Al Vinitaly quasi 4 mila imprese e mille buyer

ROMA

Guardare ai mercati internazionali e alle nuove tendenze del bere per conquistare gli enoturisti e nuove fasce di consumatori, dai cultori degli spirits a chi sceglie i No-low, calici senza o a basso contenuto alcolico. Per mettere all'angolo l'idea di crisi settore, «un azzardo anche parlarne» stando ai dati di vendita e dell'export secondo il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida che ha partecipato a Roma, a Palazzo Montecitorio, alla presentazione della 58/a edizione di Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati, a Veronafiere dal 12 al 15 aprile. L'appuntamento fieristico radunerà quasi 4 mila aziende del Made in Italy enologico e un incoming potenziato con oltre 1.000 top buyer selezionati e ospitati da Veronafiere e Ice Agenzia, con l'arrivo previsto di ulteriori operatori professionali esteri da oltre 130 Paesi. Nella quattro giorni di esposizione l'Italia si presenterà in qualità di primo Paese produttore al mondo di vino e un primato mondiale di biodiversità in vigna. Con 670 mila ettari di vigneto, 530 mila imprese attive nel comparto, una produzione enologica 2025 stimata a 44,4 milioni di ettolitri, e un fatturato al netto dell'indotto di circa 14 miliardi di euro, secondo i numeri dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly. Il vino, con una bilancia commerciale attiva per 7,2 miliardi di euro l'anno, si conferma uno dei comparti più performanti del made in Italy e conta 870 mila occupati. L'export di vino si attesta ad un valore di 7,78 miliardi. —

CONFAPI
 FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
 Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

 CAMERA DI COMMERCIO
 PORDENONE-UDINE

FINANZA

Crédit Agricole: no all'Opa sul Banco

VERONA

L'Agricole non ha alcuna intenzione di lanciare un'Opa sul Banco Bpm. Tuttavia, in ragione del fatto di controllarne il 20,1% del capitale, vuole contare di più e con la lista di sette nomi, presentata per il Cda, intende partecipare attivamente alle decisioni che il board prenderà per il futuro di Piazza Meda. In audizione alla commissione

d'inchiesta sulle banche al Senato, il vice Ad della Banque Verte, Jerome Grivet insieme a Hugues Brasseur, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia, ripercorre la storia dell'istituto francese e ne traccia gli obiettivi anche nel nostro Paese. «La Bce ci ha autorizzato ad andare al di là della soglia del 20% senza superare il 30%, e in realtà senza superare ormai il 25%», sottolinea Grivet. —

MICHELE

ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

INIZIO
ALLE 17

Il sito internet per iscriversi

Il settimo appuntamento con i Distretti, dedicato alle 100 migliori imprese del territorio del Friuli Centrale è in programma per lunedì 30 marzo e sarà ospitato nella sala Feruglio di piazza

Indipendenza 1 a Feletto Umberto, nel Comune di Tavagnacco. L'evento, organizzato dal gruppo editoriale Nem, prenderà il via alle 17 per concludersi intorno alle 19.30. L'accesso dei parte-



cipanti è libero, ma è necessario iscriversi accedendo al sito www.eventinem.it dove è anche possibile consultare il programma completo della serata. Un'occasione per andare alla scoperta delle 100 imprese più performanti del distretto del Friuli Centrale, un

territorio che comprende 8 comuni della zona, compreso il capoluogo Udine, e ospita imprese di varie dimensioni operanti in diversi settori, che in questi tempi hanno dimostrato la capacità di navigare anche in mari burrascosi.

I nostri appuntamenti

Friuli centrale le 100 migliori imprese

Tessuto imprenditoriale composito, guidato da energia e finanziarie
Lunedì nella sala Feruglio di Feletto l'evento del Messaggero Veneto

MAURIZIO CESCONE

Dal colosso dell'energia Bluenergy alla Pmi con il cuore artigiano nel settore dei metalli Degano Primo. Sono racchiuse qui, tra la capoclassifica con un fatturato di oltre 530 milioni di euro e la numero 100 con ricavi di 5,7 milioni, le migliori imprese del Distretto del Friuli Centrale. Queste realtà che danno lavoro a migliaia di addetti in 8 Comuni dell'hinterland udinese (oltre al capoluogo ci sono Tavagnacco, Pradamano, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pagnacco, Martignacco e Campoformido) saranno premiate lunedì 30 marzo nella sala E. Feruglio di piazza Indipendenza a Feletto Umberto (Comune di Tavagnacco), nel corso dell'evento "Le 100 migliori imprese del Friuli Centrale" organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, per raccontare le eccellenze di quest'area, selezionate su una base di criteri rigorosi: un risultato d'esercizio positivo nel 2024, un fatturato uguale o superiore

a 5,7 milioni, un Ebitda cresciuto di almeno il 5% dal 2022 al 2024 e infine un rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore a 3, sempre nel triennio considerato.

Nel territorio preso in esame operano ben 2.704 aziende che generano ricavi per 11,5 miliardi di euro, una fetta considerevole dunque del tessuto economico di questa regione. Se analizziamo invece solo la situazione delle 100 migliori, possiamo vedere che i ricavi del 2024 sono stati pari a 2,55 miliardi di euro, in aumento di circa 135

11,5
I miliardi di ricavi generati dalle oltre 2.700 aziende che operano sul territorio

milioni rispetto al fatturato complessivo del 2023, che si era fermato a 2,41 miliardi. L'Ebitda (margine operativo lordo) è stato di 285 milioni, contro i 281 dell'anno prima, con un aumento di poco più di 4 milioni. L'Ebitda percen-

tuale ha superato l'11%, appena inferiore (-0,46%) rispetto a quello del 2023. Il risultato di esercizio è stato di 138 milioni di euro, il patrimonio netto 2024 delle top 100 è stato pari a un miliardo 190 milioni. La posizione finanziaria netta (Pfn) è stata negativa per 73 milioni, il Roe è stato del 18,39%, mentre gli addetti (operai, impiegati, quadri e dirigenti) che lavorano nelle varie fabbriche ammontano a oltre 14.700.

Le varie performance saranno dunque passate alla lente d'ingrandimento lunedì sera, nel corso dell'evento che si aprirà con i saluti del direttore generale di CiviBank, Luca Cristoforetti. Seguirà la presentazione della ricerca dedicata alle 100 migliori aziende del distretto, curata da ItalyPost, quindi sarà la volta di tre panel durante i quali prenderanno la parola manager e imprenditori del territorio per raccontare cosa c'è dietro ai numeri, quali sono le strategie delle rispettive aziende per crescere, nonostante le turbolente acque in cui si trovano a navigare in questi ultimi anni, tra conflitti (con in primo piano quello

in corso in Medio Oriente che vede coinvolti Iran, Stati Uniti e Israele), difficoltà logistiche, mercati che si aprono e si chiudono, prezzi di energia e materie prime che vanno alle stelle, tariffe doganali che cambiano in continuazione generando forte incertezza. Per partecipare all'evento, aperto al pubblico, è sufficiente prenotarsi sul sito www.eventinem.it dove si può anche consultare il programma della giornata che prenderà il via alle 17, per concludersi verso le 19.30.

Entrando nel dettaglio, vediamo come (la classifica

11%
È l'incidenza percentuale del margine operativo lordo sui ricavi

completa è pubblicata nella pagina seguente del quotidiano) a guidare il distretto del Friuli Centrale sia il gruppo Bluenergy, forte di ricavi che nel 2024 sono stati di oltre 532 milioni di euro, in netto incremento rispetto ai 449



I nuovi capannoni in costruzione nella zona industriale alle porte di Udine, gestita dal Cosef

milioni dell'anno precedente. Seconda piazza per il gruppo Cividale, con 317 milioni (in flessione rispetto ai 341 milioni del 2023), chiude il podio Sartori Spa (holding di controllo di Chiurlo e Chiurlo Tec) con 170 milioni di ricavi, in calo di 26 milioni rispetto all'anno prima. Ai vertici troviamo poi Euro & Promos con 146 milioni, Tiway gestione flotte di Campoformido con 94 milioni, Termoviva con 84 milioni, Illiria con 76 milioni, il Policlinico "Città di Udine" con 57 milioni, Fineuro (attività finanziarie e immobiliari) con 48 milioni e Futura Spa (trasporti e logistica) con 43 milioni.

All'interno della classifica sono rappresentati un po' tutti i principali settori in cui è

forte la manifattura friulana. Ovvero meccanica, mobili, legno e arredo, alimentari e bevande, servizi alle imprese, elettronica, gomma e plastica, tessile e sistema moda, costruzioni, prodotti in metallo e molto altro. In evidenza anche un brand noto a livello internazionale come Nonino distillatori di Perco, che nel 2024 ha fatturato 18,3 milioni di euro (in aumento di 300 mila euro rispetto all'anno precedente) e si trova in 27esima posizione. O ancora la firma del design Gervasoni con 34,7 milioni e 14esimo posto, Pilosio con 23,5 milioni e 21esimo posto, Benpower di Udine, Masotti trasporti e Kronotech. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILLIRIA GROUP

Il 70% delle macchine è dotato di telemetria

Oltre 25 mila distributori sparsi in 8 regioni, coperte da 14 filiali, per un totale di 155 milioni di erogazioni l'anno, 560 dipendenti e un fatturato che a fine 2026 raggiungerà quota 80 milioni.

Sono i numeri che fanno del gruppo Illiria una delle principali realtà nazionali nell'ambito della distribuzione automatica di bevande e alimenti: una posizione rafforzata non soltanto dagli investimenti

sul parco macchine, una media di 3-4 milioni l'anno, ma anche da una lunga serie di acquisizioni. L'ultima in ordine di tempo, e la più impegnativa per dimensioni e valore, quella della milanese Miami vending, conclusa a gennaio, mentre nel biennio 2024-25 erano entrate nell'orbita del gruppo udinese 3 aziende romane (Caffetteria automatica, 3C e Moretti vending) e una modenese (Progetto vending), consolidando la forte

presenza di Illiria nel centro-nord.

Crescere e stare al passo con la concorrenza e l'evoluzione tecnologica è un imperativo categorico: «Il 70% delle nostre macchine – spiega l'ad Mario Toniutti – sono dotate di telemetria, consentendo a noi il controllo in remoto e agevolando i nostri clienti nel pagamento, possibile anche tramite app, mentre l'80% delle macchine attive nei grandi complessi pubblici come ospedali o aeroporti sono abilitate per il pagamento con carta».

Numeri e percentuali non facili da raggiungere in un contesto segnato da un forte aumento dei costi, «dalla folle corsa del caffè ai giusti aumenti legati ai rinnovi contrattuali del commercio», spiega To-



Mario Toniutti

niutti. «Costi – aggiunge – solo in parte riversati sui prezzi di vendita. Da qui, nonostante la crescita dei fatturati, una contrazione dei margini operativi con cui deve fare i conti tutto il settore».

RICCARDO DE TOMA

FASHION HOUSE NIÙ

Tessuti made in Italy e fornitori selezionati

Itessuti sono 100% made in Italy. I fornitori selezionati grazie a una costante presenza nelle fiere, in Italia e all'estero, e con la massima attenzione alla qualità e alla giusta remunerazione del lavoro.

Un'impronta etica che caratterizza fin dai primi passi le creazioni di Niù, la fashion house fondata (nel 1999) e guidata dai fratelli Serena e Bruno Cibischino. «Crediamo nei rapporti personali, nelle

buone relazioni con i fornitori e i dipendenti (una trentina), con i clienti. Crediamo nella qualità delle nostre creazioni, fatte per durare nel tempo», spiega Serena.

Ogni collezione, spiega ancora l'imprenditrice, «è caratterizzata da nuovi colori, nuovi materiali, nuovi temi, frutto di viaggi che sono da sempre la nostra fonte d'ispirazione. Per la nuova collezione estate tocca alla Malesia. Forse non un caso, nell'anno in

Tutti i protagonisti sul palco

Ricco il programma dei lavori. Dopo i saluti istituzionali del direttore generale di CiviBank Luca Cristoforetti e la presentazione della ricerca sulle 100 migliori imprese del Friuli Centrale, spazio

alle voci degli imprenditori. Nel primo panel, intitolato "Le sfide delle imprese", si confronteranno Filippo Bianco, ad di Friuli Innovazione, Serena Cibischino, fondatrice e designer di Niù, Emanuela



Degano, ad di Degano Primo e Stefano Zilio, del Cda di Ergoplast. Nel secondo, intitolato "Continuare a crescere", dibattito con Marco Bruseschi, presidente Cosef, Simone Cisilino, dg Sider Engineering, Emanuel Morandini, ad M.M., Gianola Nonino (foto), presidente Nonino

distillatori. Nell'ultimo panel, "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", confronto tra Arduino Pattaro, ad Tecnomaster, Giuliano Talò, direttore commerciale CiviBank, Davide Villa, dg Blueenergy e Mario Toniutti, vice presidente e ad di Gruppo Illiria.



Il direttore generale di CiviBank analizza il quadro geopolitico attuale
«Buoni segnali per gli investimenti fino a prima del conflitto in Iran»

«Se i prezzi dell'energia alimentano inflazione inevitabile rialzo dei tassi»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

«**L**a seconda metà del 2025 aveva dato ottimi segnali anche in termini di domanda di investimenti da parte delle imprese. Buoni segnali confermati dall'inizio del 2026. La guerra con l'Iran, purtroppo, rimette tutto in discussione, a meno che non si vada verso una immediata conclusione del conflitto». Il direttore generale **Luca Cristoforetti** esprime così la preoccupazione di CiviBank e di tutto il mondo bancario per il possibile impatto recessivo della guerra in Medio Oriente. Una preoccupazione che viene prima di ogni altra considerazione, compresa quella sul possibile rialzo dei tassi da parte della Bce in caso di una prolungata spinta inflazionistica. **Direttore, le aspettative con cui era iniziato il 2026 erano verso una stabilità dei tassi in Europa e quindi dei margini di interesse: uno scenario che, per le banche, appariva positivo...**

«Se già prima della guerra la previsione era di una stabilità, adesso potremmo trovarci davanti a una prospettiva di rialzo anche in caso di rapida conclusione del conflitto, se il livello dei prezzi dell'energia dovesse continuare ad alimentare l'inflazione. Al di là dei tassi, si tratta di un quadro più



Luca Cristoforetti

difficile per il tessuto produttivo, il che non può che preoccupare anche le banche. Tanto più se la guerra, al contrario, dovesse durare ancora a lungo, perché lo scenario rischia di diventare estremamente difficile, sia in chiave geopolitica che per l'impatto sull'economia. **Cogliete già sintomi di rallentamento nelle dinamiche d'investimento delle imprese?**

«Nella seconda parte del 2025, come emerso anche dal confronto con Bankitalia, abbiamo assistito a una dinamica virtuosa degli investimenti: CiviBank, in particolare, ha visto crescere gli impieghi del 20%, anche se con andamenti diversi tra famiglie e aziende e con una maggiore vivacità delle grandi imprese rispetto alle Pmi. Anche nei primi due mesi del 2026 abbiamo deliberato più crediti rispetto al 2025 e non abbiamo al momento segnali di uno stop degli investi-

menti. Chiaro però che in questo momento c'è grande prudenza ed è difficile ipotizzare come si muoveranno le imprese: le prossime settimane saranno decisive». **La componente servizi, a maggior ragione in questo scenario, è destinata ad avere un peso crescente sui bilanci delle banche. Quali sono le strategie che CiviBank e Sparkasse hanno messo e stanno mettendo in campo?**

«Abbiamo rafforzato i servizi e le strutture dedicate alla consulenza specializzata, su risparmio, sui servizi di leasing, factoring, sulla finanza agevolata, sulle tutele assicurative. Lo facciamo sia sui servizi dedicati alle imprese sia sul risparmio gestito, con effetti positivi sia sulla raccolta sia in termini di ritorno commissionale». **In una fase caratterizzata da una restrizione della rete fisica degli sportelli, CiviBank ha continuato a investire sul presidio del territorio. Dopo l'apertura di Trieste nel 2024, quando sarà la volta di quelle annunciate a Muggia e Fiume Veneto?**

«Le nuove aperture saranno riconsiderate all'interno del piano industriale per il triennio 2027-2029, anche alla luce degli scenari economici che si stanno delineando. Un piano che sarà l'occasione per decidere le nuove linee strategiche non solo in termini di rete e di struttura, ma pure di servizi alle famiglie e supporto alle imprese». —

IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Campofornido
- Martignacco
- Pagnacco
- Pasian di Prato
- Pavia di Udine
- Pradamano
- Tavagnacco
- Udine

2.704

le società di capitali dell'area

11,5 mld

i ricavi delle imprese dell'area

2,7 mld

i ricavi delle 100 migliori imprese

WITHUB

cui l'Asia, oltre che un orizzonte creativo, diventa anche una nuova frontiera commerciale per un piccolo brand che è stato capace di crearsi spazio e visibilità anche all'estero, presente com'è in oltre 600 boutique sparse tra Italia, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Spagna, più recentemente anche Grecia e Portogallo. Ancora più recente lo sbarco in Cina e a Taiwan, grazie a un accordo con un importante distributore.

«Il 2025 — spiega la fondatrice di Niù — è stato un anno di consolidamento dei ricavi, che superano i 10 milioni, e di investimenti in marketing, rafforzamento del brand, logistica, comunicazione. Un impegno che ha portato un nuovo sito, anche in chiave e-com-



Serena Cibischino

merce, nuove competenze, l'apertura di uno show room a Milano». L'obiettivo è continuare a crescere, soprattutto all'estero: oggi genera il 40% del fatturato, i fratelli Cibischino puntano al 60%. —

R.D.T.

DEGANO PRIMO

Un cuore artigiano nella filiera dell'edilizia

Il cuore è artigiano, come i primi passi dell'azienda, che affonda le radici alla fine degli anni '50, quando Primo Degano, il fondatore, cominciò piegando la miere per le mangiatoie e gli abbeveratoi delle stalle. «Aveva 16 anni e lavorava con il padre», spiega la figlia Emanuela, amministratrice delegata della Degano Primo srl. «Io stessa — racconta — ho cominciato giovanissima, perché casa e bottega erano

tutt'uno».

Quel cuore artigiano continua a battere e l'azienda resta a solida gestione familiare, con Emanuela a guidarla assieme al marito e i genitori dietro le quinte con la loro esperienza, utile anche in tempi di Industria 4.0, quando neppure il taglio delle lamiere o la ristrutturazione di un tetto possono prescindere dal digitale: l'intelligenza artificiale a supporto di quella delle mani. E le commesse

pubbliche a integrare e irrobustire un fatturato che ha nella filiera dell'edilizia il suo principale punto di sbocco.

Il tetto è il *core business*, dallo smaltimento dell'eternit alla coibentazione delle coperture, e nel quartier generale di Tavagnacco è attivo anche un punto vendita di pannelli e altri prodotti dedicati alle aziende e agli artigiani del settore. Specializzata anche nelle manutenzioni, la Degano Primo ha una sede nella zona industriale di Trieste, che opera prevalentemente per i servizi di manutenzione rivolti alle imprese. Se il Superbonus prima e la grandinata dell'estate 2023 hanno portato al picco massimo commesse e fatturati, le ricadute dei cantieri Pnrr hanno consen-



Emanuela Degano

to all'azienda di consolidare un fatturato stabilmente assestato tra i 5 e i 6 milioni di euro e una compagine di 36 dipendenti, con prospettive di continuità anche per il 2026. —

R.D.T.

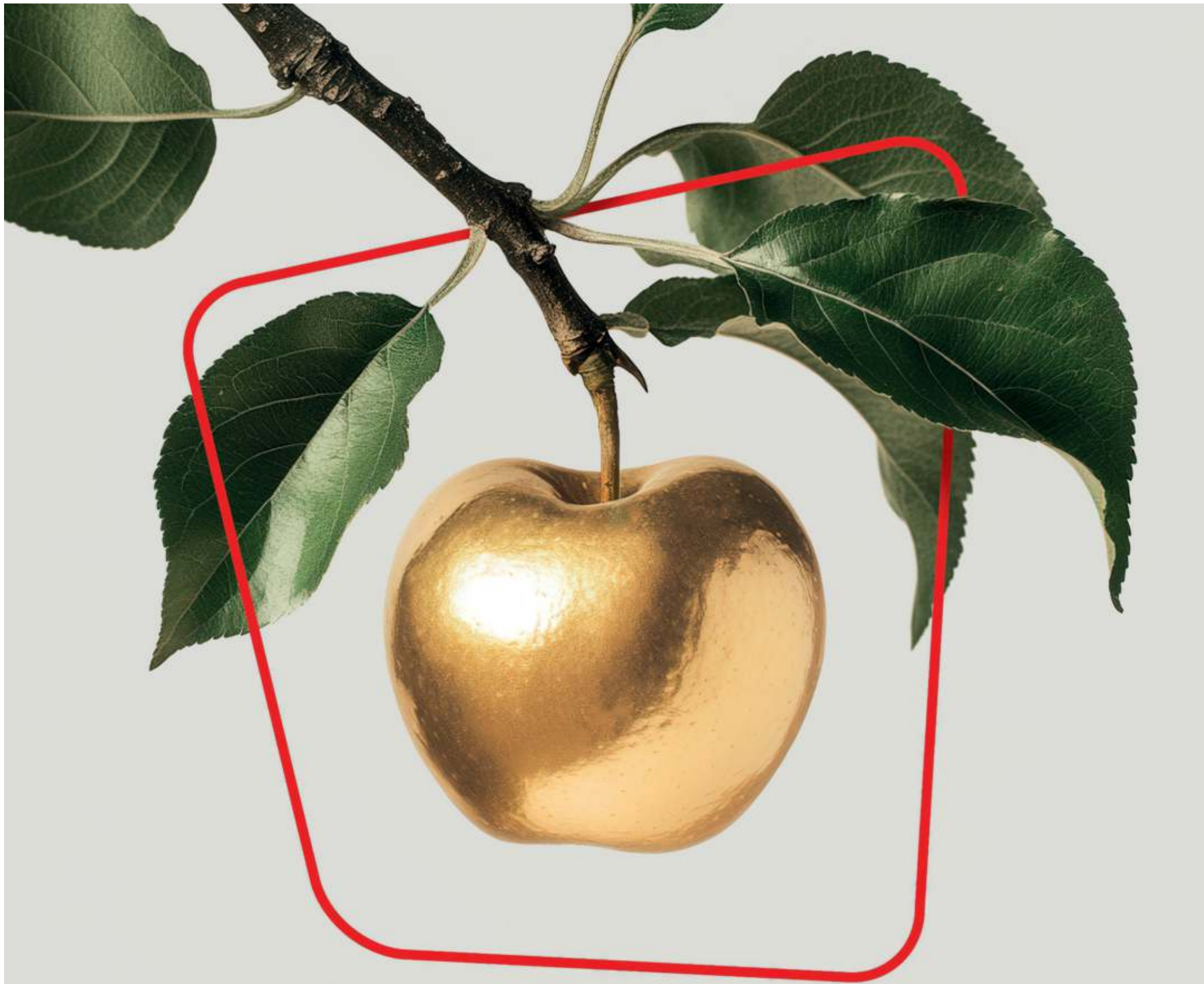
Inostri appuntamenti

DISTRETTI:
LE 100 MIGLIORI AZIENDE
DEL FRIULI CENTRALE

LE MIGLIORI IMPRESE DEL FRIULI CENTRALE - 2026								
Ragione sociale	Indirizzo sede legale - Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Utile netto 2024 (in migliaia di euro)	Dipendenti 2024	Settore
		2024	2023	2024	2023			
BLUENERGY GROUP SPA	Udine	532.783	449.213	47.773	35.478	20.882	183	Energia e estrazione
CIVIDALE SPA *	Tavagnacco	317.568	341.818	21.776	27.748	4.724	1.362	Attività finanziarie e immobiliari
SARTORI SPA *	Udine	170.031	196.874	8.587	11.617	4.094	234	Attività finanziarie e immobiliari
EURO&PROMOS FM SOCIETA' PER AZIONI *	Udine	146.101	128.081	11.956	11.176	7.063	6.178	Altri servizi
TIWAY SRL GESTIONE FLOTTE *	Campoformido	94.512	71.604	8.429	7.324	3.705	708	Trasporti e logistica
TERMONOVA SPA	Udine	84.091	86.082	7.018	10.452	3.538	232	Altro manifatturiero
GRUPPO ILLIRIA SPA *	Udine	76.763	74.748	10.263	7.692	615	540	Alimentare e bevande
POLICLINICO CITTA' DI UDINE SPA *	Udine	57.754	56.728	13.475	14.024	8.447	304	Altri servizi
FINEURO SRL *	Udine	48.033	46.246	4.817	2.149	3.197	257	Attività finanziarie e immobiliari
FUTURA SPA *	Udine	43.695	33.097	4.245	3.583	570	n.d.	Trasporti e logistica
FEREST RAIL SPA	Udine	38.815	40.125	3.019	2.602	2.132	20	Trasporti e logistica
GERVASONI SPA	Pavia di Udine	34.752	37.668	6.564	7.835	2.658	104	Legno, mobile e arredo
FIBRE NET SPA	Pavia di Udine	33.078	58.729	4.199	16.366	1.369	91	Gomma e plastica
MODULBLOK SPA	Pagnacco	32.457	44.884	3.700	5.800	1.220	123	Prodotti in metallo
BEANTECH SRL	Udine	29.898	22.730	3.117	1.508	1.453	236	Servizi alle imprese
AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO SRL	Udine	26.573	27.258	1.352	1.466	191	148	Trasporti e logistica
SOFIM FORNITURE IMPIANTI E MACCHINE SPA	Pradamano	24.514	28.697	2.630	2.535	1.465	51	Meccanico
TECNOMASTER SRL	Pavia di Udine	24.352	20.031	6.743	5.205	3.606	49	Elettrico ed elettronico
PILOSIO SRL	Tavagnacco	23.590	21.699	1.051	3.122	248	106	Prodotti in metallo
IDEA SRL	Tavagnacco	21.422	21.348	1.946	1.839	300	67	Alimentare e bevande
C.M.S. SRL	Pavia di Udine	21.352	21.218	1.457	1.478	884	11	Prodotti in metallo
PARTESA TESSARO SRL	Pavia di Udine	20.644	21.296	2.723	2.824	1.273	71	Alimentare e bevande
P.A.B. SRL	Pasian di Prato	19.076	20.052	1.785	2.102	1.442	28	Alimentare e bevande
EPS ITALIA SRL SOCIETA' BENEFIT	Tavagnacco	18.870	20.684	4.157	4.856	1.804	40	Servizi alle imprese
NONINO DISTILLATORI SRL	Pavia di Udine	18.385	18.023	3.249	3.573	1.738	43	Alimentare e bevande
MAC SYSTEM SRL	Tavagnacco	17.216	15.222	1.227	1.456	716	33	Elettrico ed elettronico
RIF SPA	Campoformido	17.031	15.846	6.941	5.360	4.219	38	Meccanico
DIS PE DISTRIBUZIONE PRODOTTI EDITORIALI SRL	Campoformido	16.876	16.331	1.302	1.401	236	150	Altri servizi
G.L.P. SRL	Udine	16.640	17.246	3.907	3.892	2.723	45	Servizi alle imprese
CONC. MAICO CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN SRL	Udine	16.423	15.542	1.994	1.204	1.182	75	Altro manifatturiero
SFEDIL SRL	Tavagnacco	16.261	14.546	4.731	4.013	3.104	21	Meccanico
VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	Udine	15.814	15.266	1.262	1.021	735	69	Costruzioni
ALFA SISTEMI SPA	Udine	14.225	11.256	1.430	1.187	870	130	Servizi alle imprese
SALOMONI SRL	Campoformido	14.052	12.491	1.403	1.542	922	9	Meccanico
NORD MULTISERVICE ITALIA SRL	Pagnacco	13.639	11.687	1.027	620	633	3	Attività finanziarie e immobiliari
ESTERNA SERVIZI SRL	Pradamano	13.349	11.186	865	734	331	419	Altri servizi
IMPRESA COSTRUZIONI DEL BIANCO SRL	Udine	12.581	11.972	2.919	2.416	1.937	32	Costruzioni
ELITA SRL	Tavagnacco	12.568	10.602	929	727	779	140	Trasporti e logistica
FRATELLI SIMEONI E C. SRL	Udine	12.375	12.124	739	723	470	22	Alimentare e bevande
BLUE SERVICE SRL	Udine	12.322	12.417	1.314	1.214	633	35	Altro manifatturiero
EMMEBI SRL	Pavia di Udine	12.012	15.489	1.175	933	584	54	Prodotti in metallo
STEEL HUB SRL	Pasian di Prato	11.922	12.344	388	624	308	n.d.	Altro manifatturiero
OMNIADOC SPA	Pasian di Prato	11.820	9.769	2.446	1.252	1.007	115	Trasporti e logistica
MIDLIFT SRL	Udine	11.810	25.510	1.267	2.782	582	83	Trasporti e logistica
SEVER SRL	Campoformido	11.636	7.937	2.415	2.593	1.464	96	Altri servizi
SIDER ENGINEERING SPA	Pavia di Udine	11.621	5.423	2.742	1.945	5.608	16	Meccanico
RESTAURI & COSTRUZIONI SRL	Tavagnacco	11.570	7.302	641	489	348	17	Costruzioni
MATTIUSSI ECOLOGIA SRL	Udine	11.531	12.332	1.908	2.200	1.081	15	Gomma e plastica
VAPOUR ITALIA SRL	Udine	11.483	12.199	946	1.288	557	8	Altro manifatturiero
M.M. SRL	Udine	11.159	11.096	1.176	838	619	45	Gomma e plastica
TEKNA COSTRUZIONI SRL	Campoformido	11.091	9.347	1.244	1.420	721	90	Energia e estrazione
OFFICINA DEL CARRELLO DI VIDONI GIUSEPPE SRL	Udine	11.069	11.655	3.149	2.648	509	71	Altro manifatturiero
NIU' SRL	Udine	10.951	10.758	2.145	2.384	1.389	21	Tessile e sistema moda
GALLAS GROUP SRL	Udine	10.919	9.528	957	546	340	110	Altri servizi
ORO CAFFE' SRL	Tavagnacco	10.851	9.417	999	1.305	7	31	Alimentare e bevande
GEATTI ARNALDO SRL	Campoformido	10.690	10.462	1.612	1.725	1.216	11	Altro manifatturiero
SOLE SRL	Udine	10.627	10.481	630	761	312	60	Tessile e sistema moda
IMPRESA VERDE FRIULI VENEZIA GIULIA SRL	Udine	10.251	10.233	599	839	199	179	Servizi alle imprese
CONTE COLORI SRL	Udine	10.140	9.447	835	632	500	30	Altro manifatturiero
TELOS PDM SRL	Udine	10.126	9.522	1.225	972	768	37	Commercio di autoveicoli
CHINESPORT SPA	Udine	10.105	9.873	906	640	118	44	Altro manifatturiero
VAL.GRE.CA. SRL	Udine	10.073	9.946	581	479	403	10	Energia e estrazione
IBF SRL	Udine	10.058	362	1.848	21	1.140	0	Costruzioni
CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI SRL	Udine	9.997	9.805	2.479	2.542	1.619	124	Servizi alle imprese
ZORZINI SPA	Pavia di Udine	9.921	9.566	2.206	912	1.366	46	Prodotti in metallo
MT GROUP SRL	Udine	9.616	7.451	788	989	151	40	Costruzioni
CORPO VIGILI NOTTURNI SRL	Tavagnacco	9.546	8.497	1.249	806	434	144	Altri servizi
FEC ITALIA SRL	Tavagnacco	9.425	7.603	955	852	596	19	Elettrico ed elettronico
CMA ROBOTICS SRL	Pavia di Udine	9.289	11.021	666	1.027	281	51	Meccanico
RAFFIN SRL	Udine	9.285	7.026	1.595	1.197	1.089	9	Altri servizi
GTN SPA	Tavagnacco	8.957	9.142	504	573	200	60	Meccanico
DOXE SRL	Tavagnacco	8.851	3.622	1.388	758	958	10	Costruzioni
TECHOSP SRL	Udine	8.804	7.946	542	580	312	6	Altro manifatturiero
BENPOWER SRL	Udine	8.616	9.089	976	1.867	232	44	Altri servizi
E SPACE SRL	Udine	8.607	9.062	691	1.352	619	48	Tessile e sistema moda
VI GRADE SRL	Tavagnacco	8.118	6.220	1.058	521	458	47	Servizi alle imprese
EDILMECCANICA SRL	Pavia di Udine	8.073	7.160	1.165	1.161	680	27	Altro manifatturiero
ED IMPIANTI COSTRUZIONI TECNOLOGICHE SRL	Campoformido	8.028	6.329	1.938	1.121	1.383	30	Costruzioni
CRESPI SRL	Pasian di Prato	7.989	7.716	747	846	266	25	Alimentare e bevande
FAU TRASPORTI SRL	Udine	7.849	8.041	1.419	1.707	859	53	Trasporti e logistica
OCSAM SRL	Campoformido	7.743	7.024	2.263	1.444	1.401	34	Prodotti in metallo
FLUIDODINAMICA SRL	Udine	7.541	7.684	468	901	207	15	Meccanico
FRIULI CORAM SRL	Udine	7.310	7.172	1.094	1.017	370	41	Altri servizi
MASOTTI SRL	Tavagnacco	7.180	7.508	461	502	36	54	Trasporti e logistica
ZANINI ANTONIO SRL	Martignacco	6.946	5.401	450	467	218	38	Costruzioni
ITEC DI MATTAROLLO SRL	Udine	6.817	1.161	125	1.151	17	13	Costruzioni
TERRA FELIX SRL	Tavagnacco	6.781	9.939	999	2.366	665	51	Altri servizi
MINGOTTI T. SRL	Tavagnacco	6.727	7.701	1.858	2.560	1.337	21	Costruzioni
H.E.P. SRL	Udine	6.676	11.716	938	2.300	123	50	Meccanico
EDILVERDE SRL	Martignacco	6.626	4.476	1.265	844	966	18	Costruzioni
SKYPOINT SRL	Campoformido	6.541	4.997	721	256	582	9	Altro manifatturiero
ROSAMONT SRL	Martignacco	6.451	1.506	2.407	1.023	366	108	Altri servizi
KRONOTECH SRL	Udine	6.399	6.590	613	372	259	37	Elettrico ed elettronico
QUIN SRL	Udine	6.359	5.339	1.210	791	815	41	Servizi alle imprese
DADA SRL	Udine	6.252	6.048	927	971	732	12	Servizi alle imprese
IMMOBILIARE FRIULANA NORD SPA	Tavagnacco	6.218	3.217	3.868	2.336	2.536	3	Attività finanziarie e immobiliari
ERGOPLAST SRL	Pradamano	6.133	5.979	723	726	63	20	Altri servizi
NITTA GIOIELLI SRL	Udine	6.128	6.258	574	782	300	11	Altro manifatturiero
SLURRY SRL	Udine	5.956	4.612	1.893	1.141	1.451	15	Costruzioni
DEGANO PRIMO SRL	Tavagnacco	5.794	5.531	614	598	57	36	Prodotti in metallo

* Dati consolidati

WITHUB



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

LA TECNOLOGIA ENTRA NEL SETTORE DELLE STUFE

Röki, assistente AI di Palazzetti per risolvere i problemi tecnici

L'agente virtuale nasce per supportare i centri di assistenza nella diagnosi
Il ceo Marco Palazzetti: il sistema fornirà indicazioni utili per l'intervento

Giulia Sacchi / PORCIA

Röki è il nuovo agente virtuale basato sulla GenIA (intelligenza artificiale generativa) che nasce per supportare i centri di assistenza tecnica nella diagnosi e risoluzione di problematiche delle stufe a biomassa. Un'idea innovativa che rappresenta una svolta importante per Palazzetti di Porcia, leader italiana nella produzione di stufe a legna e pellet, e che si inserisce nell'ambito del progetto B-Smart (Biomass stove maintenance assistant repair ticketing), cofinanziato da Smact competence center, che ha permesso di valorizzare oltre dieci anni di dati tecnici aziendali, trasformandoli in uno strumento operativo in grado di ridurre tempi e costi dell'assistenza tecnica.

Con B-Smart, Palazzetti ha esteso a tutta la rete dei Cat (centri di assistenza tecnica) le competenze matu-

rate, valorizzando l'ampia base di informazioni raccolte nel tempo: il sistema si basa su oltre 71.500 verbali di intervento tecnico, archiviati dal 2015, e dati provenienti dai ticket gestiti quotidianamente dal servizio di assistenza, che contengono informazioni dettagliate su guasti, componenti sostituiti e soluzioni applicate sui diversi modelli di stufe.

Ma nel concreto cosa consente di fare Röki? Supportare rapidamente la prima diagnosi dei guasti, suggerire possibili interventi, ridurre tempi e costi di assistenza e favorire la condivisione della conoscenza tecnica aziendale.

Il progetto ha introdotto, quindi, un nuovo approccio alla gestione della conoscenza interna, grazie a una soluzione basata sulla GenAI, capace di fornire suggerimenti rapidi, facilitare la ricerca delle informazioni e ridurre i tempi necessari



Marco Palazzetti, ceo dell'azienda leader nella produzione di stufe

per la diagnosi delle problematiche. Röki è pensato in particolare per supportare i tecnici meno esperti, aiutandoli ad accedere rapidamente al know-how aziendale, ma rappresenta anche un valido supporto per i Cat

più esperti, che possono trovarsi a operare su prodotti meno diffusi o con cui hanno avuto minore esperienza. Alla base del progetto B-Smart c'è una rete di collaborazioni di diversi partner friulani: dalla Lef di San Vi-

to al Tagliamento, che ha fornito supporto nella gestione end-to-end, definizione dei requisiti e Kpi e validazione dei risultati, ad AI-perTech, spin-off del laboratorio di IA dell'università di Udine, al Polo tecnologico Alto Adriatico.

«Con B-Smart abbiamo sviluppato un agente virtuale con interfaccia conversazionale, basato su tecnologie di GenIA, in grado di supportare i tecnici nella fase iniziale di diagnosi dei guasti – spiega Marco Palazzetti, ceo di Palazzetti –. Il sistema è progettato per ricevere in input modello di stufa e problematica riscontrata, espressa anche in linguaggio naturale, per fornire indicazioni utili per l'intervento. Ciò che rende realmente distintivo questo agente è la knowledge base su cui si fonda, costruita valorizzando oltre 70 mila verbali di intervento tecnico, insieme con service book e documentazione. Siamo riusciti a trasformare anni di esperienza e dati tecnici in uno strumento concreto a supporto della rete di assistenza».

Il percorso intrapreso da Palazzetti si inserisce in una più ampia evoluzione dei processi aziendali orientata a valorizzazione dei dati e uso di tecnologie avanzate, anche grazie all'esperienza maturata con Superat, piano incentrato sul miglioramento dei processi di assistenza tecnica interna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA UDINE

Automazione e industria AI: un futuro per le Pmi

UDINE

“Umanoidi, automazione e industria AI”: è questo il titolo e il tema del quinto appuntamento, tenutosi ieri a Udine, di “innovIAmo”, un ciclo di eventi volto a esplorare il ruolo crescente dell'Intelligenza artificiale per il futuro delle imprese e l'innovazione del territorio, promosso dal Comitato piccola industria, dai Gruppi telecomunicazione e informatica e Terziario avanzato e dal Digital innovation hub di Confindustria Udine. «L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie non rappresentano più uno scenario futuro, ma - ha rimarcato nei suoi saluti istituzionali Annalisa Paravano, presidente del Comitato piccola industria di Confindustria Udine - sono una realtà già presente nelle nostre imprese. Non è la tecnologia a determinare il futuro, ma le decisioni che prendiamo oggi: la vera sfida non è tecnologica, ma culturale. Soprattutto per le Pmi, che rappresentano il cuore del nostro tessuto produttivo, servono consapevolezza e competenze». —

CUMINI

CASA

cumininteriors.com

Via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli (UD)
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

Cumini Casa è uno **showroom**
specializzato con **oltre 300 brand**

Lo showroom è aperto nei seguenti orari:

dal martedì al venerdì
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Sabato con **orario continuato**
9:00 - 19:00

Domenica 29 marzo
10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors

#OFF LIMITED

Sconti fino al 60%

per rinnovo locali **su tutti**
i mobili e complementi in esposizione*

La promozione **#OFF LIMITED** sarà attiva
fino a sabato 4 aprile nello showroom
di **Cumini Casa** a Gemona del Friuli (UD)
Apertura straordinaria domenica 29 marzo

Novità in arrivo ad aprile e maggio:

Play by Cumini, Cumini Edizioni e nuovi brand in esclusiva

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Lagarde frena gli ottimisti L'Ocse taglia le stime sul Pil

A close-up photograph of Christine Lagarde, President of the European Central Bank, speaking at a podium. She has short, white hair and is wearing black-rimmed glasses. She is dressed in a brown blazer over a patterned scarf and a light-colored top. Two microphones are positioned in front of her. The background is the blue flag of the European Union, featuring yellow stars.

zionale suggerisce di moltiplicare le misure per «migliorare l'efficacia energetica al livello nazionale e ridurre la dipendenza rispetto ai combustibili fossili importati». Passi necessari, sottolinea l'organizzazione, per «consentire di ridurre l'esposizione alle tensioni geopolitiche future». Il quadro poco incoraggiante dell'economia nel suo complesso è testimoniato anche dall'andamento della fiducia dei consumatori rilevato dall'Istat. A marzo 2026, questo indicatore cala infatti da 97,4 a 92,6 mentre l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese subisce una riduzione marginale (da 97,4 a 97,3). —

AUTONORD
FIORETTO

RIVENDITORI AUTORIZZATI	VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
------------------------------------	--	------------------------------------	--	---

FINO A 10 ANNI NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.54
e tramonta alle 18.30
La Luna Sorge alle 12.02
e tramonta alle 4.01
Il Santo San Ruperto
Il Proverbio
Vôs di mus no va in cil.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La cerimonia in via Brigata Re



LA STRUTTURA

Orientamento e formazione

Nelle foto Petrusi, alcuni momenti della cerimonia d'inaugurazione dell'edificio a due piani, in passato la casa del comandante della caserma Osoppo, che offre laboratori artistici, musicali, sportivi e multimediali, attività di studio e percorsi di orientamento e formazione, oltre a tirocini formativi e opportunità di autonomia per i più grandi. Saranno garantiti servizi di supporto psicologico. DesTeenAzione sarà aperto ai ragazzi degli istituti superiori. Gli studenti dell'Isis Stringher, che sono stati i primi, ieri, ad essere ospitati, hanno curato il momento conviviale.



Cresce il disagio giovanile un hub per gli adolescenti A Udine il primo in regione

Inaugurato il progetto DesTeenAzione negli spazi dell'ex caserma Osoppo
L'investimento di 3,3 milioni. De Toni: «Risposta concreta ai loro bisogni»

Elisa Michellut

Il disagio giovanile, anche nel capoluogo friulano, è in aumento, soprattutto dopo il Covid. Per fronteggiare episodi di bullismo, solitudine educativa e scarso interesse alla partecipazione sociale, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha promosso il progetto sperimentale DesTeenAzione, volto a costituire spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti ed erogare servizi

integrati per promuovere la partecipazione e l'inclusione sociale. In regione sono circa 77 mila gli adolescenti inseriti nel sistema scolastico. Il bacino di Udine rappresenta quasi il 40% del totale regionale, a conferma dell'alta densità di servizi educativi presenti.

L'INAUGURAZIONE

Ieri mattina, in via Brigata Re, negli spazi dell'ex caserma Osoppo, è stato inaugurato lo spazio multifunzionale "De-

sTeenAzione - Desideri in Azione", un nuovo punto di riferimento per gli adolescenti dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale". Non un semplice servizio, ma un progetto innovativo, che mette i giovani al centro, riconoscendoli come cittadini attivi e protagonisti delle proprie scelte. Lo spazio si configura come un hub aperto e flessibile, destinato ad accogliere gratuitamente, ogni pomeriggio, gli adolescenti e a servire l'intero territorio

dell'Ambito, che comprende Udine e i comuni contermini.

IL FINANZIAMENTO

Il progetto, finanziato dal ministero con oltre 3,3 milioni di euro, è l'unico in Friuli Venezia Giulia su 92 in Italia e si sviluppa su un arco triennale. Alla base vi è un cambio di paradigma: i ragazzi tra gli 11 e i 21 anni non sono più destinatari passivi di interventi, ma soggetti attivi coinvolti nell'ideazione, progettazione e gestio-

ne delle attività. Questo protagonismo si traduce nella creazione di uno spazio multifunzionale di esperienza, nei progetti ideati dall'associazione di promozione sociale "Get Up", nell'educativa di strada e in un sistema integrato di supporto educativo, psicologico e formativo. In un contesto segnato da crescenti fragilità, tra cui difficoltà relazionali, dispersione scolastica e disagio psicologico, "DesTeenAzione" si propone come una risposta

strutturata e innovativa, capace di offrire opportunità concrete e di costruire una comunità educante attorno ai giovani.

IL VICEMINISTRO E LE ISTITUZIONI

La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali e la lettura del messaggio inviato dal viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci. «DesTeenAzione rappresenta una risposta concreta a un tema oggi al centro del dibattito pubblico - le parole del sinda-



BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

IN VIALE PIER PAOLO PASOLINI

Percorso intitolato
a Jina Masha Amini

Un momento dell'intitolazione, ieri, del percorso pedonale

È stato intitolato a Jina Masha Amini, ieri, il percorso pedonale che attraversa l'area verde, in viale Pier Paolo Pasolini, realizzata dall'amministrazione e dedicata alla giornalista russa Anna Politkovskaya. Il nome di Amini, morta nel 2022 dopo essere stata arrestata dalla polizia religiosa di Teheran per presunte violazioni delle norme sull'abbigliamento, è diventato emblema della lotta per l'autodeterminazione delle donne. Oltre al sindaco De Toni e agli assessori Facchini e Zini, erano presenti anche il consigliere Alessandro Vigna, la delegata alle Pari Opportunità del rettore Laura Zanin, la coordinatrice di Udu Elena Chiaruttini e Bruna Proclemer per la Commissione toponomastica. —

Disagi per gli utenti Cafc al telefono e sul web

Alcuni problemi hanno reso temporaneamente inattive le linee telefoniche del Cafc. Il guasto, fanno sapere dall'azienda, è attualmente in fase di risoluzione grazie

all'intervento dei tecnici dedicati alla telefonia fissa. Resta comunque attivo il numero verde 800 506 411. Intanto, fronte web, il Cafc sul

suo sito riferisce che «lo sportello online non è al momento disponibile per gli utenti ex Hydrogea». L'invito è quello di attendere il completamento dell'importazione dei dati e di non effettuare registrazioni allo sportello online di Cafc in questa fase.

Il sindaco oggi in visita fra San Rocco e i Rizzi

Prosegue il ciclo di incontri "Primavera nei quartieri". Oggi, il sindaco Alberto Felice De Toni passerà per il grande quartiere che comprende Cormôr, San Do-

menico, Villaggio del Sole, Rizzi e San Rocco. Si parte alle 17 dall'ex macello di via Sabbadini. Il viaggio proseguirà poi con la visita alla Casa dell'Ortofrutta Udi-

ne di viale Venezia; alle 17.15, invece, si arriverà al supermercato Bottegone di via Derna. A seguire, tappa al convitto Tomadini, alle 17.35; alle 17.50 si giungerà in piazza ai Rizzi. Chiuderà l'appuntamento la riunione del consiglio di quartiere alla scuola Tiepolo.

La cerimonia in via Brigata Re



co Alberto Felice De Toni -. Tutti parlano della crisi degli adolescenti e delle tante difficoltà che incontrano, ma troppo spesso non seguono azioni vere. Con DesTeenAzione Udine sceglie di fare la propria parte, investendo in uno spazio positivo, libero e accogliente, in cui i ragazzi possano crescere, esprimersi e realizzarsi accompagnati da adulti competenti e non giudicanti. Siamo orgogliosi di essere il primo e al momento unico centro di questo

tipo in Fvg. Questo nuovo spazio si affianca a un impegno che il Comune porta avanti da tempo a favore dei giovani, anche attraverso i tre centri di aggregazione giovanile già presenti sul territorio». L'assessore regionale Riccardo Riccardi ha evidenziato l'importanza di intervenire con decisione per rispondere a bisogni umani permanenti. «Viviamo in un tempo complesso - ha detto Riccardi - e luoghi nei quali i giovani possono esprimere le

loro capacità ed essere sostenuti sono dei tasselli importanti per la comunità. Il disagio giovanile è uno di quei fenomeni sociali ancora troppo compresi da una cultura che non comprende quanto la capacità di risposta al bisogno sociale riduca anche l'esigenza del bisogno sanitario».

REFERENTI

Soddisfazione è stata espressa dalla presidente dell'Assemblea dei sindaci del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Giulia Del Fabbro e dal direttore dei servizi socio-sanitari Massimo Di Giusto. Sono intervenute anche la tutor dell'Istituto degli Innocenti, Monica Ruffato, la dirigente del servizio sociale dei Comuni Nicoletta Stradi, la referente dell'ufficio di direzione Valentina Dotto, la coordinatrice strategico-programmatica del progetto Federica Massari e la referente del progetto per l'Ambito Barbara Montagnese. Dopo il taglio del nastro e la benedizione a cura di don Roberto i presenti hanno potuto visitare la struttura, che, nel pomeriggio, ha aperto le sue porte ai ragazzi con l'avvio delle prime attività. —

Sarà possibile partecipare ai laboratori e sviluppare progettualità. Le attività saranno organizzate su tutto il territorio dell'Ambito

Al lavoro gli educatori e anche gli psicologi «Seguiremo i ragazzi e aiuteremo i genitori»

INUMERI

Una risposta concreta al disagio giovanile, un ambiente accogliente e stimolante, pensato per favorire socialità, crescita e sperimentazione. L'apertura di "DesTeenAzione" s'inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una forte presenza giovanile.

Udine rappresenta, infatti, un vero e proprio hub scolastico regionale, capace di attrarre, ogni giorno, migliaia di studenti provenienti dall'intero territorio. Sono tra i 18 e i 20 mila gli adolescenti che frequentano le scuole medie e superiori in città, numero che cresce ulteriormente considerando l'intero Ambito Friuli Centrale. Si tratta di una popolazione ampia e dinamica, composta in gran parte da pendolari che vivono quotidianamente la città. Proprio da loro, attraverso indagini e percorsi partecipativi, è emersa con forza la richiesta di spazi di aggregazione, ascolto e protagonismo. Secondo i dati diffusi dal Comune, nel 2024, l'incidenza dei Neet (fascia



Nicoletta Stradi

15-29 anni) in Fvg si è attestata attorno al 10,6%, in netto miglioramento rispetto agli anni della pandemia. Pur posizionata nella top 10 delle province italiane con il minor numero di Neet (spesso sotto l'11%), in provincia di Udine si stima che i giovani che si trovano attualmente in un limbo, fuori dal circuito scolastico e lavorativo, siano circa 4 - 5 mila. I dati più recenti del 2025 del Consiglio nazionale delle ricerche e delle associazioni di settore (come Hikikomori Italia) mostrano un quadro allarmante post-pandemia. Si calcola che in Fvg ci siano fino a 4 mila ragazzi in vari stadi di ritiro sociale. Di questi, tra

i 1.200 e i 1.600 gravitano nel territorio udinese. Molti di loro non sono in un isolamento totale ma vanno a scuola a fatica, evitano qualsiasi altra interazione sociale fisica, rifugiandosi esclusivamente nel digitale.

DesTeenAzione ha l'obiettivo di affrontare anche la problematica dei Neet e degli Hikikomori. «Le iniziative - chiarisce Nicoletta Stradi, dirigente del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito - si svolgeranno nella sede di via Brigata Re ma anche sul territorio. Questo spazio nasce soprattutto per consentire ai giovani di esprimere i propri desideri. Ci saranno una ventina di educatori a seguire tutte le attività e non mancheranno gli psicologi e alcune figure esperte nell'accompagnamento educativo. I genitori non saranno esclusi da questa progettualità». Barbara Montagnese, responsabile del progetto, sottolinea che gli educatori «andranno a intercettare i ragazzi nei luoghi dove si radunano abitualmente proprio per coinvolgerli nelle attività». —

E. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano Boatshow
La fiera della piccola nautica da diporto

21/22 - 28/29
marzo 2026

DARSENA PORTO VECCHIO - LIGNANO SABBIA D'ORO

Se vivi il mare, non pensi ad altro

www.lignanoboatshow.it

Organizzato da: **Noi Operatori**
Con il supporto di: **IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**
Con il patrocinio di: **CITTA' DI LIGNANO SABBIA D'ORO**, **COMUNE DI LATISANA**, **COMUNE DI MARANO LAGUNARE**

Sanità e assistenza

La Quiete chiude a 6 zeri L'eredità di Bertossi con l'affare ex Micesio

L'alto aumento degli utili nel 2025 legato alla vendita del sito all'Azienda sanitaria
Il presidente uscente: «La struttura rilanciata grazie alla collaborazione di tutti»

Timothy Dissegna

Era l'ultimo atto atteso prima del passaggio di consegne tra Alberto Bertossi e Stefano Gasparin. Con il bilancio di esercizio 2025, quindi, si conclude di fatto l'esperienza del primo alla guida dell'Asp La Quiete, e il riscontro economico è notevole: oltre 3,7 milioni di euro di utili, frutto per la gran parte dalla vendita dell'ex Centro polifunzionale Micesio. Un risultato che chiude quattro anni consecutivi in positivo e segna il punto più alto del mandato. Il tutto mentre la struttura residenziale conta un tasso d'occupazione del 99,3%, con una media di 375 posti letto occupati giornalmente.

nalmente (su 378); e del 95,48% per la Rsa, con 57 posti letto (su 60) occupati giornalmente.

CONTI IN POSITIVO

Il documento, quindi, fotografa un utile di 3.733.025 euro, in forte crescita rispetto ai 139.233 euro dell'anno precedente. Il valore della produzione sale a 23,7 milioni (+19,8%), mentre i costi si attestano a 19,9 milioni (+4,2%). A determinare il balzo in avanti è soprattutto la voce "altri ricavi e proventi", che passa da 3,4 a 7,2 milioni di euro, trainata dalla plusvalenza generata dalla cessione del Micesio all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc).



Alberto Bertossi

Un'operazione che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato di rilievo ma che, al suo netto, l'utile ordinario si sarebbe comunque attestato a circa 50 mila euro.

LA GESTIONE ORDINARIA

Nonostante l'utile record, il bilancio conferma le difficoltà strutturali del settore. I costi del personale sono aumentati a 6,5 milioni (+6,5%), gli accantonamenti per rischi sono più che triplicati (104.560 euro) e i costi per servizi hanno sfiorato gli 11,9 milioni. «Le case di riposo hanno come mission il pareggio di bilancio – spiega Bertossi – eventuali utili vanno reinvestiti in servizi.

In un momento in cui molte strutture sono in difficoltà, essere riusciti a mantenere alti i servizi è motivo di vanto». Un risultato ottenuto anche senza aumentare le rette, rivendica ancora il presidente uscente, grazie a un monitoraggio trimestrale delle risorse e alle scelte adottate. Un impegno tanto più rilevante se si considera l'elevata complessità assistenziale degli ospiti, spesso gravati da patologie cronico-degenerative che altre strutture faticano a seguire.

LE RISORSE INVESTITE

Il mandato lascia in eredità anche opere già in programma. Con i proventi della vendita e i finanziamenti regionali, è stato completato il recupero dell'ex padiglione Infettivi (45 milioni di euro), che diventerà la nuova sede degli uffici aziendali. Il nuovo Centro Diurno è in fase di apertura, mentre entro aprile sarà terminato il giardino interno realizzato con la Fondazione Morpurgo Hofmann. Sul tavolo restano anche i parcheggi per i dipendenti nell'area dell'ex ospedale militare: «Erano previsti 95 stalli con l'ultimo padiglione realizzato, il Morelli-De Rossi, ma non furono mai realizzati – prosegue il presidente uscente – ora li faremo, a servizio non solo dei nostri 350 dipendenti ma anche degli ospiti e dei familiari».



che degli ospiti e dei familiari».

IL COMMENTO

«Il bilancio 2025, con il quale termina il mandato del Cda nominato nel 2020 dall'allora sindaco, Pietro Fontanini – osserva Bertossi



Prix
Qualità Italiana

DAL 27 MARZO AL 9 APRILE

BUONA PASQUA



Friggitrice ad Aria ARIETE
- 11 litri
- 8 programmi automatici
- multifunzione: forno elettrico e friggitrice con girarrosto per pollo allo spiedo
- 3 griglie

€ 79,90

Mozzarella PICCOLE DOLOMITI
100% Latte Italiano
g 100
al kg € 4,90



SCONTO 45%
0,89
0,49
RISPARMI 0,40

Prosciutto Cotto PARMACOTTO
Alta Qualità
g 100
al kg € 19,90



**1 PEZZO 3,98
2 PEZZI 3,98
PARIA**

1+1 GRATIS
1,99
AL PEZZO

Extra Vergine di oliva BERTOLLI
Classico
ml 750
al litro € 5,32



SCONTO 27%
5,49
3,99
RISPARMI 1,50

Birra BECK'S
ml 330
al litro € 2,09



0,69

Sanità e assistenza



L'ingresso dell'Asp La Quiete in via Pracchiuso

— testimonia una volta di più la sagacia e la preparazione che hanno permesso agli uffici amministrativi dell'ente di mantenere un ottimale equilibrio tra gli investimenti ed il contenimento dei costi. Concludo il mio mandato con la soddisfazione di

chi, pur arrivato in piena era Covid (e quindi in un “anno zero” per le case di riposo), è riuscito con la collaborazione di tutti, dal Cda ai direttori di struttura ed al personale, a rilanciare la struttura consolidandola finanziariamente ma senza dimenticare la fondamentale funzione dell'Asp, ovvero la risposta alle esigenze e necessità degli ospiti».

L'AFFARE CONTESTATO

Va ricordato che l'operazione di vendita del Micesio è stata al centro delle polemiche nei mesi scorsi. Nel Consiglio di amministrazione, l'assessore Stefano Gasparin e la consigliera Raffaella Cavallo avevano votato contro, contestando il metodo e chiedendo maggiore trasparenza. Bertossi, invece, aveva difeso la scelta spiegando che «primasi ottengono le risorse, poi si decide come spenderle. Altrimenti si aprono tavoli teorici e inutili». Ora, proprio a Gasparin spetteranno alcune scelte decisive per il futuro, tra cui la destinazione delle risorse residue. Bertossi conclude passando la palla a chi verrà dopo di lui: «Sul resto ci penserà il nuovo Cda. Io lascio un'azienda con servizi alti, patrimonio valorizzato e una squadra che ha saputo lavorare in anni difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE MORPURGO HOFMANN

Compenso più alto a Bosetti
«Costi coperti dai risultati»

Un aumento del compenso deliberato dal consiglio di amministrazione che ha provocato non poche critiche. È quanto accaduto alla Fondazione Morpurgo Hofmann, il cui presidente Lorenzo Bosetti si è visto riconoscere la retribuzione massima prevista per gli amministratori che, come sancito dallo statuto dello stesso ente, deve essere «in misura non superiore a quello erogato al Direttore Amministrativo dell'Asp La Quiete».

A sollevare il tema è il consigliere comunale Andrea Di Leonardo (Avs), parlando di «un compenso più che raddoppiato, passando da 30 mila euro a ben 68 mila euro». E prosegue: «Ritengo che la scelta — se confermata — sia particolarmente infelice in un periodo in cui gli italiani faticano ad arrivare a fine mese». L'esponente del centrosinistra aggiunge che «i sindacati segnalano da anni il deterioramento delle condizioni lavorative all'interno della Fondazione, un aumento del turn over dei dipendenti, un diffuso senso di insoddisfazione tra i lavora-



Il presidente Lorenzo Bosetti

tori rimasti, continui spostamenti del personale e il conseguente stress lavorativo». Perplesità sono espresse anche dal segretario del Pd cittadino, Rudi Buset, nonché dalla Cgil Fp che ha chiesto «un riscontro puntuale, circostanziato e documentato, anche in relazione alle verifiche e alle valutazioni effettuate nell'ambito del controllo analogo» all'Asp La Quiete.

Replicando, Bosetti spiega che l'aumento è legato al fatto che «la sanità richiede un grande impegno e la Fondazione conta quasi 200 dipen-

denti». Ricorda poi che «l'ultimo bilancio approvato ha conseguito un utile d'esercizio di 200 mila euro, valore che da solo basta a coprire i “costi” degli amministratori per l'intera durata pluriennale del loro mandato».

Inoltre «nel corso del primo mandato il compenso degli amministratori è rimasto invariato, applicando quello risalente al 2012: solo nel 2024, all'avvio del secondo mandato ed alla luce dei successi ottenuti, si è valutato di riconoscere un miglioramento, anche per il presidente, passando da euro 35 mila annui a 59 mila annui, al netto dei contributi di legge e operando nel rispetto dei limiti previsti addirittura dallo Statuto». E sulle condizioni di lavoro «quanto riportato è clamorosamente falso. Il turn over dei dipendenti era pari al 70% nel 2022 ed è progressivamente sceso al 64% nel 2023, al 59% nel 2024 ed infine al 45% nel 2025, ottenendo un calo del 25%». —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Personale over 60
Tavolo avviato tra AsuFc e sigle

Dopo la richiesta di Uil Fp, Cisl Fp e Nursind, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) ha convocato le organizzazioni sindacali per avviare il confronto sull'applicazione dell'articolo 49 del Contratto collettivo nazionale Sanità 2022-2024.

Al centro della discussione, la riduzione dei turni notturni e la limitazione della reperibilità per il personale over 60, misure previste dal contratto ma ancora non pienamente attuate. Nel corso dell'incontro, le sigle hanno inoltre chiesto un adeguamento del regolamento sugli incarichi delle funzioni organizzative, con particolare attenzione all'incremento degli incarichi di base per l'area dei professionisti e dei funzionari.

«La tutela della salute dei lavoratori e il riconoscimento professionale — scrivono le sigle in un comunicato congiunto — non sono più rinviabili e non possono essere oggetto di interpretazioni restrittive».



30
1000 Anni di cura e fiducia.
Residenze in Italia.

Nel 2026 Sereni Orizzonti compie 30 anni.

Tre decenni dedicati alla gestione di Residenze per anziani, ai servizi sanitari e alla costruzione di strutture ideate per proteggere e garantire qualità della vita.

Un percorso costruito giorno dopo giorno accanto alle persone più fragili e alle famiglie, perché prendersi cura significa prima di tutto esserci.



SERENI
ORIZZONTI
Residenze per anziani in Europa

PRIMO GESTORE DI RSA PER CRESCITA IN ITALIA

Banca del Tempo Sociale a Udine

A **Udine** ragazzi con disabilità possono vivere delle vere amicizie grazie al progetto **Banca del Tempo Sociale**

Alessio Quadu



Referente del progetto
Friuli Venezia Giulia
Tel. 329 9169997

BANCA DEL TEMPO SOCIALE

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

La **Banca del Tempo Sociale** è un progetto promosso da **i Bambini delle Fate**, realizzato a Udine in collaborazione con la **Cooperativa Sociale Hattiva Lab** e sostenuto dagli imprenditori e dalle imprese del territorio. Un'iniziativa che mette al centro il valore del tempo come strumento di relazione, crescita e inclusione, offrendo ad al-

cuni ragazzi di Hattiva Lab occasioni concrete per incontrarsi, conoscersi e costruire legami autentici con i coetanei che aderiscono al progetto selezionati tra gli studenti che frequentano l'ISIS Malignani e l'ITG Marinoni di Udine.

All'interno della Banca del Tempo Sociale, il tempo non è mai semplicemente "occupato", ma diventa uno spazio da vivere insieme, un'occasione per sperimentare relazioni significative e sentirsi parte di una rete di amicizie. Negli ultimi mesi, i gruppi hanno dato vita a momenti di condivisione diversi tra loro ma accomunati da un elemento fondamentale: il piacere di stare insieme. Pranzi preparati in compagnia, merende improvvisate, pizze per festeggiare un

compleanno, passeggiate nel centro città, serate al cinema, al luna park o semplici incontri attorno a un tavolo sono diventati occasioni preziose per rafforzare amicizie, creare nuove connessioni e coltivare relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Ogni incontro, anche il più semplice, ha rappresentato un'opportunità per allenare competenze sociali, sperimentare autonomia e vivere il tempo libero in modo positivo e partecipato. La ripetizione degli appuntamenti, la continuità delle relazioni e la possibilità di scegliere insieme come trascorrere il tempo hanno contribuito a dare valore e significato a questi momenti, trasformandoli in esperienze capaci di incidere sul benessere personale e relazionale dei ragazzi coinvolti.

Un aspetto fondamentale del progetto è che tutte le spese legate alle uscite e alle attività svolte dai ragazzi sono interamente coperte dalla Banca del Tempo Sociale. Questo permette ai partecipanti di vivere a pieno le esperienze e garantisce pari opportunità di accesso alle attività, rendendo il progetto realmente inclusivo.

La forza della Banca del Tempo Sociale sta proprio qui: nel trasformare il **tempo condiviso in uno spazio di benessere**, appartenenza e crescita, dove l'amicizia diventa un elemento centrale del percorso di ciascun ragazzo e un ponte verso una maggiore partecipazione alla vita della comunità.

Tutto questo è possibile grazie al sostegno continuativo degli **imprenditori del territorio**, che con il loro impegno rendono concreta un'idea di comunità attenta alle persone e alle relazioni. Un supporto prezioso che permette al progetto di crescere nel tempo e di offrire ai ragazzi opportunità stabili di incontro, contribuendo alla costruzione di una rete sociale sempre più inclusiva e solidale.

I nostri risultati dal 2005



116
Progetti sostenuti



20
Regioni attive



6
Case delle Fate finanziate



4800+
Famiglie sostenute



4000+
Aziende e Sostenitori coinvolti

i Bambini delle Fate



Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:

Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- **PROGETTO STRUTTURATO** gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.
- **CREDITI FORMATIVI** riconosciuti dagli istituti scolastici.
- **BORSE DI STUDIO** che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.
- **AMICIZIA** per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.



Hattiva Lab
Coop. Sociale Onlus
Sabrina Zanella
T. 0432 294417
con l'Istituto
ISIS Arturo Malignani

UDINE



Una pizzata in compagnia per i ragazzi della Banca del Tempo Sociale

GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE



www.frappaedilizia.com



www.studiofinpro.com



www.innflex.it



www.fibre.net.it



www.pizzikotto.it



www.italcurvati.it



www.presystem.it



www.carrservice.it



www.calligaris.it



www.euroinox.com



www.friulinosidabili.it



www.arielsrl.com



A.C.M. SRL



www.bcf-italia.com



www.unilinitalia.it



www.tubotec.it



www.topricambiauto.it



www.fisaitaly.com



www.adriacos.it



www.officinadelcarrello.it



www.infostargroup.com



www.paried.it



www.riesrl.eu



www.colorprint.it



www.demanarisrl.it



www.sedilcurvi.com



www.mabi.it



www.essegroupp.org



www.fioresegroup.it



www.socmas.it



www.apesrl.it



www.msgspa.it



www.applicatori.it



www.fecpos.it



www.oldwildwest.it

www.ibambinidellefate.it | @ibambinidellefate_francoandrea | i Bambini delle Fate - Franco e Andrea

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Telefono 0423.420193 - Fax 0423.493337 - www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

NEL COMASCO

Derubato il direttore dell'Udinese Academy La sua casa devastata

Alec Bolla si trovava all'estero al momento del colpo
«Portato via anche il ricordo della vittoria in Coppa Uefa»

Simone Narduzzi

Una violenza inaudita, la furia che è andata oltre il furto, al di là degli oggetti sottratti. I ladri, infatti, non si sono limitati a rubare beni di valore e memorabilia, ricordi di una carriera sul campo, ma hanno voluto anche devastare l'appartamento, nel Comasco, del di-



Il direttore Alec Bolla

rettore dell'Udinese Academy, l'ex calciatore Alec Bolla, mentre questi si trovava per lavoro all'estero. Mobili scaraventati da un lato all'altro della stanza, spazi messi a soqquadro, la distruzione non giustificata dalla "semplice" ricerca di pezzi di pregio. A raccontarlo, attraverso le parole della vittima, è stato il quotidiano La



La camera da letto messa a soqquadro dal passaggio dei ladri

provincia di Como. «Hanno svuotato persino i contenitori dei medicinali – ha riferito Bolla al giornale –, e la televisione è stata letteralmente lanciata contro il muro», quasi per il solo gusto di farlo. «Hanno rovistato

ovunque».

La scoperta del colpo è stata fatta domenica scorsa: «Ero all'estero per lavoro – ha spiegato il direttore, che ha il compito di gestire l'academia calcistica giovanile dell'Udinese a livello na-

zionale –. Mio fratello, che abita sopra casa mia, rientrando si è accorto che le luci all'interno della mia abitazione erano accese e ha avvisato i miei genitori. Insieme, con un certo timore, sono entrati in casa e hanno compreso subito l'entità dell'accaduto». Gioielli e vestiti spariti. Con loro anche gli oggetti di una vita sportiva di successo: «Le medaglie delle convocazioni nella Nazionale italiana, un orologio ricevuto in occasione della vittoria della Coppa Uefa», ai tempi del Parma.

In seguito all'accaduto, Bolla è stato travolto da una piacevole ondata di affetto. Contattato telefonicamente, il direttore dell'Udinese Academy ha rivelato: «Ho ricevuto telefonate da parte di tutte le persone che lavorano con me, a partire dai dirigenti del club. Non è una cosa scontata. Per questo ci tengo a ringraziare la grande famiglia dell'Udinese Calcio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PROCESSO LA DIRIGENTE E IL PADRE SPIRITUALE

Morte della piccola Penelope L'appello fissato il 27 maggio

Alessandro Cesare

È stata fissata per il 27 maggio la discussione in Corte d'appello, a Trieste, per la doppia impugnazione della sentenza di primo grado nel processo per la morte di Penelope Cossaro, la bimba di 7 anni schiacciata da un'acquasantiera il 21 novembre 2019, mentre stava seguendo una lezione di catechismo nella chiesa di Santa Chiara, inserita nel complesso scolastico dell'educando Uccellis.

Il tribunale di Udine, nel giugno 2024, ha condannato il docente di religione e padre spirituale della scuola, Ioan Marginean Cocis, a 2 anni e 4 mesi di reclusione, assolvendo la dirigente scolastica dell'Uccellis Anna Maria Zilli. Entrambi erano finiti a processo con l'accusa di omicidio colposo. La doppia impugnazione della sentenza ha visto protagonisti la Procura di Udine rispetto all'assoluzione di Zilli, e i difensori di Cocis, Massimo Zanetti e Claudio Strata. In vista



Penelope Cossaro aveva 7 anni

dell'appello i due ricorsi sono stati riuniti e saranno quindi discussi congiuntamente.

La difesa di Cocis ritiene che la sentenza di primo grado sia frutto di «diversi errori di valutazione delle risultanze istruttorie raccolte nel corso del processo». Zanetti, in particolare, si è soffermato sull'impiego della chiesa di Santa Chiara: «L'utilizzo di tale struttura, facente parte del plesso scolastico e ristrutturata dal Comune,

non è mai stato negato o interdetto. La stessa, infatti, veniva regolarmente usata dalla scuola per lo svolgimento di numerose attività e veniva altresì concessa per la celebrazione di matrimoni e concerti per l'intera cittadinanza. Per una sfortunata circostanza – ha chiarito – il cedimento del manufatto si è verificato quando padre Ioan, a cui non può essere addebitata alcuna colpa, svolgeva parte della lezione di catechismo in un luogo che, dato il costante utilizzo e i recenti lavori di ristrutturazione, era un luogo sicuro». Per Zanetti l'aspetto della sicurezza della chiesa, «era demandato ai soggetti preposti alla gestione del patrimonio immobiliare, alla dirigenza scolastica e agli enti proprietari che si sono succeduti», e non al padre spirituale. Di diverso avviso i legali di Zilli, Stefano Buonocore e Giancarlo Mariniello: «Continueremo a sostenere l'innocenza della nostra assistita come già sentenziato dal tribunale di Udine». —

GREEN PROJECT AGENCY

Contratti truffa per l'energia: dichiarati nulli

Ora c'è una sentenza dell'Arbitrato bancario finanziario che è destinata a diventare una pietra d'angolo nella complessissima vertenza legata ai contratti truffa della Green Project Agency, la società veneziana guidata da Tommaso Giuliano oggi a processo per truffa ai danni dello Stato, legata a oltre 30 milioni di euro di profitti sfruttando crediti fiscali basati su contratti farsa per la fornitura di energia e riqualificazione energetica. Il pronunciamento dichiara nulli i contratti di finanziamento stipulati da tante vittime della società a copertura dei contratti non onorati dalla Green Project, imponendo alle finanziarie di restituire quanto incassato fino ad oggi. Per centinaia di famiglie (diverse anche del Friuli) significa avere l'arma per liberarsi dal gioco di rate pesanti quanto inutili, e dall'incubo di finire nella lista dei "cattivi pagatori".

L'IMPUTATO È UN 33ENNE FRIULANO

Forza il posto di blocco e ferisce un carabiniere Inflitti 2 anni e 8 mesi

Nel settembre 2025 aveva creato scompiglio tra via Cividale e via Biella. Prima non si era fermato all'alt della polizia poi, nel tentativo di fuggire alle auto di polizia e carabinieri partite al suo inseguimento, si era schiantato contro un palo. La persona che si trovava alla guida dell'auto, una Hyundai, era stata arrestata e costretta agli arresti domiciliari in attesa del processo.

Ieri l'uomo, il 33enne di Rivignano Teor, Andrea Zoccolan, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione in due distinti procedimenti per le ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, porto abusivo di oggetti atti a offendere e furto. La sentenza è stata pronunciata dal giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi. L'imputato era difeso dall'avvocato Valentina Valle.

Da quanto ricostruito dalla Procura (a coordinare le indagini è stato il pm Laura Collini), Zoccolan, nelle prime ore del 28 settembre, non si fermava all'alt (era al volante senza patente) e iniziava una fuga ad alta velocità attraverso diverse vie cittadine, mettendo a rischio l'incolumità delle persone che si trovavano con lui in auto, delle forze dell'ordine e degli utenti della strada. Oltre a questo tentava di speronare l'auto dei carabinieri per poi urtarne con violenza la fiancata, causando il ferimento lieve di un militare. Il 33enne, inoltre, veniva trovato con un punteruolo in metallo e con un coltello in plastica composita di colore nero a lama ricurva. A determinare l'entità della pena ai danni dell'uomo c'è stata anche la condanna per il furto dell'auto. —

A.C.

ACUSTICAUDINESE

vivi al meglio ogni momento

AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO

e riascolta i suoni della vita

Il nostro *obiettivo* è la *soddisfazione del paziente*
Dott.ssa Monica Buffazzoni

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A TASSO ZERO** sull'acquisto di ogni tipo di apparecchio acustico

» Convenzionati con ASL e INAIL

acusticaudinese

+39 351 753 0165

UDINE

via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)

via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)

via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

www.acusticaudinese.it

COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

«Aree pedonali e sicurezza» Ecco le richieste per la città

Presentati i risultati di un questionario online sottoposto a 2.221 friulani
Confronto anche sul PalaCarnera. Dazzan: «Non c'è alcun progetto depositato»

Timothy Dissegna

Un'analisi dettagliata dello stato della mobilità cittadina e un confronto acceso sul futuro del Palasport Carnera hanno animato la seduta di ieri della commissione consiliare "Territorio e Ambiente". Nel primo caso, al centro della discussione c'era la presentazione del quadro conoscitivo del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e di quello generale del traffico urbano (Pgту). A illustrare i dati Ivan Uccelli dello studio Trt Ingegneria: «Udine conta 98 mila abitanti stabili, ma il tasso di motorizzazione è molto elevato: 69 auto ogni 100 mila residenti. La domanda di sosta entro il ring è satura al mattino e al pomeriggio, con 1.500 abbonati ai parcheggi in struttura e altrettanti in lista d'attesa».

Ha poi messo in evidenza i dati sull'incidentalità: «Il numero di incidenti è in calo, ma i feriti crescono: erano 495 nel 2024, dato superiore



L'assessore Ivano Marchiol

anche a quelli del 2018 e 2019. I numeri sono rilevanti anche per i deceduti, bassi in termini assoluti ma sono costanti». Critica in potenziale la situazione della qualità dell'aria: «Oggi siamo sotto i limiti, ma con le nuove soglie Ue del 2030 rischiamo sforamenti per il Pm2,5». Dall'indagine online con 2.221 risposte (1.328 di udinesi, 893 residenti fuori città) emergono le richieste prioritarie:

«Aree pedonali e zone scolastiche al 27,4%, sicurezza agli incroci al 21,2%, incrementare le Ztl al 9,4%». Nei focus group, il trasporto pubblico locale è risultato il tema più ricorrente, insieme alla richiesta di alternative credibili all'auto e attenzione alle utenze fragili. Rilevata anche la disponibilità dei mezzi di trasporto: se il 49% degli intervistati possiede due auto, il 38% ha tre o più biciclette.

L'opposizione ha però attaccato la modalità di condizione: «Dovevamo poter ascoltare la relazione avendo ricevuto il documento qualche giorno prima – la protesta di Stefano Salmè (Io amo Udine) –. Così non è accettabile, è propaganda. Come possiamo fare domande su un tema così complesso?». Sulla stessa linea Gianni Croatto (FdI): «Servirebbe un altro incontro per esprimere pareri». L'assessore Ivano Marchiol ha difeso l'approccio: «Non siamo qui per votare, ma per ascoltare i professionisti. Ci

saranno altri momenti di confronto». Tra i dati emersi, ha aggiunto, «c'è una regolamentazione che non garantisce un uso ottimale degli stalli presenti».

Accesso anche il confronto sul futuro del Carnera. L'assessora Chiara Dazzan ha ripercorso la storia dei fondi messi a disposizione attraverso canali diversi: «La Regione ha stanziato 20 milioni per un project financing vincolato al Carnera esistente, ma ad oggi non abbiamo alcun progetto formale depositato». Diversi gli interventi susseguite, partendo da Salmè e toccando anche Alessandro Colautti (Azione-Italia Viva) e Loris Michelini (Identità civica). Oltre a questi punti, la commissione ha approvato la convenzione per il permesso di costruire in via Lombardia, ai Rizzi, oltre alla modifica al regolamento dei parchi che introduce il divieto di fumo e alcol nei cinque principali giardini comunali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la presentazione del libro di Gavazzeni
«Il camionista friulano forse lì con i croati»

Cecchini a Sarajevo e risposte del Sismi «I servizi mentirono» È l'ora del riscatto»

L'INTERVISTA

LUANA DE FRANCISCO

Ci sono due momenti nella storia che segnano in modo emblematico lo scandalo della caccia all'uomo andata in scena - alla luce del giorno, eppure nel silenzio mondiale - nella Sarajevo martoriata dalla guerra civile tra il 1992 e il 1996: il marzo del 1995, quando il *Corriere della Sera* pubblica per la prima volta la notizia dei "cecchinaggi" e il caso cade inespugnabilmente nel dimenticatoio; e l'ottobre del 2022, quando esce il documentario "Sarajevo safari" del regista Miran Zupanec e neppure quelle immagini bastano a mettere in moto uno straccio di reazione. Lasciando tutto impunito o, quantomeno, nel limbo dell'indeterminatezza. A riavvolgere il nastro di quel passato di sangue e orrore e mettere finalmente in moto, con la sua attività giornalistica, la macchina investigativa è stato Ezio Gavazzeni. Il libro che ne è scaturito, "I cecchini del weekend" (Paper First), sarà presentato oggi, alle 17.30, nel Salone del Popolo, in via Lionello 1, ospite dell'Associazione tutela dei diritti degli utenti.

Possibile che nessuno sapesse?

«Certo che no. Se ne parlò già al Tribunale permanente dei popoli, nel 1995. Eppure nessuno ritenne di informare la magistratura. Non vennero ascoltati i testimoni e gli incartamenti andarono persi».

Edin Subasic, dell'intelligence bosniaca, ha dichiarato di avere avvertito la sede locale del Sismi.

«Esatto: era la fine del 1993. E la risposta dei nostri servizi arrivò due mesi dopo. Dissero che avevano riconosciuto i cinque cecchini segnalati e che il traffico dall'Italia era stato interrotto».



Ezio Gavazzeni

Era vero?

«Niente di più falso. La mia inchiesta, frutto della ricerca e raccolta di testimonianze, anche tra gli stessi accompagnatori dei cecchini, dimostra che i safari proseguirono fino agli inizi del 1996».

Nel procedimento per omicidio volontario da poco avviato dalla Procura di Milano, tra gli indagati figura anche Giuseppe Vignaduzzo, ottantenne pensionato di San Vito al Tagliamento, ex autotrasportatore. Lo conosce?

«A parlarmene è stata la giornalista Marianna Maiorino. La mia convinzione è che non rientri nella profilazione tipo che, con il mio team, abbiamo proposto dei cecchini del weekend. Che non si tratti, cioè, del riccone che pagava l'equivalente del costo di un appartamento di oggi per uccidere i civili, a cominciare dai bambini. Può darsi che lui fosse uno che andava a combattere con i croati e che lì gli facessero fare un po' quel che voleva. La sostanza, comunque, non cambia».

Il sindaco di Sarajevo ha incaricato il vostro avvocato, Nicola Brigida, di costituirsi parte civile nel procedimento per conto dell'amministrazione comunale.

«Un onore e un onere. La città e la sua popolazione meritano un riscatto». —

UNA GIORNATA DI SPORT E TERRITORIO CON BANCA 360 FVG

Pordenone-Udinese Una sfida speciale stasera al Bottecchia

Una sfida speciale da tutto esaurito, quella che attende gli appassionati di calcio pordenonesi questa sera al Bottecchia: alle 20, il Pordenone Calcio affronterà in amichevole l'Udinese, in una partita che celebra il legame con Banca 360 Fvg, sponsor comune delle due squadre e protagonista attiva dello sport friulano.

L'evento, più di una semplice amichevole, diventa occasione per mettere in evidenza il ruolo della banca

non solo nel calcio professionistico, con la visibilità planetaria dell'Udinese, ma anche nel sostegno alle realtà locali. Il Pordenone, che milita nel campionato di Eccellenza, rappresenta infatti il cuore pulsante dello sport regionale, insieme a decine di associazioni dilettantistiche che promuovono discipline diverse, dalla pallavolo al basket, dal ciclismo al rugby, passando per le attività giovanili e scolastiche.

Il presidente di Banca 360

Fvg, Luca Occhialini, ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Siamo orgogliosi di essere al fianco dello sport friulano in tutte le sue dimensioni. Con oltre 400 dipendenti e una sessantina di filiali radicate sul territorio, il nostro impegno va ben oltre il sostegno a squadre professionistiche. Crediamo nello sport come strumento di coesione sociale e crescita delle comunità locali, dai giovani alle associazioni dilettantistiche, passando per le realtà che animano i nostri centri urbani e le frazioni».

Occhialini ha aggiunto: «Questa partita tra Pordenone e Udinese rappresenta un momento simbolico: mette insieme eccellenza professionistica e sport di prossimità, valorizzando il territorio friulano e il ruolo della banca nel sostegno a chi ogni

giorno si impegna sul campo, dentro e fuori dagli stadi».

Dal canto loro, le due squadre sono pronte a offrire spettacolo e competizione, ma anche a sottolineare il legame con il tessuto locale: l'Udinese, con la sua fama nazionale e internazionale, e il Pordenone, che porta avanti con passione il calcio regionale, dimostrano come sport e comunità possano camminare fianco a fianco, sostenuti da istituzioni e aziende radicate sul territorio.

Una serata che promette quindi grandi emozioni sportive, ma anche un messaggio chiaro: il Friuli Venezia Giulia è una regione che sa fare squadra, dentro e fuori dal campo, con Banca 360 Fvg come partner storico e concreto di questa rete di relazioni e passioni. —



PRUNUS

sushi contemporary restaurant

VIA NAZIONALE, 48 - 33010 TAVAGNACCO (UD)

☎ 0432 109 20 33 ☎ 393 781 4064



IERI IN DUOMO

Il Precetto pasquale interforze

Ieri in Duomo l'arcivescovo Riccardo Lamba ha presieduto la celebrazione eucaristica del Precetto pasquale interforze, organizzata dalla Brigata Alpina Julia. Presenti le principali autorità

cittadine civili e militari e rappresentanze delle associazioni d'Arma, dei vigili del fuoco e della Croce Rossa Italiana. In prima fila anche la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din.



UNIVERSITÀ

Aziende e ricerca più connesse È nata la rete dei Lab Village

Presentata la piattaforma digitale per accrescere la competitività del Nord Est Montanari: «Opportunità strategica per l’innovazione del tessuto produttivo»



In alto, l'assessore regionale Alessia Rosolen, il rettore Angelo Montanari e il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni. Qui sopra, il pubblico e Adriano Bion, coordinatore di labvillage.it.

Una piattaforma digitale che sfrutta la potenza dell'intelligenza artificiale per connettere imprese, ricercatori, laboratori e università per accrescere la competitività del Nord-Est. È "labvillage.it" (<https://labvillage.it/>) il nuovo ambiente operativo online creato per superare il divario tra fabbisogni del sistema produttivo e ricerca scientifica. Il progetto, coordinato dall'Università di Udine, è stato sviluppato, con un investimento di circa 160 mila euro, dal consorzio iNest, l'ecosistema per l'innovazione del Triveneto.

La piattaforma unisce virtualmente i nove Lab Village di iNest appartenenti alle università di Udine, Bolzano, Ca' Foscari e Iuav di Venezia, Padova, Sissa, Trento, Trieste, Verona e al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs).

La piattaforma è stata presentata ieri all'Uniu Lab Village, il polo della ricerca integrata e mista con le imprese dell'Ateneo friulano. Erano presenti, fra gli altri il rettore, Angelo Montanari, l'assessore

FEDERAZIONE CICLISTICA Sfilata in centro e festa in piazza

Il Comitato regionale della federazione ciclistica organizza per domani una giornata di promozione della attività giovanile. Ritrovo alle 15 alla palestra Cus all'Università-Rizzi, per raggiungere il centro attraverso la pista ciclabile di via Pasolini. Termine della sfilata in piazza XX settembre, dove, dalle 16 si svolgerà la presentazione delle squadre e si lascerà spazio alla festa.

re regionale a lavoro, formazione, istruzione e università, Alessia Rosolen, il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e il presidente di iNest, Franco Bonollo.

«La rete dei Lab Village – ha detto Montanari – è un'opportunità strategica per l'innovazione del tessuto produttivo del nord-est. Connette oltre cento laboratori insediati nei nove Lab Village triveneti, gli hub congiunti università-impresa dell'ecosistema iNest, creando un ambiente collaborativo, aperto a imprese e gruppi di ricerca per competere sui mercati globali».

Labvillage.it offre una serie di strumenti per l'innovazione collaborativa, a cominciare dall'intelligenza artificiale della piattaforma, che analizza profili ed esigenze facilitando la selezione e l'accoppiamento tra ricercatori con competenze specifiche e imprese in cerca di soluzioni di ricerca e sviluppo. La piattaforma consente, inoltre, di creare il proprio profilo di ricercatore o impresa, unirsi ai gruppi di interesse e interagire con una community attiva. Grazie a labvillage.it sarà anche possibile avviare progetti congiunti e sfruttare gli strumenti di coworking digitale del sito per gestire team, condividere documenti, pianificare e comunicare in tempo reale.

La piattaforma, coordinata da Adriano Bion, è dedicata soprattutto alle aziende prive di un reparto "ricerca & sviluppo". Grazie a labvillage.it sarà infatti possibile accedere direttamente a laboratori congiunti e ai ricercatori del nord-est potenziando le possibilità di crescita aziendale. Inoltre, ricercatori e università potranno mettere "in vetrina" le proprie specializzazioni e cercare collaborazioni con il mondo produttivo. L'intelligenza artificiale aiuterà a trovare le opportunità di progetto più pertinenti con un semplice "click". —

La parola ai lettori

1946
2026

Da oltre mezzo secolo Maria sempre fedele al Messaggero Veneto



Per Maria De Cecco la lettura del Messaggero è un piccolo rito

Sara Palluello

A Braulins, frazione di Trasaghis, c'è un appuntamento che non salta mai. Ogni mattina Maria De Cecco aspetta il suo giornale. Novantadue anni, una memoria lucida e una curiosità che non si è mai spenta, Maria è una lettrice fedele del Messaggero Veneto da oltre mezzo secolo. E attorno a quelle pagine ha costruito un piccolo rito quotidiano che è diventato parte della sua vita e di quella della sua famiglia.

Maria appartiene a una famiglia che in paese tutti conoscono come "quelli della Sale", soprannome antico, legato a una porzione di Braulins ai piedi della montagna, tramandato di generazione in generazione. A vent'anni, parte per la Svizzera, San Gallo. Lavora in lavanderia come stiratrice. Poi il matrimonio, nel 1960, con Mario, e il trasferimento a Ginevra. Fino al 1964, quando nasce il figlio Fabio e la famiglia rientra in Friuli. Maria trova lavoro alla manifattura di Gemonna. Ed è lì, dentro quei muri, che vive uno dei momenti più drammatici della sua vita: il terremoto del 6 maggio 1976. «Nella confusione più totale ricorda di aver visto le stelle» racconta la nipote, Katia Rossi. Un'immagine rimasta impressa. Poi la pensione, la cura del marito. Oggi vive con il figlio Fabio. Ed è proprio lui ogni mattina a passare dall'edicola di Trasaghis per portarle il giornale. Maria lo aspetta. Fa colazione e si siede. Lo apre con calma, pagina dopo pagina, senza saltare nulla. Un'ora e mezza di lettura attenta. La cronaca locale è la prima fermata poi i necrologi e infine lo sport: tifosa dell'Udinese, non perde una riga. Ma c'è una sezione che per lei vale quasi quanto la cronaca: le fotografie dei lettori e le immagini storiche. Scorsi del lago dei Tre Comuni, vecchie foto di paese, volti di un tempo. Maria guarda, osserva, riconosce. «Questo lo conosco», dice spesso. E da lì parte un racconto: nomi, famiglie, storie. Una memoria viva che trasforma una foto in un pezzo di comunità. Quando arrivano i nipoti, il giornale diventa racconto. «Hai visto questo? Hai letto quello?», chiede. E restituisce le notizie, filtrate dalla sua esperienza, con quella capacità sempre più rara di tenere insieme passato e presente. Se un giorno Fabio non può andare in edicola, qualcuno deve sostituirlo. Perché senza quel giornale, la giornata non è completa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI TOPPO WASSERMANN

Scuola superiore 203 diplomati in 22 anni

Ha toccato quota 203 diplomati la Scuola superiore "di Toppo Wassermann" dell'Università di Udine in 22 anni di attività. Occupano tutti importanti ruoli in realtà private e pubbliche in ogni parte del mondo. Ieri, all'avvio dell'anno accademico, la consegna dei titoli ai 20 allievi degli ultimi due anni accademici.



GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 26/3/2026		SuperEnalotto	
				24-26-39-69-77-80	
				Jolly 82 Superstar 3	
				JACKPOT 140.500.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 377 4 636,38 €	
				Ai 18.278 3 33,00 €	
				Ai 298.883 2 5,85 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 2 4 63.638,00 €	
				Ai 114 3 3.300,00 €	
				Ai 1.831 2 100,00 €	
				Ai 12.464 1 10,00 €	
				Ai 28.227 0 5,00 €	
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE			
16 19 20 21 26		Numero Oro 69 Doppio Oro 69-58			
27 29 33 35 44					
48 49 52 58 59					
60 69 73 77 83					

L'evento di Confartigianato Udine

San Giuseppe Artigiano Speciale festa a Gemona a 50 anni dal terremoto

Domani riconoscimenti a più di 20 imprese, tra memoria e nuove sfide
Il presidente Tilatti: «Ci sono date che appartengono all'anima di un popolo»

Ci sono ricorrenze che non si limitano a segnare il tempo, ma continuano a parlare al nostro presente. Domani il mondo dell'artigianato friulano si ritroverà a Gemona per celebrare San Giuseppe Artigiano, in una giornata che unisce memoria e prospettiva. Non sarà però una ricorrenza come le altre: quest'anno infatti è il cinquantesimo anniversario del sisma del '76, un passaggio storico che per «le mani del Friuli» significa memoria, sudore e rinascita.

LUOGO SIMBOLO PER GUARDARE AVANTI

L'appuntamento è fissato dalle 9.45 all'istituto Raimondo D'Aronco, in via Battiferro 7, a Gemona: un luogo non casuale, ma profondamente legato alla ricostruzione post-terremoto. La scelta di Confartigianato Imprese Udine vuole ribadire che la forza di un territorio passa anche attraverso la formazione e la trasmissione del sapere artigiano, pilastri fondamentali per affrontare il futuro.

UNA FESTA CHE DIVENTA RIFLESSIONE

Per Confartigianato Imprese Udine, dunque, non sarà soltanto una festa patronale, ma un momento di riflessione e riconoscimento col-

lettivo. Verranno premiate venti aziende che si sono distinte per il loro impegno professionale, cinque delle quali legate simbolicamente proprio all'anno del terremoto. In programma anche tre premi speciali dedicati a: piccole e medie imprese alla memoria di Giorgio Clocchiatti; al movimento donne impresa in ricordo di Donatella Pressello e ai giovani imprenditori, oltre a targhe speciali. Un'occasione per valorizzare storie di lavoro e resilienza che continuano a rappresentare un punto di riferimento per il territorio. «Ci sono date che non appartengono a calendario, ma all'anima di un po-

polo», afferma il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, spiegando anche il perché della scelta di celebrare la sentita festa patronale proprio a Gemona, luogo simbolico.

IL RICORDO E LA FORZA DEL FARE

Alla fine del 1975 l'artigianato del Friuli Venezia Giulia non era una realtà marginale, ma un settore diffuso: 29 mila aziende e 70 mila addetti. La sola provincia di Udine contava 14 mila imprese e oltre 35 mila lavoratori. Dopo la scossa del 6 maggio del 1976, gli artigiani contarono 2.800 aziende danneggiate e 450 distrutte, cui si aggiungeva il dram-

ma della perdita di macchinari, mezzi e magazzino. «Tuttavia, anche in quel frangente gli artigiani non aspettarono ordini e si attrezzarono per portare i primi soccorsi insieme all'esercito. E poi si proseguì: fu una solidarietà del «fare». In seguito, furono tra i protagonisti del motto che guidò la ricostruzione: «Prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese».

LE SFIDE DI OGGI

Cinquant'anni dopo, lo scenario è cambiato, ma le sfide restano. «Ora – sottolinea ancora il presidente Tilatti in attesa dell'importante appuntamento – le scosse che dobbiamo affrontare sono economiche, demografiche, tecnologiche, ambientali. Le sfide sono quelle dell'intelligenza artificiale e della transizione ecologico-digitale. Ma lo spirito è lo stesso di allora. Siamo quelli che presidiano il territorio, quelli che, quando tutto crolla, iniziano a pulire i mattoni per rimetterli uno sopra l'altro».

ISALUTI ISTITUZIONALI

A portare i saluti istituzionali saranno il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant, il vicepresidente del-



Confartigianato ha la sua sede provinciale a Udine, in via Del Pozzo e ha numerose altre sedi sparse per tutto il Friuli: da Tolmezzo a Latisana, da Codroipo a Cividale

la Zona Alto Friuli di Confartigianato Lucio Copetti, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente nazionale di Confartigianato Marco Granello, il presidente di Confartigianato Gorizia Ariano Medeot, il vicepresidente regionale e presidente di Confartigianato Trieste Lino Calcina, il vicepresidente Anci Fvg Gabriele Bressan e il presidente di Cna Fvg Maurizio Meletti. Seguiranno, dopo la consegna dei riconoscimenti agli im-

prenditori benemeriti, gli interventi del presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, del presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, degli assessori regionali Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini, del presidente di Confartigianato Pordenone Silvano Pascolo e del ministro Luca Ciriani; a presentare l'evento sarà Bettina Carniato.

I PREMIATI 2026

Ecco l'elenco delle imprese



MICHELE BERGAMO
AZIENDA DI COSTRUZIONI
FRIULEDILIZIA DI AQUILEIA



NICOLA BERGAMO
AZIENDA DI COSTRUZIONI
FRIULEDILIZIA DI AQUILEIA



LORENA BOLOGNESE
ACCONCIATURE "NOI DUE"
DI BAGNARIA ARSA



FABIANO BORTOLOTTI
DELL'OMONIMA AZIENDA DI IMPIANTI
ELETTRICI ED ELETTRONICI DI MAJANO



STEFANO BORTOLOTTI
DELL'OMONIMA AZIENDA DI IMPIANTI
ELETTRICI ED ELETTRONICI DI MAJANO



ALBERTO CALLEGHER
DELL'AUTOFFICINA FRIULI
CHE HA LA SUA SEDE A CIVIDALE



SARA CARLIN
DELL'IMPRESA STILE SARA
ACCONCIATORE DI CODROIPO



CLAUDIO COMARO
L'APICOLTURA COMARO
HA LA SUA SEDE A CASSACCO



NIVES COMARO GIORDANO
L'APICOLTURA COMARO
HA LA SUA SEDE A CASSACCO



ANGELO D'AGARO
LA DITTA DI AUTOTRASPORTI D'AGARO
HA LA SUA SEDE AD AMARO



KEVIN D'AGARO
GIOVANE IMPRENDITORE
DI TOLMEZZO



FRANCESCO DE NARDO
TERMOIDRAULICA VAL D'ARZINO
IMPRESA DI FORGARIA NEL FRIULI



BRUNO DELLA PIETRA
DITTA DELLA PIETRA MONTAGGI
REALIZZA TETTI IN METALLO A BUJA



CHRISTIAN DELLA PIETRA
DITTA DELLA PIETRA MONTAGGI
REALIZZA TETTI IN METALLO A BUJA

L'evento di Confartigianato Udine



e degli artigiani che saranno premiati nel corso della giornata, suddivisi per area territoriale.

FRIULI ORIENTALE

Luana Petrale, della ditta Flaming Hair, parrucchiere di Chiopris-Viscone; Germano Zampieri, presidente del Gruppo C.a.a.u. – Globaltrans società cooperativa, autotrasporti in conto terzi di Pavia di Udine; Valentino Di Giusto, costruzione di edifici residenziali e non residenziali di Tarcento; Al-

berto Callegher dell'Autofficina Friuli srl, officina meccanica di Cividale.

FRIULI OCCIDENTALE

Sara Carlin della ditta Stile Sara, acconciatore di Codroipo; Francesco De Nardo della Termoidraulica Val D'Arzino, impianti di riscaldamento, climatizzazione e condizionamento di Forgia nel Friuli; Rossella Ermacora della Ermacora Albino snc di Ermacora Franco Ernesto & C, fabbricazione di mobili per nego-

zi, uffici e spazi collettivi di Pozzuolo del Friuli; Fabiano e Stefano Bortolotti della Bortolotti Stefano, installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici di Majano.

ALTO FRIULI

Giordano Merlino, dell'omonima ditta, posa in opera di infissi, arredi e serramenti di Tarvisio; Bruno e Christian Della Pietra della ditta Della Pietra Montaggi, realizzazione di tetti in metallo di Buja; Nerio Marini della Marini Impianti, installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria di Gemona del Friuli; Angelo D'Agaro della Autotrasporti D'Agaro & C. srl, trasporto di merci su strada di Amaro.

BASSO FRIULI

Lorena Bolognese, Acconciature Noi Due, parrucchiere di Bagnaria Arsa; Nicola e Michele Bergamo della Friuledilizia, azienda di Aquileia che si occupa della costruzione di edifici residenziali e non residenziali; Orlando Scloza della Uniflex di Latisana, attiva nel settore della fabbricazione di materassi; Michela Zanon della Zanon Arredamenti, falegnameria e arredi per negozi di Cervignano del Friuli.

UDINE

Romeo Masetti dell'omonima ditta, tappezzeria auto di Udine; Claudio e Nives Comaro dell'Apicoltura Comaro srl, lavorazione e confezionamento di prodotti apistici di Cassacco; Christian Mian della ditta Soluzioni in Cartongesso, azienda artigiana di Pradamano che si occupa della tinteggiatura e della posa in opera di vetri; Vittorio Zanon dell'impresa di costruzioni udinese Vittorio Rizzi che realizza edifici residenziali e non. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia dell'azienda creata 55 anni fa da Giannino Di Betta di Nimis. Oggi al timone lo storico socio Paolo Dri con le tre figlie del fondatore.

L'imprenditore edile che tornò in Friuli per la ricostruzione «Cantieri nel cuore»

IL RACCONTO

«I cantieri in testa. E nel cuore». È racchiusa in questa frase l'identità della Di Betta Giannino srl, impresa che in cinquantacinque anni di attività ha saputo costruire molto più di edifici: un legame profondo con il territorio e con la sua storia.

Le radici affondano negli anni Settanta, quando il friulano Giannino Di Betta fonda l'azienda a Milano. È però il terremoto del 1976 a segnare la svolta decisiva. In un momento drammatico per il Friuli, il fondatore sceglie di tornare a Nimis e di mettere competenze ed energie al servizio della ricostruzione. Una decisione che non è solo imprenditoriale, ma anche personale, dettata dal senso di appartenenza e dalla volontà di contribuire alla rinascita della propria terra.

Da allora, il percorso dell'azienda si intreccia con quello del territorio. Negli anni Novanta prende forma l'attuale assetto societario, che oggi vede alla guida lo storico socio Paolo Dri, amministratore, insieme alle figlie del fondatore – Il-



Paolo Dri e il figlio Michael al lavoro sul tetto di un palazzo di Udine

ria, Nadia e Stefania Di Betta – custodi di una tradizione che continua a rinnovarsi.

Nel tempo, la Di Betta Giannino si è affermata come una delle realtà di riferimento in Friuli Venezia Giulia nel restauro e nella tutela del patrimonio storico, artistico e culturale. Un ambiente delicato, che richiede competenze tecniche ma anche sensibilità, soprattutto quando si tratta di intervenire su edifici di culto e luoghi simbolo della memoria collettiva.

La forza dell'impresa sta proprio in questo equilibrio: da un lato l'attenzione all'innovazione, dall'altro la fedeltà a un'autentica cul-

tura artigiana, fatta di esperienza, cura e responsabilità. Ogni intervento, diverso per natura e funzione, è guidato da un obiettivo comune: custodire il passato, valorizzare il presente e costruire il futuro. Cinquantacinque anni di lavoro, persone e dedizione rappresentano oggi un patrimonio che non si limita alla storia aziendale, ma diventa energia viva per affrontare le sfide che verranno. È in questa continuità, tra radici e prospettive, che la Di Betta Giannino continua a trovare la propria direzione, con i cantieri, appunto, sempre «in testa e nel cuore». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALENTINO DI GIUSTO
 COSTRUZIONE DI EDIFICI
 L'IMPRESA HA SEDE A TARENTO



PAOLO DRI
 IMPRESA DI BETTA GIANNINO SRL
 CHE HA LA SUA SEDE A NIMIS



ROSSELLA ERMACORA
 DELLA ERMACORA ALBINO S.N.C.
 MOBILI PER NEGOZI A POZZUOLO



NERIO MARINI
 MARINI IMPIANTI DI GEMONA
 IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO



ROMEO MASETTI
 DELL'OMONIMA DITTA UDINESE
 DI TAPPEZZERIA AUTO



GIORDANO MERLINO
 DELL'OMONIMA DITTA DI POSA IN OPERA
 DI INFISSI E ARREDI DI TARVISIO



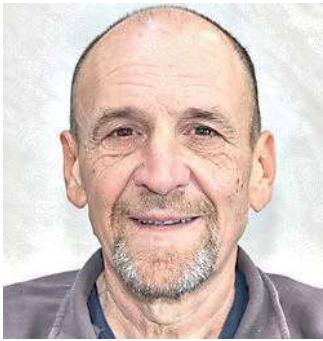
CHRISTIAN MIAN
 SOLUZIONI IN CARTONGESSO, PRADAMANO
 TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRI



LUANA PETRALE
 DELLA DITTA FLAMING HAIR
 PARRUCCHIERA DI CHIOPRIS-VISCONE



ORLANDO SCLOZA
 DELLA UNIFLEX DI LATISANA
 FABBRICAZIONE MATERASSI



GERMANO ZAMPIERI
 GRUPPO C.A.A.U. – GLOBALTRANS
 AUTOTRASPORTI DI PAVIA DI UDINE



MICHELA ZANON
 ZANON ARREDAMENTI
 MOBILI PER NEGOZI A CERVIGNANO



VITTORIO ZANON
 IMPRESA DI COSTRUZIONI
 CON SEDE A UDINE

L'ondata di maltempo

Da sinistra, l'effetto della nevicata a Cima Sappada, Sauris e al Bila Pec, sferzato dal vento sopra Sella Nevea



La coda dell'inverno sulla regione Oltre alla neve anche forti raffiche

Il vento ha fatto cadere alberi e pali in pianura; a Sella Nevea, piste perfette per la chiusura di stagione

Simone Narduzzi / SAPPADA

Prima, vera gelata di primavera. E forse l'ultima, considerando come il fenomeno sia piuttosto prerogativa di un inverno che, nelle ultime ore, è emerso dal suo letargo per dare un ultimo colpo di coda alla nuova bella stagione. È tornata così la neve: non solo ad alta quota, come avvenuto già domenica scorsa, ma anche al di sotto degli 800 metri. Nel frattempo, in tutta la regione ha ripreso a soffiare il vento, forte – a tratti fortissimo – e pungente. E poi caduta la pioggia, tanto in pianura quanto sulla costa.

Le perturbazioni sono cominciate mercoledì sera e si son protratte, nella loro fase più intensa, fino a ieri. Gli effetti sul territorio sono ancora parzialmente visibili: alberi o rami caduti a terra insieme a qualche palo della corrente

Un crollo si è registrato a San Vito di Fagagna: la pianta, per fortuna, è andata giù senza colpire nessuno

L'allerta gialla della Protezione civile è rimasta attiva per tutta la giornata: miglioramenti sono attesi già da oggi



L'albero caduto in via Nuova, a San Vito di Fagagna

elettrica; quindi piccoli allagamenti, finanche a giungere a barriere di plastica seminate qua e là dal vento e tetti scoperti. Il manto calato in montagna ha offerto cartoline che parevano ormai riposte nel cassetto insieme ai vestiti invernali, tute da sci incluse. Invece, proprio in vista di Pasqua e Pa-

squetta, ecco che Sella Nevea si prepara ad accogliere l'ultima tranche di turisti prima di poter dichiarare la stagione conclusa. «Questa nevicata – riferisce il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro – contribuirà a far trovare i manti pronti per le ultime discese, curati come lo sono stati finora gra-

zie al lavoro di PromoTurismo Fvg». Qui gli impianti chiuderanno il 6 aprile. L'attenzione, in questo caso, è posta sul pericolo valanghe, coi più recenti fiocchi andati a depositarsi, incerti, sulle piste prima ben battute. A svegliarsi sotto una coltre di neve sono stati anche Sappada e Sauris; un abito immacolato ha coperto pure i declivi intorno a Tarvisio.

Il fronte freddo atlantico ha colpito con particolare veemenza le province di Udine e Pordenone. Il vento da nord o nord-est sulla costa ha soffiato con raffiche comprese tra i 70 e i 100 chilometri orari, in pianura tra i 40 e i 70 chilometri orari, mentre sui monti ha localmente superato i 100 chilometri. Sul monte Rest, il vento ha toccato i 147 chilometri. Una cinquantina gli interventi portati a termine dai vigili del fuoco del comando di Udine.

Per far fronte alla gran mole di richieste pervenute al Numero unico di emergenza 112, si è reso necessario l'invio di rinforzi, con personale proveniente da Trieste e Gorizia, oltre che dai distaccamenti volontari di Codroipo e San Daniele.

Le criticità principali hanno riguardato la caduta di alberi: a Varmo, per esempio, o a Ragogna, Drenchia, San Pietro al Natisone, Attimis e Taipana. A San Vito di Fagagna, un albero è caduto in via Nuova, su un suolo privato in quel momento libero da persone. Sedagliano è tra i Comuni in cui vi è stata la caduta di pali o fili elettrici. L'allerta gialla della Protezione civile è perdurata per tutta la giornata di ieri, col forte vento che è andato a lambire l'intera regione, esclusa la zona di Trieste. Nelle prossime ore, il tempo volgerà al meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMUNE DI CHIUSAFORTE

Bloccato con l'auto sul Montasio Escursionista soccorso a piedi

CHIUSAFORTE

Bloccato con l'auto su una strada innevata, il manto reso impraticabile, impercorribile. Da qui la richiesta di aiuto lanciata dal conducente, un escursionista che, in quel momento, si trovava a percorrere i Piani del Montasio, nel territorio comunale di Chiusaforte. Così, su richiesta dei carabinieri, alle 17 di mercoledì scorso le squadre dei distacca-

menti dei vigili del fuoco di Tarvisio e Pontebba sono state attivate per soccorrere l'uomo.

Ricevute direttamente da quest'ultimo le coordinate della sua posizione, la squadra del distaccamento di Tarvisio è partita a bordo di un mezzo fuoristrada dotato di quattro catene da neve per raggiungere l'escursionista, che si trovava nell'auto insieme al suo cane. Contestual-

mente, la squadra del distaccamento di Pontebba è rimasta in attesa al parcheggio di Sella Nevea, pronta a fornire eventuale supporto. Dopo aver percorso alcuni chilometri con il fuoristrada, la squadra di Tarvisio, composta anche da operatori specializzati nel soccorso su neve, ghiaccio e valanghe, è stata costretta a proseguire a piedi a causa della scarsa consistenza del manto nevoso.

Raggiunti l'escursionista e il cane, i soccorritori hanno constatato la momentanea impossibilità di muovere e recuperare l'autovettura dell'uomo e hanno deciso di lasciare sul posto l'automezzo e accompagnare a piedi, in completa sicurezza, l'uomo e il suo fido amico sino al mezzo dei vigili del fuoco per poi raggiungere, a bordo del fuoristrada, il parcheggio di Sella Nevea. Nonostante fosse ben equipaggiato ed esperto, l'escursionista si è trovato in difficoltà a causa delle avverse condizioni ambientali. Con senso di responsabilità, ha evitato un rientro solitario potenzialmente pericoloso, scegliendo invece di richiedere aiuto ai soccorritori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA LINEA UDINE-VENEZIA

Treni in ritardo o cancellati Mattina di disagi per i pendolari

Danni da maltempo si sono verificati nella mattinata di ieri anche sulla linea ferroviaria Venezia-Treviso-Udine all'altezza di Mestre: la circolazione, di conseguenza, è stata rallentata per circa due ore, il che ha causato diversi disagi, in primis sul fronte dei pendolari.

I problemi, nello specifico, si sono verificati dalle 6.30, con rallenta-

menti che hanno subito ritardi fino a 30 minuti sui convogli. Non sono inoltre mancate le cancellazioni.

I tecnici di Rfi sono intervenuti al fine di liberare la linea nonché per il ripristino dell'intera funzionalità. A partire dalle 8.30, quindi, la situazione della circolazione ferroviaria è potuta tornare via via alla normalità.

L'INFRASTRUTTURA FRA AMARO E VENZONE

Sì al nuovo ponte sul Fella «Il cantiere entro il 2026»

La viceministra Gava: opera strategica. L'assessore Amirante: percorso in sinergia Bortolotti (Fvg Strade): «Un risultato che certifica la qualità del lavoro svolto»

Alessandra Ceschia / AMARO

Superati gli scogli burocratici, il nuovo ponte sul fiume Fella tra Amaro e Venzone, infrastruttura strategica sulla statale 52 Carnica, è ormai una realtà che si fonda su tempi certi e un percorso definito.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha infatti attestato l'ottemperanza alle principali prescrizioni ambientali previste per l'intervento, certificando il rispetto delle condizioni ambientali stabilite dalla Commissione Tecnica VIA-VAS. Il risultato arriva al termine di un lavoro istruttorio articolato, sviluppato da Friuli Venezia Giulia Strade, che ha trasmesso le integrazioni richieste dagli enti competenti. Superato il passaggio ambientale, il cronoprogramma entra nella fase concreta: la gara per l'affidamento dei lavori sarà pubblicata entro giugno mentre i lavori, che inizieranno entro la fine dell'anno, dovranno essere ultimati in 560 giorni.

L'investimento da 22 milioni di euro servirà a realizzare il ponte nella stessa posizione planimetrica dell'attuale, ma con caratteristiche aggiornate agli standard normativi. Il progetto prevede una struttura mista in acciaio-calcestruzzo con fondazioni profonde su pali trivellati e la realizzazione di sei pile e due spalle di nuova concezione. Le fondazioni saranno costituite da pali di 88 cm) con profondità fino a 30 metri, progettati per dare stabilità e durare nel



Il confronto visivo tra la situazione attuale e quella futura che riguarda il ponte sul Fella

tempo.

Previsto l'adeguamento del tracciato stradale, con ampliamento della sezione fino a 10,50 metri, due corsie da 3,75 metri e banchine laterali, superando l'attuale collo di bottiglia per la circolazione. Ci saranno nuove barriere di sicurezza, segnaletica aggiornata e sistemi di raccolta e trattamento delle acque di piattafoma, con impianti di disoleazione sulle due spalle del ponte.

«Il superamento delle prescrizioni ambientali – commenta il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti – rappresenta il passaggio più delicato del percorso autorizzativo. Si tratta di un risultato che certifica la qualità del lavoro tecnico svolto e la solidità del progetto e consente di passare alla fase realizzati-

va. Parliamo di un'opera attesa da tempo dal territorio, che negli anni ha vissuto situazioni di criticità importanti, gestite con soluzioni temporanee ma efficaci.

Bortolotti rende merito alla viceministra all'Ambiente Vannia Gava per la disponibilità, l'attenzione e il supporto istituzionale dimostrato nel seguire un procedimento complesso e articolato, all'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante e al vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini.

Per la viceministra Gava si tratta di «un'opera strategica che migliorerà la viabilità nell'Alto Friuli con la realizzazione della pista ciclopedonale per valorizzare la mobilità sostenibile».

Esprime soddisfazione l'as-

sessore Amirante «per l'ottimo lavoro svolto in questi mesi e per gli anni dedicati alla risoluzione della complessa e prolungata procedura di valutazione d'impatto ambientale. Si è trattato di un lavoro condotto in collaborazione con le Autorità di bacino e con gli uffici della Regione, per superare le criticità evidenziate dalla valutazione d'impatto ambientale di livello nazionale. Per l'estate, si stanno valutando soluzioni migliorative, in particolare per la gestione del traffico ciclabile».

Attenzione va posta agli aspetti idraulici e ambientali, con la progettazione di opere in grado di garantire la compatibilità con il contesto fluviale e la gestione delle portate, oltre alla riduzione dell'impatto nelle fasi di cantiere. —



Susanna Cardinali con l'avvocato Durigon allo sportello

TOLMEZZO

Più servizi alle famiglie dei malati di Alzheimer S'inaugura lo sportello

TOLMEZZO

Apre a Tolmezzo, in via Spalto 9, lo sportello dedicato all'Alzheimer per dare in Carnia supporto ai familiari dei malati di una patologia sempre più frequente. L'iniziativa, all'associazione Alzheimer di Udine, assieme al Rotary Club Friuli Nord. Domani 28 marzo alle 9.30 ci sarà il taglio del nastro nella sede di via Spalto e poi dalle 10 alle 12 l'iniziativa sarà presentata al pubblico e alle associazioni in Comunità di Montagna della Carnia. «Da molto tempo volevamo arrivare in Carnia - spiega Susanna Cardinali, presidente dell'associazione Alzheimer di Udine - perché anche il nostro neurologo ci segnalava, dopo alcuni incontri pubblici - che la Carnia è un territorio sguarnito in tema di Alzheimer. Col sostegno fondamentale del Rotary Friuli Nord (senza il quale non avremmo fatto nulla) e con la collaborazione del Comune di Tolmezzo, che ci ha trovato i locali, abbiamo creato una squadra valida di volontari, tra cui Walter Gaier e l'avvocato Antonella Durigon, molto motivata. Con gli arredi e le strumentazioni donate e con la disponibilità dei volontari (so-

no 5), daremo in questo sportello due aperture settimanali: il lunedì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 17 alle 19. C'è il supporto dell'avvocato Durigon per la parte di supporto legale, abbiamo la neurologa Ilaria Del Negro più la neuropsicologa Desirè Franco. La prima funzione dello sportello è di ascolto (perché la prima esigenza che hanno i familiari è questa), poi di dare informazioni e orientare i caregiver sui vari problemi. Faremo corsi con neuropsicologo, neurologo, infermiera, assistente sociale, avvocato per affrontare tutta una serie di situazioni che il caregiver si trova ad affrontare. Questo servizio è per le famiglie, qui abbiamo trovato volontari tanto disponibili e molto entusiasti di dare una mano. Si parla di 30 mila persone affette da Alzheimer in Friuli ma c'è tanto sommerso. Per i malati di Alzheimer in provincia di Udine c'è un solo centro diurno, privato: è una grandissima risorsa anche per le famiglie, ha tutta una serie di servizi importantissimi anche di stimolazione cognitiva per i malati ed è aperto dalle 8 alle 16, compreso il sabato. Ne servirebbero molti di più». —

T.A.

IL LUTTO IN CARNIA

La vita di Anna Coradazzi interrotta a soli 41 anni Oggi l'addio a Tolmezzo

TOLMEZZO

Anna era una interior designer e una mamma capace di dare valore alle radici. Una rara forma di tumore, scoperta un anno e mezzo fa, se l'è portata via a 41 anni, strappandola a una vita ricca di progetti, colori, cuore e piacere della compagnia. Anna Coradazzi era tornata a Tolmezzo dopo un'esperienza come interior design a Londra tre anni fa. Domenica sera è morta nella sua casa circondata dall'amorevole affetto della sua famiglia. Lascia il compagno Tom, una bimba di 3 anni, il papà Paolo e la sorella Elisa con il cognato Filip. L'ultimo saluto le sarà tributato oggi alle 15.30 alla casa funeraria in via Candoni a Tol-



Anna Coradazzi aveva 41 anni

mezzo. In memoria di Anna chi lo desidera può effettuare una donazione all'Associazione Ehe Italia. Anna aveva lavorato a Londra per tanti anni, prima di rientrare nella sua Tolmezzo, dove aveva frequentato le scuole fino alle superiori, seguita dall'università di

Treviso e poi la dinamica Londra aveva accolto la sua creatività. Persona gentile e altruista, Anna era sempre pronta ad aiutare gli altri con delicatezza rara, sempre attenta a non disturbare. Quando Anna e il compagno Tom ricevettero la notizia che stavano per diventare genitori, decisero che era Tolmezzo il posto ideale dove far crescere la loro piccola, il luogo delle radici e della famiglia. Quando la bimba aveva 4 mesi si trasferirono a Tolmezzo. Purtroppo poi Anna scoprì la malattia, ma non si arrese e la affrontò con esemplare dignità. Amava molto la sua famiglia e il suo lavoro. Aveva viaggiato, le piaceva: aveva girato l'Europa, era stata nel Sudest asiatico e in Nord America. «Ogni tanto parlavamo di fotografia, che le piaceva molto - ricorda il cognato Filip, fotografo - amava fare passeggiate a trovare i suoi amici qui in montagna, veniva spesso da noi in Sardegna a stare un po' con noi. Era molto sociale, amava tanto gli incontri con gli altri». —

T.A.

PALUZZA

Riaperto l'ufficio postale Il servizio agli utenti garantito nel container

PALUZZA

Ha riaperto nel container posto accanto alla sede da ristrutturare (che richiede un lungo intervento) l'ufficio postale di Paluzza. Osserva i consueti orari (dal lunedì al venerdì dalle 8. 20 alle 13. 35 e il sabato dalle 8. 20 alle 12. 35). A esprimere soddisfazione, evidenziando l'ottima notizia, per un servizio alla comunità finalmente ripristinato è Luca Piacquadio, presidente del circolo territoriale di Fratelli d'Italia e direttore del Museo della Grande Guerra e gestore a Paluzza di due bar. Piacquadio a dicembre aveva sollevato il disagio per la comunità derivato dalla lunga chiusura dell'ufficio postale, il che costringeva gli



L'ufficio postale a Paluzza

utenti, proprio durante i mesi più freddi dell'anno, a rivolgersi agli sportelli dei comuni limitrofi tra file e disagi. Piacquadio denunciava una situazione insostenibile. Dopo mesi di attesa e parecchi solleciti, finalmente l'ufficio postale di Paluzza ha riaperto nel container.

Piacquadio ringrazia per l'interessamento, che ritiene essere stato risolutivo, della senatrice Francesca Tubetti, attivata dal gruppo territoriale, insieme al supporto del consigliere Igor Treleani: dopo i precedenti mesi di impasse del servizio per motivi burocratici in due settimane tutto si è risolto.

«Di solito - analizza Piacquadio - fanno i lavori di ristrutturazione negli uffici postali vecchi e non collocano una sede provvisoria come a Paluzza. Qui la sede dell'ufficio richiederà un anno di lavori (va rimosso anche amianto) per questo hanno installato la scorsa estate il container ma poi per problemi burocratici per 4-5 mesi è rimasto inutilizzato e il servizio sospeso. Ora che l'ufficio postale è riaperto, almeno nella sede provvisoria, la gente è contenta». Piacquadio non dimentica di ringraziare e lodare il personale degli uffici postali vicini, che durante lo stop del servizio a Paluzza avevano dovuto sobbarcarsi anche il carico di lavoro creato dall'afflusso degli utenti di Paluzza. —

T.A.

L'incidente di Treppo Grande

Schianto auto-scuolabus, in due a giudizio

La Procura ha contestato ai conducenti dei mezzi le lesioni colpose ai danni di undici bambini. Udiienza il 19 ottobre

Alessandro Cesare

/ TREPPON GRANDE

Sono due le persone che andranno a giudizio per l'incidente che lo scorso 19 settembre ha coinvolto un'auto e lo scuolabus con a bordo i bambini delle scuole dell'infanzia ed elementare di Treppo Grande. Gli imputati sono gli autisti dei due mezzi: Stefano Amatulli, 36enne di Tarcento, assistito dall'avvocato Luca Sebastianutto, e Andrea Mariuzzi, 64enne di Cassacco, assistito dai legali Michele Sartoretti e Marco Cavallini. La Procura gli ha contestato la cooperazione nel delitto di lesioni personali colpose. Nel sinistro sono rimasti feriti non solo i due conducenti, ma anche l'accompagnatrice presente sul bus e diversi bambini.

La titolare del fascicolo è il pm Maria Caterina Pace, che ha fatto pervenire agli imputati il decreto di citazione a giudizio davanti al giudice di pace. Ad Amatulli, alla guida del bus, e a Ma-

riuzzi, conducente della Opel, è stata contestata una colpa consistita «in imprudenza e violazione di norme del codice della strada» tale da cagionare lesioni personali a undici bambini e alla loro accompagnatrice. Non avrebbero fatto tutto il possibile, in estrema sintesi, per scongiurare l'impatto.

Nel procedimento dinanzi al giudice di pace non

Indagini

Sono state svolte le verifiche del caso con il coordinamento del pm Caterina Pace

tutti i bambini saranno identificate come persone offese, in quanto non tutti hanno formalizzato una querela. A farlo sono state l'accompagnatrice, assistita dall'avvocato Francesco Como, e due bambini, rappresentati dai legali Riccardo

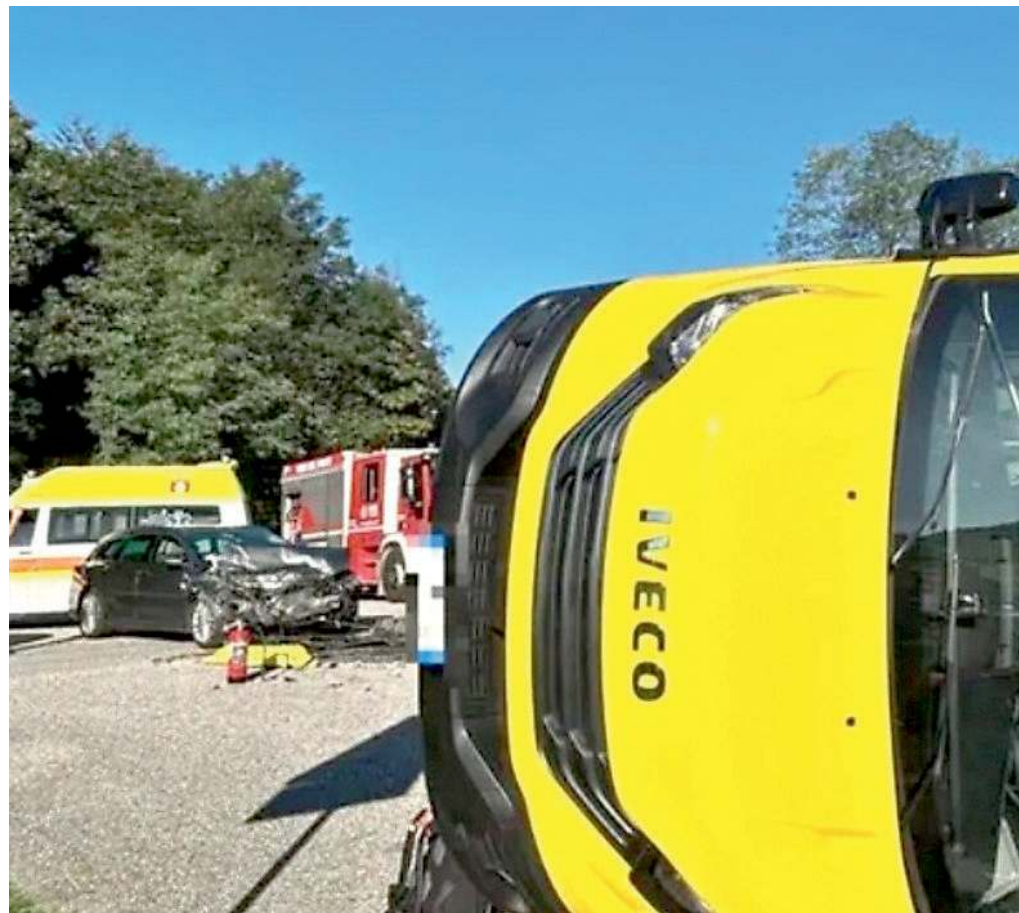
Prisciano e Roberto Mete.

Per la Procura l'autista del bus, quel 19 settembre, mentre percorreva la strada regionale 55 di Buja diretto verso Treppo Grande, all'altezza del chilometro 70, «effettuava una svolta a sinistra al fine di immettersi sulla strada di collegamento con via Verdi omettendo di arrestare il veicolo tempestivamente in presenza di un ostacolo prevedibile», entrando così in collisione con la Opel.

Al conducente di quest'ultimo mezzo, invece, mentre procedeva sulla sr 55 con direzione di marcia da via dei Colli, nel tentativo di imboccare via Casele svoltando a destra, viene contestato di non aver usato «la massima prudenza al fine di evitare incidenti e omettendo di regolare la propria velocità nonostante la segnaletica stradale verticale di pericolo».

L'udienza davanti al giudice di pace di Udine è fissata per il 19 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bus della scuola di Treppo Grande ribaltatosi su un fianco dopo l'incidente con la Opel

AL MAGRINI MARCHETTI DI GEMONA

Preparati contro le emergenze

Esercitazione con gli studenti

Sara Palluello / GEMONA

L'esercitazione nel parcheggio del Palazzetto dello sport ha concluso il percorso formativo e informativo proposto dalla Protezione civile regionale ai ragazzi e alle ragazze delle classi quarte dell'istituto superiore Magrini Marchetti.

Un finale preceduto da incontri in cui gli studenti hanno potuto conoscere e approfondire il ruolo del Corpo nella gestione delle emergenze, le squadre di azione e le interazioni fra queste e gli altri enti

che intervengono in caso di calamità. Lunedì, fin dalle prime ore del mattino, hanno cominciato a confluire nello spazio attiguo alla scuola decine di mezzi della Protezione civile e una folta formazione di volontari per organizzare la giornata di formazione. Alle 11 la campanella ha segnalato un'emergenza terremoto e i 900 allievi della scuola, assieme ai loro docenti e al resto del personale, hanno abbandonato gli edifici con il supporto di una decina di volontari. Anche l'aula magna, nella quale oltre un

centinaio di studenti stava seguendo una conferenza della Guardia di finanza, è stata evacuata. Tutti si sono radunati nelle aree esterne di raggruppamento. Mentre la quasi totalità degli studenti rientravano, dopo i vari controlli, all'interno delle aule, i ragazzi coinvolti nel percorso didattico si sono spostati nel campo allestito per l'esercitazione; qui li attendevano sei isole formative allestite da Soccorso alpino, Vigili del fuoco, dalla Forestale regionale, radioamatori, Croce Rossa e Protezione civile con varie



Gli studenti e i volontari coinvolti nell'esercitazione a Gemona

squadre comunali.

Gli studenti sono stati coinvolti in una serie di attività di simulazione per comprendere quali sono le problematiche che deve affrontare un addetto

alla gestione dell'emergenza e come un cittadino dovrebbe comportarsi per agevolare le operazioni di soccorso.

Alla fine della mattinata i ragazzi hanno potuto testare la

qualità dell'allestimento di un'area di prima accoglienza per il pranzo che l'Associazione dei cuochi per l'emergenza Dse ha predisposto nel Palazzetto dello sport.

Loris Cargnelutti, nella doppia veste di assessore comunale e di caposquadra dei Vigili del Fuoco di Gemona ha voluto ringraziare tutto il personale effettivo e i volontari intervenuti, i cuochi e il personale della scuola per la fattiva collaborazione. Ai ringraziamenti si è unito il professor Marco Tommasi, dirigente scolastico dell'Isis Magrini Marchetti, che ha colto l'occasione per complimentarsi per l'efficienza dimostrata dalle squadre intervenute e per sottolineare come la collaborazione con l'amministrazione comunale sia una delle risorse più importanti per il continuo miglioramento della scuola. —

CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA

Sfalci e riprofilatura canali

Gli interventi sui corsi d'acqua

UDINE

In via di completamento gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua e le reti di scolo, di competenza sia diretta che regionale/comunale avviati dal Consorzio bonifica pianura friulana nella zona Collinare, dell'Alto Friuli e Sinistra Torre. L'obiettivo è ristabilire la funzionalità idraulica di rii e canali, nonché delle reti afferenti, attraverso lavori di sfal-

cio, taglio piante pericolanti o schiantate nel corpo idrico.

«I lavori, programmati per l'autunno/inverno 2025/26, sono stati realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali di Buja, Cividale, Colloredo di Monte Albano, Faedis, Fagagna, Majano, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Povoletto, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele e Treppo Grande, con le quali il Consorzio ha individuato priorità

e criticità – riferisce il direttore generale Armando Di Nardo –. La spesa degli interventi viene coperta dai canoni di bonifica (nel 2025, a 450 mila euro), come previsto nel Piano di Classifica». Il documento ha ridefinito dal 2024 le zone dell'attività di bonifica per finalità ambientali e idrauliche.

«Si tratta di lavori resisi necessari per garantire il deflusso delle acque e la funzionalità idraulica – informa l'ingegner



Uno degli interventi sui corsi d'acqua avviati dal Consorzio

Massimo Ventulini, responsabile della manutenzione e vicedirettore tecnico dell'ente consortile –. Concernono sfalci, espurghi, taglio di piante, riprofilatura dei canali, interventi realizzati una volta ac-

quisite le autorizzazioni ed effettuati i sopralluoghi». Pur trattandosi di manutenzione ordinaria non sono stati trascurati gli aspetti ambientali dei contesti interessati, con attenzione alle modalità di interven-

to. Con una nota inviata ai comuni, il Consorzio ha trasmesso l'elenco degli interventi di manutenzione pianificati per la stagione autunnale/invernale 2026-27, con l'invito a segnalare problematiche idrauliche del territorio, e a dare disponibilità a un sopralluogo con tecnici e uffici.

«Vogliamo offrire alle amministrazioni comunali e ai territori interessati un'attività puntuale ed efficiente – conclude la presidente Rosanna Clocchiatti –, da un lato per salvaguardare il territorio dai rischi idraulici, dall'altro attuando gli interventi di cui si avverte la necessità. Il Piano di classificazione approvato ha costituito per queste finalità uno strumento indispensabile». —

T.A.

L'ufficializzazione del network Fvg a Monfalcone con il giornalista e storico Paolo Mieli che si propone come testimonial

Itinerari storici da Venzone ad Aquileia Prende forma la rete delle città murate

IL PROGETTO

GIULIO GARAU

Una rete tra le otto "città murate" del Fvg come un unico racconto con una trama, quella del Medioevo e del Patriarcato, che unisce territori, architetture, poteri. Sistemi di mura, torri pievi, castelli, in un percorso fatto di antiche vie di comunicazione, che va dall'Adriatico all'Europa centrale e che ora si propone come un unico itinerario culturale per promuovere diversità, storia e tradizioni. E parte proprio da Monfalcone - città tra Carso e mare con le sue testimonianze di Medioevo e città di confine, presidio militare tra Venezia e l'Impero, con le vestigia delle sue mura e la Rocca - questo percorso. Che è stato presentato ieri pomeriggio in Municipio, come il «primo del genere a livello nazionale», riconosciuto da PromoTurismo Fvg, alla presenza dei sindaci e dei rappresentanti delle "città delle mura" coinvolte e con ospite d'onore il giornalista e storico Paolo



La presentazione di ieri pomeriggio nella foto di Katia Bonaventura e, a destra, lo scenografico accesso a Venzone



Mieli. Che ha chiesto espressamente di diventare il «testimonia» delle "città murate" per tramandare alle future generazioni un patrimonio culturale «che vale quanto il Colosseo».

Da Monfalcone ad Aquileia, dunque, città che dal declino dell'età romana rifiorisce come sede del Patriarcato, uno dei più vasti stati ecclesiastici d'Europa con la sua Basilica. «Questo patrimonio come eredità culturale che dà una visione al futuro - ha ribadito il

sindaco di Aquileia Emanuele Zorino - con mura da «abbattere», non più realtà che dividono, ma rete che può unire». E dopo Aquileia c'è Gradisca d'Isonzo, sorta nel '400 come fortezza della Repubblica di Venezia per difendere il confine orientale della Serenissima. E che conserva ancora oggi mura e bastioni e il cui sistema difensivo è stato studiato, dice la tradizione, anche da Leonardo Da Vinci. Ma poi ecco anche Cividale del Friuli, do-

ve il Medioevo affonda le radici nell'età longobarda, cittadina di straordinaria bellezza dove si respira cultura, diventata capitale del Ducato del Friuli e che vede nel tempio longobardo una delle più straordinarie testimonianze dell'arte medievale d'Europa.

Tra le "città murate" figura anche Venzone, fondata nel XIII secolo con doppia cinta muraria e torri, e poco distante Gemona, che si è sviluppata nel Medioevo come uno dei

principali centri commerciali e religiosi.

La lista prosegue quindi con Spilimbergo, lungo il Tagliamento, attorno al Castello dei Signori, potente famiglia feudale. Un borgo con torri, palazzi affrescati e il Duomo. E per chiudere Muggia, affacciata sul mare, che mostra con i resti delle mura e il castello (che è stato recentemente venduto e che a breve sarà riaperto al pubblico), per un Medioevo di chiara impronta veneziana.

«L'obiettivo era quello di fare sistema nella convinzione che, mettendo in rete le diverse esperienze, il Fvg può offrire un'insieme di opportunità che possono arricchire la conoscenza dei singoli luoghi», ha spiegato il sindaco di Monfalcone Luca Fasan nei suoi saluti come "padrone di casa": «Il progetto delle "città murate" non è di Monfalcone, ma di tutto il Fvg come mezzo per promuovere il turismo, la cultura, l'identità». Al fianco del sindaco di Monfalcone, «non più solo città dei cantieri ma ora anche città della cultura (proprio in piazza, in contemporanea, gli eventi di Geografie, ndr) Lucio Gregoret, "deus ex machina" del progetto dell'itinerario delle "città murate" che parte da Monfalcone e porta in dote, oltre alla Rocca, i resti delle mura e il Museo medievale. Tra i protagonisti del progetto ovviamente il sistema Lions Club capitanato dal past-president di Venzone, Giacomo Beorchia, con tutti i rappresentanti delle "città murate" coinvolte giunti nella sala consiliare del Municipio. Una realtà (è la più grande organizzazione di club di servizio al mondo) che per costruire questa rete di città-simbolo in Fvg si è avvalsa anche della collaborazione dell'Università di Trieste e del Centro Studium di Gorizia. Un progetto che ha avuto anche l'appoggio di PromoTurismo Fvg (e della Regione) e che ha già lanciato l'itinerario sul suo sito.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE IN COLLINA

Più sicurezza sul territorio Pattuglie in quattro comuni col cane antidroga Galant

Maristella Cescutti / COSEANO

Un controllo del territorio sempre più capillare. Il servizio convenzionato della Polizia locale tra i Comuni di Coseano (capofila), Dignano, Flaibano e Rive D'Arcano intensifica l'attività con il prezioso ausilio di Galant cane antidroga, un pastore tedesco in dotazione al Comando della Polizia locale della Carnia che conta sull'attività di sei operatori.

Fra le progettualità ricade l'acquisto di nuove telecamere che verranno installate su strade di percorrenza regionale nel territorio intercomunale. Nei giorni scorsi la Polizia locale ha effettuato uno controllo coordinato con i colleghi della Carnia lungo le Strade regionali 464 (Udine - Spilimbergo) e 463 (Codroipo - San Daniele). L'obiettivo degli accertamenti è stato quello della prevenzione e della ricerca di sostanze stupefacenti, nonché del rispetto delle norme di sicurezza del Codice della Strada svolte con l'impiego di sei operatori e l'unità cinofila. Sono stati sottoposti a ispezione 28 veicoli tra autovetture e autocarri per un totale di 37 persone. L'esito dei control-



Un controllo su un camion utilizzando il cane antidroga Galant

La convenzione coinvolge Coseano, Dignano, Flaibano e Rive d'Arcano attraverso l'impiego di sei agenti

li è stato negativo per la ricerca degli stupefacenti a bordo dei veicoli fermati, ma il personale ha proceduto alla denuncia a piede libero di un cittadino di nazionalità polacca per la detenzione illecita di un coltello all'interno del proprio autocarro. In materia di Codice della Strada il personale ha fermato un conducente con l'autovettura sprovvista dell'assicurazione. Lo stesso è stato multato con una

sanzione di 866 euro e il sequestro del veicolo. Un altro conducente, questa volta di un mezzo immatricolato in Austria, è stato sanzionato per il mancato rispetto dei tempi di guida con 580 euro.

«Parlando a nome anche dei miei colleghi sindaci Gianbattista Turridano di Dignano, Alessandro Pandolfo di Flaibano e Gabriele Contardo primo cittadino di Rive D'Arcano - David Asquini, sindaco di Coseano, Comune capofila - ribadisco nuovamente il grazie alla Polizia locale convenzionata per il grande lavoro svolto nei primi 9 mesi di attività, ovvero da giugno 2025, quando è nata la convenzione, grazie alla volontà dei sindaci di unirsi e avere un comando funzionale, con un numero stabile di sei agenti, efficiente, preparato e ben distribuito sul territorio. Operazioni come questa, rileva il sindaco Asquini, unita alle molte altre come il controllo dei mezzi pesanti che transitano sul nostro territorio, le verifiche riguardanti il regolamento di polizia rurale e a quelle di prevenzione del crimine sono fondamentali per la sicurezza dell'intero territorio. A tal proposito - aggiunge -, tutti i Comuni aderenti alla convenzione stanno incrementando, grazie ai contributi regionali, il numero di telecamere pubbliche e continuano a riproporre i bandi per la sicurezza delle case private, distribuendo i soldi regionali alle famiglie che intendono dotarsi di sistemi di allarme, porte e finestre antifurto o circuiti di videosorveglianza».—

MARTIGNACCO

Tre giorni di repliche per "La vôs dal timp"

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Tre giorni di repliche nella sede del Teatri Stabil Furlan di Martignacco - presso l'Ente Fiera - per "La vôs dal timp", un avvincente giallo che sa di pinot nero.

Lo spettacolo debutta, nell'ambito della stagione Savôrs dello Stabile, oggi, venerdì, alle 20 con repliche domani alle 20 oppure nel pomeriggio domenica 29 alle 16. Il testo è di Carlo Onado, giallista milanese appassionato di vini, che ha scritto quest'avvincente storia appo-

sitamente per il Tsf, lasciandola tradurre poi in marilenghe da Federico Scarpin.

Lo spettacolo inizia con quello che pare essere il suicidio di un giovane vignaiolo visionario, erede della metà dell'azienda Pasutti, impegnato nella produzione di un grand cru di pinot nero battezzato "Neri Pasut", ma presto si scoprirà che la verità è un'altra.

Informazioni e biglietti contattando il n. 3923273719 o scrivendo a biglietteria@teatrastabilfurlan.it. —

IN BREVE

San Daniele

L'atleta Giada Andreutti ringrazia i suoi tifosi

Dopo l'esperienza alle Olimpiadi di Milano-Cortina, che l'ha vista gareggiare nella disciplina del bob, la friulana Giada Andreutti incontrerà amici e sostenitori per ringraziarli del sostegno e dell'affetto ricevuti nelle ultime settimane. L'appuntamento è per domani, dalle 19, nell'osteria-pizzeria Melba di San Daniele. Per l'atleta originaria della città del prosciutto sarà l'occasione per raccontare l'emozione vissuta nel gareggiare sulla pista di Cortina.

Tricesimo

Visite guidate al castello fra cavalieri ed arcieri

Anche Tricesimo aderisce all'iniziativa Castelli aperti in programma per questo fine settimana. Domenica le visite guidate partono dalle 10-11-12; e poi alle 14-15-16-17-18. Otto momenti guidati in cui l'atmosfera medievale rivivrà con dame, cavalieri, nobili e popolani ed arcieri, accompagnati da musica celtico-medioevale con il gruppo dei Lumacorni. Sarà presente il Grappolo solidale, il vino prodotto all'istituto Santa Maria dei Colli di Fraelacco.

La crisi del Comune

A Faedis non è passato il bilancio C'è il rischio del commissario

Voti contrari dalla maggioranza: anche il Dup non è approvato. Il sindaco: ci riproveremo dopo Pasqua

Lucia Aviani / FAEDIS

Stop al bilancio di previsione e al Dup, il documento unico di programmazione. Così, il rischio commissario è reale. I due atti fondamentali non sono stati approvati dal consiglio comunale di Faedis a causa dei voti contrari espressi da alcuni esponenti della maggioranza guidata dal sindaco Luca Balloch, che manifesta così nuove crepe dopo quelle palesate dalle dimissioni (nel luglio 2025) del vicesindaco Luciano Palmieri e dell'assessore Alessandro Buiatti.

«L'esito della votazione – rileva il gruppo d'opposizione, capitanato da Carla Fioritto – segna un passaggio politico significativo, che evidenzia le difficoltà di tenuta della maggioranza e carenze nella capacità di programmazione».

La bocciatura del documento finanziario (8 i voti contrari e 7 quelli favorevoli, con



È stato un consiglio comunale politicamente agitato, l'ultimo a Faedis: il bilancio e il Dup non sono stati approvati

tre assenti sui banchi della maggioranza) ha messo in luce, prosegue la minoranza, «criticità che si trascinavano da tempo».

«La linea amministrativa – contesta Fioritto – è poco definita e manca una visione chiara per il futuro del Comune. Negli ultimi tre anni il sindaco ha più volte attribuito ritar-

di e mancate scelte alle amministrazioni precedenti, senza però che questo si traducesse in un cambio di passo concreto. Il documento unico di programmazione, riproposto con contenuti simili di anno in anno, riflette l'incapacità di definire obiettivi nuovi e strategie credibili per il territorio. Abbiamo sottolineato

la scarsa incisività della politica dell'attuale giunta, rimarcando come nulla di quanto era stato promesso in campagna elettorale sia stato ancora messo in atto».

L'unico settore coerente, ironizza l'opposizione, è quello delle iniziative culturali e promozionali: «Niente era stato promesso e niente è sta-

to fatto. Anche i consiglieri di maggioranza Palmieri e Visentin, nei loro interventi – sottolinea la minoranza –, hanno evidenziato come la giunta non sia in grado di cogliere le esigenze della cittadinanza. Di qui il voto contrario in aula».

La mancata approvazione del bilancio impone ora le

procedure di legge: il prefetto procederà con una diffida e, in caso di ulteriore mancata approvazione, si arriverà allo scioglimento del consiglio comunale e alla nomina di un commissario.

«In questo contesto – rimarca Carla Fioritto – appare evidente la necessità di una presa di responsabilità politica. Faedis ha bisogno di un'amministrazione in grado di garantire stabilità, capacità decisionale e una visione chiara delle priorità. L'auspicio è che si apra rapidamente una fase nuova, orientata alla tutela dei cittadini e alla costruzione di un progetto amministrativo più solido, trasparente e coerente».

Il sindaco Luca Balloch prende atto dell'accaduto ma si dice «stupito», non tanto, precisa, dal voto contrario di Tiziana Visentin quanto invece da quello di Palmieri, «ex vicesindaco». «Ha espresso – commenta – flebili motivazioni, che palesano un malessere personale legato, suppongo, al fatto che quando ha rassegnato le dimissioni, meno di un anno fa, si aspettava probabilmente che io le rifiutassi. Cercheremo – conclude il primo cittadino – di ricomporre la maggioranza e ripetere il voto (prestando attenzione alle assenze) entro una ventina di giorni, dopo Pasqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
Stasera al Ristori
omaggio a Dario Zampa

Questa sera, il teatro Ristori ospiterà – alle 20.30 – lo spettacolo “Dario Zampa, 80 anni di Friuli”, omaggio al cantautore friulano, che nel 2026 compie appunto ottant'anni e che da oltre sessanta si dedica all'attività artistica. L'evento, a ingresso libero, registrerà la partecipazione straordinaria del fisarmonicista Sebastiano Zorza, dei musicisti Omar Malisan (chitarra), Andrea Grosso (basso) e Nicola Masolini (percussioni) e dalla corista Grazia Rapetti. (l.a.)

Prepotto
Rintocchi nelle Valli:
mostra a Castelmonte

Il cammino delle 44 Chiesette votive delle Valli del Natisone sarà protagonista, domani, nel santuario di Castelmonte, dove alle 17 – nella sala del Rosario – sarà inaugurata la mostra “Rintocchi delle Valli” impreziosita dall'esibizione del coro “Voci dell'Antoniano” di Cordenons, accompagnato da Marilina Ongaro al pianoforte e dalla violinista Eleonora Casonato, sotto la direzione artistica di Monica Mlachin. La mostra è dedicata agli acquerelli di Lorenza Cavinato. Presenterà la rassegna Antonio De Toni, ideatore del cammino. (l.a.)

San Pietro al Natisone
Le foto di Gregor Božič
in mostra al museo Smo

Alle 17 di domani, sabato, al museo Smo di San Pietro al Natisone sarà inaugurata la mostra “I frutti come li sognano i contadini in inverno”, rassegna fotografica di Gregor Božič, regista, direttore della fotografia e ricercatore di pomologia mediterranea. L'esposizione, che rimarrà allestita fino al 10 maggio e che si potrà visitare ogni giorno, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, è un viaggio tra frutteti custodi di memorie e volti, nei paesaggi della Francia, del Belgio, della Sicilia e del Colosloveno. (l.a.)

BUTTRIO

Contributi per lo studio Sostegno del Comune: la scadenza è il 30 aprile

BUTTRIO

L'amministrazione comunale di Buttrio rinnova il proprio impegno a favore delle famiglie e degli studenti, stanziando fondi destinati ai contributi per il diritto allo studio relativi all'anno scolastico 2025/2026. Un sostegno concreto rivolto ai nuclei residenti con figli che frequentano la scuola secon-

daria di primo grado, o le classi prima e seconda della scuola secondaria di secondo grado, purché non ripetenti. Il contributo, erogato in base alla situazione economica del nucleo familiare calcolata tramite Isee minori, potrà raggiungere un massimo di 180 euro per studente, con importi differenziati a seconda della fascia di reddito.

«L'obiettivo – spiega l'assessore all'Istruzione Valter Pezzarini – è garantire pari opportunità e supportare le famiglie nelle spese legate al percorso scolastico dei figli». Le domande possono essere presentate da subito e fino al 30 aprile 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma online dedicata ai servizi scolastici comunali, accessibile tramite Spid o Cie; una volta concluse le istruttorie, gli esiti saranno pubblicati sul sito del Comune. Il contributo è cumulabile con eventuali analoghi sostegni statali o regionali; in caso di pendenze relative a servizi scolastici o centri estivi, l'importo potrà essere utilizzato per compensare eventuali debiti. —

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL NATISONE E TORRE

Un centro unico di servizi Previste quattro assunzioni

SAN PIETRO AL NATISONE

L'assemblea della Comunità di montagna del Natisone e Torre ha segnato una svolta verso le sinergie tra Comuni, al fine di ottenere servizi più efficienti e completi: ha infatti approvato all'unanimità la proposta di Compa (la Fondazione creata da Regione e Anci per supportare gli amministratori locali) di attivare un centro unico di servizi per tutte le 15 municipalità afferenti alla Comunità, nelle aree operative del personale, della digitalizzazione e della gestione strategica dell'ente; prevista poi la realizzazione di un ufficio di piano, per delineare varie progettualità e reperire le necessarie risorse.

Sono previste quattro nuove assunzioni, due per la digitalizzazione, una per il servizio del personale e una per l'ufficio di piano. La Comunità di montagna dispone già delle risorse finanziarie per procedere: deve semplicemente chiedere una deroga alla Regione sui limiti vigenti per le assunzioni, appunto. L'operazione garantirà migliori servizi ad un costo inferiore, soprattutto per i centri più piccoli.

La gestione centralizzata e unitaria favorirà la diminuzione dei tempi della bu-



Cesare Pinatto

**Si promuovono
nuovi servizi digitali
per i cittadini
con notevoli risparmi**

rocrazia, la promozione di nuovi servizi digitali per i cittadini, una maggiore cura nella sicurezza informatica; a quest'ultimo proposito Compa stima un risparmio complessivo di almeno 12 mila euro l'anno.

L'ufficio di piano avrà il compito di elaborare obiettivi di sviluppo a medio e lungo termine e programmi strategici, raccogliendo i suggerimenti e le richieste dei portatori d'interesse e

assicurando coerenza fra le strategie di Comunità di montagna e dei Comuni.

I costi della struttura (40-50 mila euro l'anno) saranno interamente coperti dalla Comunità di montagna.

Sul fronte del personale, rispetto alle spese sostenute autonomamente dai Comuni, si prevede un risparmio complessivo di poco inferiore ai 44 mila euro annui. Nel corso dell'assemblea ci si è inoltre concentrati anche sul cronico e grave problema delle connessioni telefoniche e internet che si verifica nel comprensorio valligiano.

Il primo cittadino di Lusevera, Mauro Pinosa, ha posto l'accento sulla necessità di permettere ai gestori di connettersi alla nuova rete di fibra ottica realizzata da Open Fiber per garantire copertura alle zone più impervie.

Il collega di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, ha osservato al riguardo che in molti Comuni montani Open Fiber si è limitata a realizzare la banda larga interrata, ma ha stralciato tutta la parte del servizio wi-fi col sistema di stazioni radio base Fwa, che avrebbe dovuto risolvere le criticità dei borghi più periferici. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A PAGNACCO

Museo di storia contadina

Un milione dalla Regione

La giunta Fedriga ha stanziato i fondi per interventi strutturali e di riqualificazione
Il sindaco Sandruvi: «Attenzione a un compendio importante per il territorio»

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Un patrimonio da custodire e valorizzare. Situato, com'è, nell'antico borgo di Fontanabona, in un'area soggetta a vincolo monumentale tra le colline moreniche a Pagnacco. Il Museo di storia contadina, che dopo uno stop di cinque anni nel giugno 2024 era stato riaperto al pubblico dal Comune di Pagnacco per gli eventi culturali, ma con alcune limitazioni dovute al rispetto delle norme di sicurezza – ora sarà riqualificato. La giunta Fedriga ha infatti approvato un finanziamento di oltre 1 milione di euro per gli interventi strutturali a conferma del valore culturale della struttura di proprietà della Regione ma il cui utilizzo è preposto in virtù di un comodato d'uso con la contessa Anna Maria Frangipane, usufruttuaria dei locali. Un risultato raggiunto grazie all'interlocuzione avuta dal sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi con il governo regionale, in particolare con gli assessori alle Finanze Barbara Zilli e al Patrimonio Sebastiano Callari. L'intervento, già inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici 2025-2027, mira a risolvere le criticità emerse in seguito alle verifiche di vulnerabilità sismica condotte sugli immobili.

L'opera prevede un investimento totale di 1.010.000 euro, con copertura finanziaria garantita dal bilancio regionale per il triennio 2026-2028. Le lavorazioni programmate comprendono il consolidamento delle mu-



Il museo di storia contadina a Fontanabona di Pagnacco: l'edificio sarà messo in sicurezza

ture portanti nel rispetto dei caratteri storico-artistici, il rinforzo dei solai e delle coperture, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e antincendio «Abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnica ed

L'intervento comporterà un adeguamento sismico dell'immobile

economica per l'adeguamento sismico e statico dei due fabbricati che ospitano il Museo di storia contadina di Fontanabona – ha affermato Callari – con un investimento complessivo che assicurerà

la piena incolumità dei visitatori e la conservazione di un bene di pregio della nostra regione». Particolare attenzione è stata rivolta anche all'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità del museo alle persone con disabilità.

Anche il Comune di Pagnacco, che grazie alla collaborazione con le realtà associative del territorio, ha fortemente voluto, e poi garantito, la riapertura del museo, avvierà una serie di interventi di miglioramento sugli impianti interni. «Questo finanziamento regionale – riferisce il sindaco Sandruvi – consentirà di mettere in sicurezza un immobile di grande rilevanza storica e culturale. Ringrazio la Regione, e in parti-

colare gli assessori Zilli e Callari, per aver fortemente creduto in questo compendio così importante per il nostro territorio».

L'iter procedurale ha già ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza archeologia, Belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. A seguito di questa approvazione, si procederà con la validazione del progetto esecutivo per dare il via ai lavori di manutenzione straordinaria sui due fabbricati del sito museale in cui il pubblico potrà ammirare i mobili rustici, gli strumenti dell'attività tessile, gli aratri, gli attrezzi agricoli e d'artigianato, suppellettili di uso domestico. In un viaggio unico nella storia del nostro territorio. —

IL BILANCIO DI PREVISIONE A TALMASSONS

Cantieri e tariffe inalterate Grassi: «Gestione virtuosa»

TALMASSONS

È un bilancio di previsione nel segno della solidità e della crescita quello presentato dall'amministrazione di Talmassons per l'esercizio 2026. Un documento contabile che certifica «non solo la tenuta dei conti pubblici – ha riferito l'assessore al bilancio Roberto Grassi –, ma soprattutto l'attività di un territorio che, in netta controtendenza con il dato regionale, vede aumentare la propria popolazione». Il dato più significativo emerge dall'analisi demografica: al 1° gennaio 2026 gli abitanti sono saliti a 3.832, con un incremento di 11 unità rispetto all'anno precedente. «Il nostro territorio è percepito in modo positivo – commenta il

sindaco Fabrizio Pitton – mentre molte realtà soffrono lo spopolamento, noi continuiamo a crescere grazie a servizi di qualità e a una visione di lungo periodo». Il 2026 sarà l'anno dei cantieri. Sono previsti investimenti per 4.197.015 euro, tutti interamente finanziati. A questi si aggiungono i fondi statali da 1.270.000 ottenuti per il ripristino dei danni causati dalla grandine, con interventi già avviati nel 2025. Tra le priorità: sport (palestra e campo sportivo), cultura e potenziamento dei servizi scolastici.

I numeri del triennio 2023-2026 «confermano una gestione virtuosa – prosegue Grassi –. Il rimborso dei prestiti è crollato del 52%, portando il debito residuo al valore



Roberto Grassi

più basso degli ultimi 20 anni (1.204.010 euro). L'entrata da addizionale Irpef è cresciuta del 37% a parità di tariffe, segno tangibile di un aumen-

to della ricchezza prodotta sul territorio. Le tariffe Imu e le aliquote Irpef restano ferme, nonostante l'aumento generale dei costi».

L'azione dell'amministrazione continua a puntare sulla coesione sociale e sul sostegno alle fasce deboli. Tra i punti salienti: la riorganizzazione dei servizi assistenziali con l'Asp Moro, il supporto al doposcuola, il potenziamento dei trasporti scolastici e l'impegno come capofila nel progetto «Ambito Donna» contro la violenza di genere. Fondamentale resta la collaborazione sovracomunale, come dimostrato dalla nuova convenzione di polizia locale e dallo sviluppo della Comunità energetica rinnovabile. «È un bilancio sano, a norma di legge e con lo sguardo rivolto al futuro – conclude Grassi –. Ringraziamo gli uffici per il lavoro straordinario che permette di avere un «tesoretto» di riserva di quasi 600.000 euro per affrontare ogni imprevisto. Ringraziamo anche il revisore dei conti la Francesca Laudicina». —

AL CAFFÈ LETTERARIO DI CODROIPO



Da sinistra, Mario Anzil, Luisa Venuti e Gabriele Gobbo

Connessi e informati Presentato Digitalogia

CODROIPO

«Il Caffè letterario codroipese è un ottimo “non luogo” di ritrovo in cui condividere esperienze culturali e di socializzazione positive e propone sempre incontri culturali che stimolano la buona abitudine a pensare». È quanto espresso dal vicesegretario del Fvg con delega alla Cultura Mario Anzil, durante l'evento organizzato a Codroipo dal sodalizio presieduto da Luisa Venuti in cui è stato presentato il libro “Digitalogia” di Gabriele Gobbo, alla presenza dell'autore e, tra gli altri, del sindaco di Codroipo Guido

Nardini.

Il libro è una riflessione critica sulla vita sempre connessa, per chi vuole capire cosa c'è dietro notifiche e social e il suo autore, esperto del digitale, propone analisi e spunti pratici per un uso più consapevole della tecnologia. Anzil ha osservato che «quando si sono diffusi il digitale e la tecnologia hanno iniziato abitando le nostre vite, mentre oggi sembriamo più noi esseri umani ad abitare la loro dimensione. Sono fonti di grandi opportunità ma anche di molti rischi. Proprio per questo è bene conoscerli e sapere come conviverci». —

IN BREVE

Tavagnacco
Primavera ad Adegliacco
tra profumi e sapori

La “Primavera al Mulino di Adegliacco” torna domani, alle 10, con la decima edizione, nell'ambito del progetto “Pani, pesci... e non solo”, un appuntamento dedicato ai profumi del pane, alle uova, alle erbe spontanee e ai fiori. Previsti una conferenza e uno show-cooking curato dal maestro di cucina Germano Pontoni. (r.t.)

Tavagnacco
Evento sulla poesia
Al teatro il film su Regeni

Oggi, alle 18, si terrà “Sull'onda della poesia” nella sala consiliare di Tavagnacco con i poeti Maurizio Benedetti, Sandro Cossutti, Loretta Fusco, Enrico Maiero, Chantal Mazzacco, Aldo Rossi, Elia Trentin. Domani, alle 20.30, al teatro Maurensig, sarà proiettato il documentario “Giulio Regeni. Tutto il male del mondo”. (r.t.)

IL CONCERTO IN RICORDO DEL SISMA

Voci che uniscono I cori di alpini e giovani

PAGNACCO

Un concerto per ricordare, ma soprattutto per trasmettere alle giovani generazioni i valori della solidarietà e dell'identità del Friuli. Si intitola “Voci che ricordano, voci che uniscono” il concerto corale in programma domani alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Martignacco, dedicato alla memoria dell'impegno degli alpini e al loro ruolo durante il terremoto del Friuli del 1976.

L'iniziativa nasce all'interno del progetto regionale “Voci e Memorie – percorsi corali di memoria tra canto, narrazione e identità” sostenuto dalla Regione. Elemento centrale del progetto è il ruolo dell'istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco,

aggregatore del percorso culturale e didattico che ha coinvolto amministrazioni, associazioni e realtà del territorio con l'obiettivo di trasmettere la memoria storica alle nuove generazioni attraverso il linguaggio universale della musica. Il progetto vede il Comune di Pagnacco come capofila, in collaborazione con i Comuni di Moruzzo, Colloredo di Monte Albano e Martignacco, in una sinergia istituzionale che conferma il valore della cultura come strumento di coesione territoriale. Protagonisti saranno il coro Brigata Alpina Julia congedati, il coro della scuola primaria del Comprensivo di Pagnacco-Martignacco e il coro femminile “Stelutis Alpina” dell'associazione Io sono figlia di Alpino. —

Il Recruiting young a San Giorgio di Nogaro

SAMUELE ASSENZO

«Cerco lavoro»



«Ho fatto il colloquio perché dopo la maturità voglio andare a lavorare». È questo il motivo che ha spinto Samuele Assenzo, 19 di Fiumicello, che frequenta la quinta Telecomunicazioni al Malignani di Cervignano, al colloquio del recruiting day young, nel quale punta molto per il suo futuro lavorativo. «Mi sono rapportato con le quattro aziende – fa sapere –, ma quella che mi è parsa più attinente alle mie peculiarità, è stata l'Oleificio San Giorgio». Il ragazzo è fiducioso e spera nel futuro. (f.a.)

GIORGIO IENNA

«Interessante»



Ha solo 18 anni, ma le idee ben chiare Giorgio Ienna, che frequenta il corso di Elettronica al Malignani di Cervignano. Dopo il diploma vuole andare all'Università con l'obiettivo di conseguire la laurea in Ingegneria elettronica. «Ho voluto comunque essere presente al colloquio – spiega –, non solo per scoprire nuove realtà al di là dell'elettronica, ma anche per capire cose c'è fuori da questo ambito», non negando che potrebbe essere interessante per le sue scelte future. (f.a.)

Molte anche le donne, iscritte per trovare un'occupazione e poter dare così una mano in famiglia. C'erano sette classi del Malignani con ottanta ragazzi e 51 under 35 convocati per i colloqui.

Tanti giovani e studenti in cerca di una chance «Possibilità per il futuro»

L'INIZIATIVA

FRANCESCA ARTICO

C'è chi ha voluto mettersi alla prova per il dopo diploma, chi per futuri colloqui o test scolastici, ma c'è anche chi era alla ricerca di un posto di lavoro stagionale per pagarsi gli studi. E poi ci sono loro, le donne, tante, in cerca di una chance professionale.

È stato davvero un "Recruiting day young" delle opportunità, quello svoltosi ieri a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, rivolto ai giovani fino ai 35 anni d'età che volevano mettersi in gioco a livello lavorativo. Le professionalità richieste dalle aziende andavano dagli operai specializzati, ai giovani diplomati da formare, ai giovani già formati per l'Abs (Acciaierie Bertoli Safau); dai giovani tecnici, ai giovani addetti allo sviluppo produttivo, agli analisti dell'Oleificio San Giorgio; o dagli addetti alle vendite nei vari reparti della Despar, Europar, Interspar; ma anche agli animatori e operatori del settore turistico di Animaverra.

L'iniziativa, organizzata dagli operatori dei Servizi regionali per il lavoro, ha avuto due momenti: quello della mattina, con sette classi quinte del Malignani di Cervignano e di San Giorgio di Nogaro e 80 ragazzi, e la sessione pomeridiana, con 51 convocati (31 ragazze e 20 ragazzi), preceduta mercoledì da un incontro di preparazione della durata di circa 60 minuti, de-



ANTONIO ROGGIO
19 ANNI, È ISCRITTO AL MALIGNANI
TELECOMUNICAZIONI



DAVID DRI
18 ANNI, STUDIA MECCATRONICA
AL MALIGNANI

dicato a fornire strumenti utili per affrontare efficacemente il colloquio di 5 minuti. La mattina, dunque, è iniziata con il Crucilavoro, in cui lo staff regionale di Sabrina Marchiol e con i colleghi Daniela Marino, Cristina Colautti e Filippo Muzzi, attraverso il gioco, hanno spiegato ai ragazzi le proposte e i servizi offerti dal recruiting e poi i colloqui. Nel pomeriggio c'è stato il momento con le aziende in cui queste, hanno risposto ad alcune domande che i ragazzi avevano predisposto la mattina, al quale hanno fatto seguito gli incontri.

Nel pomeriggio, invece, ci



Giovani in attesa di un colloquio al Recruiting day di San Giorgio

sono stati i colloqui dei convocati, la maggioranza ragazze iscrittesi anche senza farlo sapere ai mariti, con l'obiettivo di avere una opportunità di lavoro, come ha detto Anna, «per aiutare la famiglia». Ma c'è stato anche chi come Alberto, che accompagnato dal padre, è minorenne, si è presentato nella speranza di trovare un lavoro stagionale per pagarsi, dopo aver conseguito il diploma, l'iscrizione al Nautico di Trieste. O come Samuele Assenzo che vuole entrare nel mondo del lavoro già dopo il diploma. C'è chi, come David Dri che andrà a iscriversi all'Its Accademy,

che ritiene il colloquio «un modo utile per l'approccio al mondo del lavoro, ma anche per spingere noi ragazzi a parlare e a proporci di più». Anche Antonio Roggio, si iscriverà all'Its Accademy, e il colloquio gli serve come test per l'iscrizione alla Accademy, come all'amico Leonardo Taverna. Giorgio Ienna ha visto il colloquio come un modo di uscire dalla sua specializzazione in elettronica, per conoscere professionalità diverse, mentre per Taryn Voges, il recruiting è una opportunità futura, essendo studentessa universitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO TAVERNA

«Test per l'Its»



Per Leonardo Taverna, 18enne che frequenta informatica al Malignani di Cervignano, con l'obiettivo, una volta diplomato (è in quinta), di iscriversi all'Its Accademy di Pordenone per due anni di specializzazione, il colloquio al recruiting day young è un'opportunità. «Mi serve per avere un focus sul mondo del lavoro – sostiene –, ma soprattutto perché per l'iscrizione all'Its è previsto un colloquio: questo con quattro aziende può diventare un test su come dialogare in quel contesto». Il giovane è rimasto soddisfatto. (f.a.)

TARYN VOGES

«Opportunità»



Per Taryn Voges, 28enne di Porpetto, che studia Giurisprudenza all'Università di Trieste, il colloquio di ieri è stata una bella opportunità sia per capire come ci si muove nel mondo del lavoro, sia per valutare cosa questo offre. «Sono stata contenta del confronto con tutte le quattro le aziende, è stata una bellissima opportunità», che, non nega, potrebbe coinvolgerla anche in futuro parlando fluentemente l'inglese. Voges non preclude nessuna di queste possibilità per il futuro. (f.a.)

PALMANOVA E CERVIGNANO

Due alunni della Bassa si classificano secondi ai Tricolori di Geografia

CERVIGNANO

Leonardo Sorrenti e Mattia Russo, studenti dell'Itse di Palmanova dell'Isis Bassa friulana di Cervignano, si sono classificati secondi ai campionati italiani della Geografia 2026. I due ragazzi saranno ospiti fino a oggi nel parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano accompagnati dalla professoressa Filomena Sorrentino.

Inoltre riceveranno materiale didattico per l'ambito geografico come atlanti e cartine.

Si è conclusa così la nona edizione dei campionati italiani della Geografia, dedicati alla scuola secondaria di primo e secondo grado e aperti anche, con un'apposita sessione open, a tutti. La manifestazione è stata promossa da Sos Geografia, Aiig e Zaccagna ieri e oggi, con il patrocinio di

Regione Toscana, Provincia di Massa e Carrara e Comune di Carrara. Circa 2.600 studenti, di 139 scuole, di 69 province, 19 regioni, più una scuola italiana all'estero (Atene) si sono collegati a Sos Geografia per rispondere a 300 quesiti, suddivisi in 12 blocchi tematici, inerenti agli strumenti della geografia, la geografia fisica e umana, la difesa dell'ambiente, le carte mute, i diritti umani, la geopolitica, la mobilità sostenibile, la storia delle esplorazioni e le bandiere.

Nella classifica per il secondo grado (premio Paola Copello) l'Itet Pascal di Foggia, seguito dall'Isis Bassa friulana e dall'Isis Panzini di Senigallia. In questo momento di gioia c'è però la nota dolente, come

afferma la professoressa Sorrentino: «Da pochi giorni è uscita la riforma degli istituti tecnici – spiega –. Noi docenti di geografia avremo una drastica riduzione delle ore nelle scuole. Inoltre i ragazzi dei licei a oggi seguono una disciplina che è geostoria ma fondamentale loro fanno solo storia. L'associazione insegnanti italiani di geografia, di cui faccio parte stanno facendo una lotta silenziosa. Perdere la geografia è perdere l'identità, perdere la localizzazione, i saperi, gli usi, i costumi. Conoscere il mondo e guardarlo con occhio critico, capire ciò che abbiamo da dove arriva. Le chiedo una mano per la mia battaglia». —

F.A.

AIELLO DEL FRIULI

Castello e meridiane visitabili nel week-end

AIELLO DEL FRIULI

L'ala sud del castello di Aiello del Friuli con la Torre d'epoca patriarcale, sarà visitabile, domani e domenica, nel contesto di Castelli aperti indetta dal Consorzio castelli del Fvg. I visitatori avranno l'opportunità di visitare, nell'occasione, sempre con esperte guide, anche altre due importanti realtà come il Museo della civiltà contadina del Friuli Imperiale e il

Cortile delle meridiane con i suoi 20 orologi solari che segnano i vari metodi di conta delle ore che l'uomo ha usato per misurare il trascorrere del tempo dall'antichità ai giorni nostri.

Nel Cortile delle meridiane (sono 150) si potrà anche ammirare il grande monumento gnomonico a forma di pallone da calcio, dedicato a Enzo Bearzot, e le sue 15 meridiane. —

F.A.

LATISANA

Truffe a tre anziani: arrestata una 32enne

LATISANA

Truffa aggravata in concorso perpetrata a ben tre persone anziane residenti nella Bassa friulana: questa l'accusa con cui i carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Latisana hanno eseguito una misura

cautelare in carcere a carico di una donna campana di 32 anni.

I fatti risalgono all'agosto del 2024, quando la donna, agendo con un complice in fase di identificazione, ha messo in atto il cinico inganno del finto incidente: le vittime ricevevano telefonate

allarmanti in cui si riferiva che un parente stretto, in due casi un nipote e nell'altro una figlia, aveva causato un grave sinistro stradale, ferendo gravemente una donna incinta. Di conseguenza, si rendeva immediatamente necessaria una ingente somma di denaro per il paga-

mento della cauzione o per evitare l'arresto. Sfruttando lo stato di shock dei malcapitati, la 32enne si presentava poco dopo nelle loro abitazioni reclamando il bottino. Utilizzando questo stratagemma, la truffatrice era riuscita a farsi consegnare complessivamente circa 2 mila

400 euro in contanti e numerosi oggetti preziosi.

Le indagini dei carabinieri di Latisana, basate su indagini tecniche, testimonianze, nonché analisi dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, hanno permesso al Gip del Tribunale di Udine di delineare il

quadro probatorio che ha portato al provvedimento restrittivo. La donna, che è già reclusa per altri reati, è stata colpita da questo ulteriore provvedimento.

Va specificato che, in virtù del principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza della persona sottoposta a indagini in relazione a quando descritto sarà definitivamente accertata solo nel caso in cui intervenga una sentenza irrevocabile di condanna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVIO DOMANI IN ANTICIPO

Mobilità sostenibile Lignano e Bibione saranno collegate con il passo barca

Amirante: «Fruizione lenta e rispettosa dell'ambiente»
Tariffe invariate: un euro per gli adulti, bicicletta inclusa

Sara Del Sal / LIGNANO

Salperà domani X-River, il passo barca che collega Friuli Venezia Giulia e Veneto e resterà attivo fino al prossimo primo novembre, con un numero di corse aumentato rispetto al passato ma al solito prezzo. Ad annunciarlo l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante, la quale ricorda che il collegamento, avviato in anticipo, viene attivato in collaborazione tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e i Comuni di Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, nella frazione di Bibione.

Il collegamento fluviale garantisce continuità agli itinerari ciclabili tra Lignano e Bibione, offrendo ai cicloturisti e ai visitatori dei due poli balneari la possibilità di attraversare il fiume e fruire in modo integrato dei percorsi naturalistici, valorizzando l'ecosistema della foce del Tagliamen-



Nel 2025 il servizio è stato usato da 115 mila passeggeri

to. «Il servizio passo barca rappresenta un esempio concreto di integrazione tra mobilità sostenibile e promozione turistica – sottolinea Amirante – capace di mettere in rete territo-

ri diversi e di offrire un'esperienza di fruizione lenta e rispettosa dell'ambiente».

Nel periodo di attività del 2025, tra il 5 aprile e il 2 novembre, il servizio è stato uti-

lizzato da 115 mila passeggeri, con il trasporto di 98 mila biciclette. Questi risultati hanno portato al potenziamento dell'offerta: la frequenza delle corse sarà aumentata, passando da una ogni 40 minuti a una ogni 30 minuti, con conseguente riduzione dei tempi di attesa e incremento delle toccate giornaliere. «Abbiamo scelto di investire su questo servizio – evidenzia Amirante – perché risponde alla strategia regionale di sviluppo della mobilità ciclabile e intermodale, contribuendo a rafforzare l'attrattività turistica dell'intero sistema costiero e lagunare». Il servizio si inserisce infatti nel più ampio disegno di connessione delle reti ciclabili regionali e interregionali, favorendo l'utilizzo dei nuovi percorsi in fase di completamento sia in Friuli Venezia Giulia sia in Veneto. Il costo complessivo previsto per il servizio nel 2026 è pari a 235.200 euro (Iva inclusa). Le tariffe per l'utenza restano invariate: un euro a persona, bicicletta inclusa, con gratuità per i bambini fino a 10 anni.

L'assessore comunale liganese Marina Bidin spiega che anche quest'anno gli orari varieranno. Da oggi, fino al 30 aprile si parte dalle 9 alle 19 i sabati e nei giorni festivi. Dal 1 maggio al 6 settembre il servizio diventerà giornaliero tra le 9 e le 19, mentre dal 7 al 30 ottobre l'orario sarà dalle 9 alle 18.30. Dal 3 al 25 ottobre si torna ai sabati e ai festivi tra le 9 e le 17.30 mentre tra il 31 ottobre e il 1 novembre le corse saranno effettuate tra le 9 e le 16.30. Per il consigliere regionale Maddalena Spagnolo l'avvio dal 28 marzo «non è solo una scelta organizzativa ma la conferma di un modello che negli anni si è dimostrato vincente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Abbandono dei rifiuti La polizia ambientale controlla il territorio



Da sinistra, La Placa, Giorgi, Rosso e Cargnelutti

LIGNANO

Troppi rifiuti abbandonati nel territorio cittadino: parte il servizio di Polizia ambientale. A garantire un controllo costante del territorio, al fine di combattere l'abbandono dei rifiuti e sanzionare i responsabili, oltre a fornire alle utenze tutte le informazioni utili sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti sarà una squadra dedicata. Verrà inoltre istituito un tavolo di coordinamento composto dall'assessorato comunale all'Ambiente, guidato dal vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, dal sindaco Laura Giorgi, dal presidente del Mtf – la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti urbani – Paride Cargnelutti e dal Comando di polizia locale diretto da Flavio Lucio Rosso.

«Dall'inizio del mandato stiamo portando avanti una politica ambientale strutturata – spiega il vicesindaco – e queste azioni di controllo rappresentano una risposta per combattere un fenomeno che, purtroppo, da molti anni ha assunto dimensioni molto gravi. Si tratta di un illecito che oggi ha rilevanza anche penale, che provoca un danno d'immagine significativo alla località, oltreché un aggravio dei costi del servizio di raccolta e smaltimento che ricade su Mtf e di conseguenza sull'intera collettività». Le squadre di Polizia ambientale rientrano tra le funzioni del nuovo Nucleo Antidegrado. «Si tratta – precisa il vicesindaco – del completamento di uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati, che oggi trova concreta attuazione». —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Oggi consiglio comunale
Si parlerà di associazioni

Si parlerà anche di associazioni all'interno del consiglio comunale previsto per oggi a partire dalle 17. L'interpellanza, presentata congiuntamente dalle civiche di opposizione Pensieri liberi, Civicamente e Obiettivo- Vivi Lignano, mira a conoscere, tra le altre cose, lo stato del regolamento dei contributi alle associazioni e aggiornamenti in merito alle assegnazioni delle sedi oltre alle tempistiche per i bandi relativi ai contributi. (s.d.s.)

Aquileia
Attesi 350 atleti al trofeo
Gare sabato e domenica

Domani e domenica ad Aquileia si terrà il terzo Trofeo Città di Aquileia, gara interregionale del campionato Acsi. Attesi più di 350 atleti iscritti che metteranno a dura prova le capacità organizzative della società Skating Club Aquile Azzurre, ma con tanto orgoglio e soddisfazione. Nel palazzetto polifunzionale di via Minut si attendono già oggi pomeriggio una decina di atleti provenienti dalla Val di Non in Trentino Alto Adige per fare dei prova pista. (f.a.)

Gaas di Palmanova
Pasquetta a Palazzolo
Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per la Pasquetta Gaas (Gruppo amici anche single) di Palmanova, per trascorrere insieme la giornata a Palazzolo dello Stella, nella location di Anselmi. Ci sarà musica anni '70, '80, '90, con il dj Danni Ramiti e ballo in cortile, tempo permettendo. Il gruppo Gaas fa sapere che c'è la possibilità di assistenza auto tramite il coordinamento amico, per le persone prive di mezzi di trasporto, e che c'è un posto al coperto in caso di pioggia. (f.a.)

LATISANA

Guarda e il Tagliamento: «La Regione sia chiara»

LATISANA

«Chiediamo alla Regione trasparenza immediata: la Commissione Europea resterà vigile e noi con lei. Non si scherza con il patrimonio naturale dell'Europa per nascondere l'incapacità di valutare alternative sostenibili e sicure». Ad affermarlo è l'eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra Cristina Guarda a margine della discussione sulla petizione so-

stenuta da quasi 13 mila firme a sostegno della tutela della naturalità del fiume.

«Il caso del Tagliamento, approdato lo scorso settembre alle istituzioni europee e le risposte ottenute in Commissione Petizioni confermano i nostri timori: la Regione Fvg – sostiene – sta procedendo con una mancanza di chiarezza che l'Europa non è disposta a tollerare».

«È imbarazzante constata-

re come la Commissione sia ancora in attesa di aggiornamenti che la Regione sembra non fornire o fornire in modo contraddittorio. Ci chiediamo: cosa sta aspettando la Giunta Fedriga? Perché questo silenzio sulle procedure obbligatorie?» attacca l'eurodeputata, che ringrazia «i comitati e la comunità scientifica che, con questa petizione, hanno svelato le fragilità di una progettazione miope e potenzialmente dannosa».

Va ricordato che al vaglio della Commissione c'è un'ulteriore petizione relativa alla richiesta di messa in sicurezza prodotta dal territorio latisanese. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' volato in cielo e ha raggiunto i suoi amati Amabile e Italo



LUCIANO GRASSI

Di 91 anni

(Scosse-Ferruccio)

Ne danno il triste annuncio Iztok e famiglia e le nipoti.

Il funerale sarà celebrato sabato 28 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa di Risano, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine-Risano, 27 marzo 2026

*O.F. ARDENS Via Colugna 109, Udine 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

E' volato in cielo



GIUSEPPE GREGORI

di 94 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti Gabriele e Simone e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.

Udine, 27 marzo 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

*Sei stato un papà e un nonno meraviglioso,
ci mancherai moltissimo.*



GIORGIO ZUCCHIATTI

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola con Ranieri, Elena con Pascal, i nipoti Martina, Mattia e Rudi.

I funerali avranno luogo lunedì 30 marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Il Santo rosario sarà recitato domenica alle ore 18:30.

Un grazie di cuore a Erika e Iryna per l'amorevole assistenza e al Dottor Leonardo Bertolini.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ciconicco, 27 marzo 2026

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

ANNIVERSARIO

27 marzo 2019

27 marzo 2026



CARLA PONTONI ZULIANI

Ci manchi.

La tua famiglia.

Zugliano - Bressa, 27 marzo 2026

O.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati



FIDES DURI'

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti Sebastiano, Biagio Cesare, Valentina, la sorella e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 28 marzo alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 27 marzo 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:

- Famiglie Cumini, Miani, Basaldella

Ha raggiunto il suo amato Saverio



**LUCIA BARDI
ved. DE IOIA**

Di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Cinzia con Massimo, Daniela con Claudio e i nipoti Nicolò e Silvia.

Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 14.00 nella Chiesa del cimitero urbano di San Vito a Udine, partendo dal cimitero di Feletto Umberto.

Molin Nuovo, 27 marzo 2026

*O.F. CARUSO
Via Mameli 30, Feletto Umberto
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com*

Ci ha lasciati



**CAMILLO AMBROGIO
GELMETTI**

di 76 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla casa di riposo Chiabà di San Giorgio. Segue cremazione. Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro, 27 marzo 2026

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli*

ANNIVERSARIO

2013

2026



**ILVA CIMENTI
GRANZOTTI**

Sei andata via, ma in realtà non ti ho perduta. Il tuo sorriso è la mia pace.

Tolmezzo, 27 marzo 2026

of PIAZZA

ANNIVERSARIO

27/03/1991

27/03/2026



MARINO TRACOGNA

E' trascorso tanto tempo papà e tu sei sempre presente nel nostro cammino, nella mente e nel nostro cuore.

Marianna, Enrico e Susanna con Luciana.

Udine, 27 marzo 2026

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

L'intervento

DOPO IL REFERENDUM LA DESTRA PIANGE MA LA SINISTRA NON PUÒ RIDERE

PIER PAOLO GRATTON

Bene. Gli italiani hanno scelto. Hanno detto No a una legge fatta male, a una legge imposta al Parlamento che non ha potuto aprir bocca, a una legge che non risolveva nemmeno uno dei gravi problemi che attanagliano da decenni la Giustizia italiana e hanno deciso di difendere la Costituzione, ancora una volta, che garantisce la nostra vita democratica. Hanno anche smentito (se mai ce ne fosse bisogno) i sondaggisti, i quali dicevano che se fosse andato al voto più del 50% degli italiani senza dubbio avrebbe vinto il Sì alla riforma. Così non è stato. La società civile si è mobilitata e ha capito che la Magistratura deve rimanere un presidio della nostra democrazia e che deve avere le mani libere nel giudicare non solo i singoli cittadini, ma anche i politici che vorrebbero metterle il bavaglio.

E ora? Senza dubbio questa sconfitta peserà sul Centrodestra e peserà soprattutto su Giorgia Meloni che nelle ultime settimane era scesa in campo in modo pesante per difendere una legge che gli stessi suoi proponenti avevano definito poco o per nulla efficace per risolvere i problemi della Giustizia italiana.

na. Peserà anche sul leader di Forza Italia (questa riforma era stata quasi imposta da Antonio Tajani agli altri alleati) che ha voluto a tutti i costi anteporre questa riforma a quella del Premierato cara alla presidente del Consiglio. Non parliamo di Matteo Salvini che, fischiato pure dai suoi a Pontida, ormai rischia di essere inutile nel Centrodestra.

Ma se la destra piange certo la sinistra non può ridere. Deve archiviare subito questa vittoria e già con domani deve pensare alle politiche del 2027. E qui le cose si complicano. Chi è il leader del Centrosinistra? Si faranno le primarie per decidere? E soprattutto su quale programma chiamerà gli italiani a votare l'anno prossimo. Senza dubbio il risultato referendario consolida la leadership di Elly Schlein e degli altri rappresentanti del cosiddetto campo largo, ma capitalizzare questa vittoria o, meglio, trasformare in voti politici questo voto referendario non sarà cosa semplice. Lo scenario politico che si prospetta – visto il venir meno dell'aura di invincibilità che in questi quattro anni aveva avvolto la premier – non è chiaro, Giorgia Meloni, che senza dubbio archiverà il premierato per evitare un'altra beffa, potrebbe essere spinta ad anticipare le politiche per tagliare i ponti al centrosinistra oggi ancora troppo diviso e senza un programma soddisfacente per poter competere con la controparte. Bisognerà vedere quale sarà sotto questo profilo la posizione del presidente della Repubblica.

Intanto i problemi della nostra cara Italia rimangono tutti lì. Crisi economica, politica estera, immigrazione, problemi del lavoro, sanità, giustizia. Già anche la Giustizia poiché anche il Centrosinistra dovrà porsi il problema: così com'è non funziona e bisogna intervenire.

Ovviamente con una legge appropriata. Io rimango dell'idea che la nostra Costituzione possa essere modificata, ma per favore basta a colpi di piccone o a colpi di maggioranza. Bisogna che la classe politica nazionale comprenda che la nostra Legge fondamentale, che deve tutelare tutti (ovviamente anche coloro che non vanno a votare), deve essere modificata, se deve essere modificata, attraverso uno sforzo comune, una nuova Costituente che sia in grado di fare un lavoro alto e profondo per arrivare finalmente alla Seconda Repubblica che tutti noi speriamo in grado di garantire ancora democrazia, libertà e lavoro. —

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

«A i ragazzi non servono divieti, ma più controllo»: così ha detto di recente Jimmy Wales inventore e proprietario di Wikipedia (l'enciclopedia online in cui chiunque può fare il redattore) e della Wikimedia Foundation, che lavora come organismo no profit. Credo questa sia una

tesi di cui le scuole dovrebbero tenere conto in questo momento in cui l'utilizzo degli strumenti digitali sta monopolizzando l'attenzione di molti giovanissimi. Le scuole tendono a delegare ai divieti il controllo, in questo spalleggiate da un Ministero che aumenta periodicamente l'elenco delle cose che non si possono fare, ma non dice come si fa a controllare che non si facciano. La questione degli smartphone e della pulizia delle aule mette in evidenza però una mo-

dalità comunicativa del ministero piuttosto bizzarra: con uno strumento come la "circolare ministeriale" il ministero non può vietare nulla, così come nulla può dire sulla pulizia delle scuole. Diciamo che può manifestare delle idee, anche se il rapporto tra il ministero e le scuole autonome prevede precisi campi di intervento delimitati anche dalla Costituzione. Le scuole hanno un'autonomia che non può essere intaccata da decisioni ministeriali presscavalcando le leggi.

Il divieto, comunque, presuppone un regolamento e qualcuno che lo applichi: sul primo punto le scuole sono molto attive, sul secondo molto meno perché controllare quotidianamente più di mille studenti non è una cosa semplice. L'invito di Wales – se preso seriamente – cambia le carte in tavola e dice: più attenzione ai ragazzi, alle loro dinamiche, ai loro problemi, meno attenzione alla forma.

Il controllo implica una fiducia reciproca ed è qualco-

sa che deve funzionare anche a livello familiare: è necessario il controllo perché i bambini e gli adolescenti vanno guidati e mai lasciati decidere e scegliere in totale solitudine. Metterli davanti a divieti significa solo stimolare la loro volontà di trasgredire.

Il controllo serve per indirizzare la strada, quando si è certi che il controllato ha preso quella giusta può essere abbandonato, non serve più. A questo punto i divieti diventano una questione perso-

nale: ci sono, sono di tipo sociale (e non solo scolastico) e chi sbaglia paga. Diciamo che tutto dovrebbe diventare più semplice, ma credo che anche il lettore più lontano dalla scuola comprenda facilmente come controllare la ricreazione di bambini di sei anni non possa corrispondere a controllare la ricreazione di giovanotti di 17-18 anni. E come per la ricreazione questo vale per tutto il resto: bella frase quella del signor Wales. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Calcio Under 19
 Due esclusi all'ultimo
 Rispetto per i ragazzi

Gentile direttore, sono il padre di Francesco Vesca, 18 anni, attaccante del Larvarian Mortean (Lme). Scrivo per esprimere il profondo disappunto per quanto accaduto a mio figlio e a un altro ragazzo, portiere del Codroipo, esclusi all'ultimo momento dalla Rappresentativa regionale Under 19. Mio figlio ha sempre partecipato agli allenamenti da gennaio, ha perso ore di scuola, ha instaurato un rapporto con il gruppo. Lunedì, a tre giorni dalla partenza, il selezionatore gli ha comunicato che non sarebbe partito. Mesi di lavoro cancellati in un attimo. Il presidente Canciani, interpellato dal presidente dell'Lme, ha detto che il selezionatore ha diritto di scegliere. È vero, ma non tre giorni prima, dopo aver chiesto i documenti e averlo fatto allenare senza dire nulla. Non esiste solo la violenza fisica. Quella morale, su un ragazzo di 18 anni, è molto più forte. Mio figlio è distrutto. Chi ricopre questi ruoli è prima di tutto un educatore, non un allenatore di una squadra professionistica: i ragazzi non sono pacchi da spostare a proprio piacimento. Non si può avallare questo modus operandi, condannando poco prima la violenza con un comunicato letto prima delle partite. Chiedo che episodi del genere non si ripetano. I ragazzi meritano rispetto.

Dino Vesca

I quotidiani
 Viva le edicole
 e grazie a chi resiste

Gentili direttore, negli ultimi anni si è vista in rapida successione la chiusura di tante edicole, in città i chioschi sono rimasti pochi ormai e a mio parere è un peccato perché facevamo parte dell'arredo urbano oltre che essere un

punto d'incontro per uno scambio di opinioni. Spero che i pochi rimasti tengano duro e non abbassino le serrande. Per me che frequento quotidianamente la storica edicola Bacchetti di via Gemona a Udine è un piacere passare un po' di tempo a scambiare due parole con l'amico Costantino che la gestisce e con i vari clienti che la frequentano in un clima cordiale e confidenziale. Penso sia la stessa cosa in tutte le altre edicole in città o sparse in tutta la regione, ognuna di loro è un punto d'incontro per i rispettivi clienti. L'altro giorno parlando con un amico di Rigolato mi diceva che l'edicola più vicina è a Ovaro, un quarto d'ora circa di macchina per arrivarci. Pian piano vien meno anche la possibilità di poter acquistare un quotidiano. Va bene che è cambiato il modo di leggere i giornali, la versione online è sempre più usata, ma non tutti sono tecnologicamente portati e poi volete mettere il piacere di sfogliare e sentire il fruscio delle pagine del nostro Messaggero Veneto tra le mani? Concludo proponendo una storiella di fantasia scritta da me giocando con i nomi di qualche quotidiano e dicendo viva le edicole e chi fa le levataccie tutte le mattine per darci informazione. La storia comincia durante "Il Secolo XIX". A quel tempo "Il Piccolo" di casa stava ancora dormendo e "Il Tempo" passava veloce lasciando presagire che al suo risveglio l'"Avvenire" sarebbe stato migliore. "L'Unità" de "La Nazione" stava per diventare "Il Fatto Quotidiano" stando a quello che annunciava un "Messaggero Veneto" tramite "La Stampa". Sui muri delle case venne affisso "Il Manifesto" sul quale c'era scritto che finalmente verrà fuori "La Verità", il paese è "Libero". "Il Giornale" scrisse che dopo tante sofferenze l'"Italia Oggi" è "La Repubblica" che sognava il bambino che all'inizio della storia dormiva e che ora può prendere liberamente una delle ultime "Corriere Della Sera" che par-

tono dalle coste del Sud Italia che "Il Tirreno" bagna, per arrivare al Nord dove scorre "L'Adige". Nell'aria il vento trasporta "L'Eco di Bergamo" che grida salviamo le edicole e viva l'Italia. Se "Il Giorno" si vede da "Il Mattino", sorgerà e splenderà "Il Sole 24 Ore" e ci sarà ancora un "Domani".

Cortolezzis Fabrizio
 Treppo Carnico

Politica
 La battaglia elettorale:
 che colpa abbiamo?

Gentile direttore, sinceramente che la seconda carica dello stato si stia occupando della famiglia nel bosco e prima ancora sia intervenuto sulla mancata partecipazione a Sanremo del comico Pucci famoso più per gli sproloqui che per altro, la dice lunga sull'impegno profuso dei nostri politici a riguardo dei ben più grossi nodi da sciogliere nel nostro Paese. Poi un po' del suo lo ha messo anche il poco onorevole Calderoli che non sapendo come passare il tempo dopo aver profuso qualche decennio fa tutte le proprie risorse intellettuali nel Porcellum, a suo dire una ca., ha pensato bene di mettere le mani sulle comunità montane creando scompiglio là dove chiedevano solo di essere lasciati in pace. Un po' del suo lo ha messo anche l'oracolo di turno, il ripetitore delle frasi altrui, il precettore seriale, colui che non sa neanche di cosa si debba occupare, famoso anche per aver preteso a suo tempo l'invio di armi all'Ucraina esclusivamente se non letali. Costui, dopo essere stato smiunito da un prode generale, invece di occuparsi del proprio ministero si sbatte un po' dalla parte di Trump e un po' da quella di Putin come una pallina di ping pong senza sapere neanche lui quale posizione prendere. Poi possiamo dare un'occhiata anche a Borgonzoni, a Petrecca, a Santanché e a tutti quelli che hanno trasformato questi quattro anni di governo di destra in un'acerrima battaglia elettorale sfociata in un attacco alla magistratura complice un referendum di cui nessun sentiva il bisogno. Di tutto questo e molto altro c'è da dire: che colpa abbiamo noi?

Giorgio Malagnini
 Corno di Rosazzo

LE FOTO DEI LETTORI



I nove fratelli della famiglia Bassi di Cussignacco

I nove fratelli della famiglia Bassi di Cussignacco con il papà Vincenzo e la mamma Luigia. La foto risale al 1956/57. Nella fila dei seduti, a partire da destra, il primo figlio di nome Primo. Gli altri fratelli sono Aldo, Alcide, Francesco, Armando, Mario, Lino, Tarcisio e Ugo. La foto è stata inviata dal nipote Claudio.



La festa per i novant'anni di Guglielmo Biasutti

Nella chiesa di San Lorenzo Martire di Forgaria, senatori, già sindaci e "gli amici del lunedì" assieme al sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, amministratori comunali di un tempo, Piero Mauro Zanin, presidente dei sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia, hanno partecipato alla messa celebrata da monsignor Sergio De Cecco in ringraziamento e onore dei 90 anni di Guglielmo Biasutti, sindaco emerito di Forgaria dal 1995 al 2004. Durante l'omelia monsignor De Cecco, nell'augurare a Guglielmo ancora lunga vita, ha ricordato il suo impegno e il suo spirito di servizio come amministratore di ieri e oggi come uomo di fede, auspicando sia d'esempio per la comunità. Hanno poi preso la parola Molinaro e Zanin che, dopo gli auguri per una vita ancora lunga e serena, gli hanno offerto la piastrella del Comune di Forgaria e il gagliardetto dei sindaci emeriti del Fvg. Il festeggiato, nel ringraziare tutti gli amici, ha donato un suo scritto: «L'amicizia dono e conquista, note di conforto tra amici».

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra a Villa Manin

Confini chiude con un evento multisensoriale

Il concerto, un percorso enogastronomico e i profumi di Lorenzo Dante Ferro
Appuntamento sabato 11 aprile. Anzil: «Arte, musica e identità si incontrano»

L'EVENTO

MARTINA DELPICCOLO

Ha incantato più di 100.000 persone la mostra "Confini da Gauguin a Hopper" a Villa Manin di Passariano. L'incanto culminerà l'11 aprile, nella "Notte dei confini", annunciata ieri al Palazzo della Regione a Udine: un'esperienza multisensoriale, in cui gli spettatori diventeranno protagonisti di un viaggio attraverso i colori, la musica, i profumi e i sapori, a conclusione di un percorso che terminerà il 12 aprile, ultima giornata di apertura dell'esposizione curata da Marco Goldin.

«La mostra ha avuto un successo straordinario, senza precedenti, perché senza precedenti è stata la produzione – ha commentato il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil –. Un progetto che ha portato in Friuli 130 opere provenienti



Lydia Alessia Verni e l'assessore regionale Mario Anzil

da oltre 40 musei da tutti i continenti, per cantare il confine, che è il tema della cultura di frontiera, la visione di futuro per la nostra Regione».

Chiusura in grande stile sabato 11 aprile con l'ensemble dell'orchestra Wiener Symphoniker e il violinista e compositore triestino Pierpaolo Foti.

«La cultura di frontiera ama gli abbinamenti, che possono

realizzarsi per affinità o contrasto, anche nella musica – ha spiegato Anzil –. Ci piace l'idea che, nell'ultima notte della mostra, si possa assistere ad accostamenti di identità diverse, che sono l'essenza della frontiera. L'iniziativa rappresenta un significativo esperimento di produzione culturale in continuità con la prima "Notte dei Confini", il grande evento di vi-

deomapping dello scorso 26 dicembre. Sarà, in questo senso, un secondo esperimento, in cui saranno utilizzate altre tecnologie, ma sempre con lo spettatore come protagonista».

Ma non è tutto. All'ingresso dell'Esedra, che ospita l'esposizione, il pubblico sarà accolto dal profumo del parco di Villa Manin: un'esperienza olfattiva creata espressamente per l'evento da Lorenzo Dante Ferro, maestro profumiere, conservatore e valorizzatore dell'arte profumatoria.

L'esperienza sarà arricchita da un rinfresco con un menù a base di piatti locali e vini del territorio, offerto dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Una serata ricca di iniziative con ingresso libero e gratuito, pensata per coinvolgere l'intera cittadinanza, alla presenza del curatore della mostra Marco Goldin e del vicepresidente Mario Anzil, che, durante la conferenza stampa di ieri, ha annunciato «Ci saranno anche altre sorprese per l'11 aprile,



Verso la chiusura la mostra Confini allestita a Villa Manin: la rassegna ha superato le centomila presenze

che sveleremo giorno per giorno».

Il direttore di Erpac Lydia Alessia Verni ha ricordato il grande lavoro di Marco Goldin, Linea d'ombra, Erpac e Regione Fvg per la realizzazione della mostra: «È stata un successo di numeri ma anche un'occasione di ulteriore professionalizzazione dei gruppi di lavoro coinvolti». La dottoressa Verni è poi entrata nel dettaglio della serata dell'11 aprile: «L'ensemble dell'orchestra Wiener Symphoniker realizzerà un programma ispirato alle opere esposte nella mo-

stra, ma anche ispirato al progetto culturale dell'Erapac e alla cornice straordinaria di Villa Manin. Il talentuoso violinista e compositore Pierpaolo Foti creerà un piacevole contrasto con un'interpretazione più moderna dello strumento classico, accostata alla grande tradizione dei Wiener, che interpreteranno un programma sia classico che contemporaneo. Una mescolanza di stili musicali voluta e arricchente».

Così, anche i profumi andranno a interpretare il concetto di confine e si ispireranno alle opere esposte: «Un'esperien-

LO SPETTACOLO DI DANZA

Le Fenicie di Michela Lucenti a Osoppo «È uno spettacolo molto politico»

ELISABETTA CERON

Se la storia della danza contemporanea trova riscontro attraverso una serie di rotture con il passato, azioni, personaggi e vicende remote continuano a ispirare e a nutrire l'immaginazione e la poetica di autori di oggi, in quanto espressione di una contemporaneità che, attraversando il presente, si verifica nella convergenza di arti e linguaggi che si sono integrati.

Referente tra le più autorevoli di espressioni artistiche che intrecciano danza, teatro, canto, rappresentando una rottura di settorialità, è Michela Lucenti, acclamata autrice, coreografa e interprete, che torna al Teatro della Corte di Osoppo domani, sabato 28 alle 20.45, nella stagione di Anà-Thema in prima regionale con Le Fenicie. Il lavoro, che si è sviluppato in un percorso itinerante di residenze artistiche - una delle ultime è stata proprio a Osoppo - è frutto di una coproduzione con Anà-Thema Teatro e Tiere Teatro Festival e guarda alla tragedia di Euripide, attraversando il dramma di Giocasta e dei suoi figli, Eteocle e Polinice, che affrontandosi si danno vicendevolmente la morte. Una rivisitazione con l'apporto drammaturgico di Maurizio Camilli ed Emanuela Serra per la compagnia di cui Lucenti è capofila dal 2003, Balletto Civile.

Che ruolo ha il mito della



Un momento dello spettacolo

tragedia antica in questo lavoro?

«Lo spettacolo sui cui noi lavoriamo da circa due anni, Le Fenicie, secondo me, è interes-

sante perché, a differenza delle altre tragedie, Giocasta è un personaggio molto contemporaneo in quanto cerca di far riflettere Edipo, comunque lo tiene, lo fa tornare a casa e lotta fino alla fine per i propri figli, cioè, fa il primo vero grande lavoro democratico, cerca la riconciliazione, cerca di sanare e di andare contro al destino».

Qual è stato il processo sul testo e come si è sviluppato a partire dal primo studio presentato a Osoppo?

«Abbiamo lavorato a Le Fenicie nel suo arco di tempo reale, con i testi di Euripide, chiaramente riducendoli un po' perché c'è molta danza. Siamo partiti a Osoppo con un quartetto, ora lo spettacolo ha preso la sua forma, abbiamo fatto un la-

voro di un'ora e mezza che ha debuttato al teatro greco di Segesta, ed è stato ripreso a Modena la settimana scorsa. Osoppo è stata una tappa fondamentale. Residenze così, di ricerca pura, sono rare in Italia normalmente le facciamo solo all'estero».

Una grande opera fisica dove lei porta in scena 11 elementi. Che assonanza c'è con l'attualità?

«È uno spettacolo molto politico, di cui c'è bisogno in questo momento, con delle luci basse come un cielo che incombe e una famiglia fratricida con un disperato tentativo femminile, anche Tiresia è donna, un invito alla democrazia che non viene ascoltato e ne consegue la distruzione della casa di Tebe». —

LA CERIMONIA CON L'ARTISTA

La Gnamc di Roma accoglie un'opera di Celiberti

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea accoglie nella sua collezione permanente Dissociazione (1991-1994), affresco del maestro friulano Giorgio Celiberti. La ceri-

monia ufficiale di donazione si terrà oggi, venerdì 27 alle 13, nella Sala delle Colonne, alla presenza della direttrice della Gnamc, Renata Cristina Maz-zantini. L'evento di donazione segna



anche l'apertura dell'esposizione temporanea Dalla Biennale del 48 ad oggi, curata da Alessio Alessandrini, visitabile fino al 3 maggio 2026. La rassegna restituisce una ricercata selezione delle opere di Celiberti. Dissociazione è un affresco di grandi di-

mensioni realizzato tra il 1991 e il 1994 che rappresenta un momento significativo della sua ricerca artistica in cui l'antica tecnica utilizzata si coniuga con un linguaggio contemporaneo fatto di segni essenziali e materia densa.

LA PRESENTAZIONE A LESTANS

Un volume racconta il Milite ignoto di Aquileia

ISABELLA REALE

Non c'è famiglia in Friuli che la Grande Guerra non abbia segnato nel profondo, e la memoria di quella carneficina, a lungo silenziata dal regime e anche spesso rimossa per pudore dai nostri stessi antenati, dopo il rinnovato interesse storico suscitato dal centenario, riemerge sempre più chiara nei suoi contorni. E il volume *Il Milite Ignoto* e il Cimitero degli Eroi di Aquileia, curato dal soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, offre nuovi ed inediti documenti e riflessioni nelle sue 412 pagine, per le edizioni Zel, in virtù di studi mirati e interdisciplinari, che si avvalgono di approfondite indagini archivistiche e di un ampio corredo di immagini. E non c'è luogo, in Friuli, dove si presenti questo imponente studio, che non abbia le sue proprie storie da raccontare: ora tocca a Lestans, teatro di combattimenti, che alla patria ha dato 30 caduti militari e 11 civili.

E il grand tour delle presentazioni approda per la prima volta oltre il Tagliamento proprio qui in Villa Savorgnan, domani sabato 28 alle 18, presenti il curatore e una delle autrici, Elena Menon. L'iniziativa è del gruppo Ana locale, che in questi ultimi anni, in particolare sotto la guida di Fulvio Lenarduzzi, ma anche col sostegno delle associazioni locali, ha avviato importanti e capillari ricerche, famiglia per famiglia. A corredo dell'iniziativa seguirà domenica 29 una visita guidata al Cimitero degli Eroi ad Aquileia. Info e prenotazioni 338 6359854. —

PORDENONE DOCS FEST

Nel buio della notte Ecco cosa accade nella scatenata Tallinn

Al festival il documentario dell'estone Vladimir Loginov
E in anteprima nazionale "The Beauty of The Donkey"

LA PRESENTAZIONE

GIAN PAOLO POLESINI

La fascinazione del buio, della notte. Prendere una cinepresa e scatenarla a otturatore sciolto finché albeggia, è un esercizio davvero intrigante. "Edge of The Night" — da non confondere con l'omonimo singolo degli australiani Sheppard — fa da insegna a un documentario estone firmato da Vladimir Loginov. Significa "a margine della notte", *Edge of the night*. Lo si potrà vedere questa sera alle 23 a Cinemazero, terza giornata del "Docs Fest" di Pordenone. Restando ancora per un attimo agganciati al programma di venerdì 27, vi suggeriamo l'anteprima nazionale delle 21: "The Beauty of The Donkey", di Dea Gjinovci. Dopo 50 anni di esilio, Asllan torna nel suo Kosovo con la figlia Dea per ritrovare il villaggio incantato dei suoi racconti.

Poco prima di premere play sul docufilm di Loginov, si è intromesso un pensiero perlopiù poetico: "Ode alla notte" di Fernando Pessoa, inno alla dimensione notturna intesa come rifugio materno, silenzio metafisico e liberazione dalle fatiche della vita cosciente. Ci è sembrato un ottimo viatico per cominciare questo viaggio attraverso Tallinn, la capitale dell'Estonia affacciata sul mar Baltico.

In quanti modi si può vivere la notte? Oh, molteplici. Anche partendo semplicemente



Una scena del film *Edge of The Nigh*, oggi al festival

da una banale insonnia. «Dentro la mia testa c'è uno sciame», sussurra la voce narrante. «La notte è come il sale: intensifica il sapore dell'oscurità».

Ciò che accade a Tallinn non rappresenta un'unicità. È soltanto un luogo come tanti. Forse certe attività erotiche non sono contemplate in altre città, questo può darsi. Il resto appartiene a una comunità qualunque. Mentre la gran

parte della popolazione si corica, altri si svegliano e timbrano il cartellino. Nulla di così improbabile.

Dei tanti frammenti di attività sotto la luna, l'inquadratura dell'uomo che smista la spazzatura pezzo per pezzo alla base di una montagna di rifiuti, è senz'altro la più romantica, se non altro per l'attenzione dell'operaio nel separare ciò che il cittadino ha malamente unito.

IL PROGRAMMA

Tra conflitti e amicizie perdute

Due giornate dense di appuntamenti, oggi e domani. Tra le anteprime più attese, "Far from Maine", di Roy Cohen, domani sabato alle 17.30, è lo sguardo critico di un regista israeliano e dell'amicizia perduta con un palestinese, ucciso nel conflitto. Sempre domani alle 21, "32 Meters" racconta una vicenda inedita di resistenza femminile nella Turchia rurale contemporanea.

za olfattiva creata per il parco di Villa Manin, che accoglierà i visitatori delle ultime giornate — ha spiegato Verni, ricordando inoltre gli orari della mostra per l'evento finale —. L'esposizione ha già ora orari speciali per consentire una visita più comoda e piacevole e rispondere alle numerosissime richieste durante ogni giorno della settimana. Per la "Notte dei Confini" l'ultimo orario di biglietteria sarà alle 22:45 con l'obiettivo di poter visitare la mostra entro la mezzanotte in un'atmosfera notturna primaverile magica». —

IL NUOVO DISCO DEL CANTAUTORE FRIULANO

Esce "Crederai ancora" di Mik «Viviamo in un'era oscura»

ELISA RUSSO

«**H**o composto e registrato molti brani in un flusso creativo spontaneo, dopo anni di blocco e ispirazione intermittente»: è un fuoco che torna ad ardere deciso quello del cantautore Michele Stefanuto, di ritorno sul mercato discografico con "Crederai ancora". L'artista pordenonese, at-

tualmente residente in provincia di Udine, ha alle spalle una lunga carriera cominciata con la prima band Photonik, con cui ha partecipato a un programma su Mtv; il successo arriva con The Panicles, nati nel 2008, accumulano esperienze importanti: un primo ep registrato agli Abbey Road Studios, un contratto con la major EMI, l'apertura per i Deep Purple, la partecipazione a X Factor nel 2015. Negli ultimi anni,

da solista con il nome Mik o con la band Mik & The Boulevard II, ha continuato a pubblicare ed esibirsi dal vivo, anche se recentemente ha prediletto formule più intime come quelle dei secret show o dello spettacolo immersivo "Ad Occhi Chiusi".

Il suo ultimo album risale al 2019. Come nasce questo nuovo capitolo?

«Avevo bisogno di stare tranquillo, cosa che non mi



Michele Stefanuto

permettevo da tanti anni stressanti. Nella tranquillità delle mura domestiche ho allestito il mio studio e ogni canzone sgorgava, prendeva forma da sola. In un secondo momento sono subentrati degli amici ad aiutarmi».

Chi sono i collaboratori?

«In alcune tracce c'è la firma di Simone Zampieri (The Leading Guy), c'è stata la sua preziosa supervisione e il suo ascolto su tutto il lavoro. Vincenzo Di Francesco ha registrato le tastiere e i synth aggiuntivi che non avevo immaginato io. Giulia Peraino, la mia compagna, suona il violino su "Casa tua" (dedicata alla sua Galway), ed è la voce femminile di "Fuoco lento". Mixing e mastering sono dell'amico e fonico di sempre, Alberto Gaffuri, che mi accompagna anche con l'evento "Ad Occhi Chiusi"».

Perché "Crederai ancora"?

«Siamo in un'epoca in cui è difficile trovare una via da seguire perché sembra tutto ve-

ro e falso allo stesso tempo, siamo capovolti dalle crisi geopolitiche, in un periodo oscuro, pieno di incertezze. È complicato, insomma, credere in qualcosa, avere fiducia. E non mi riferisco a Dio, a volte è difficile semplicemente credere in noi stessi. Dentro al titolo c'è anche "re ora", significa che ognuno di noi può essere re, non nel senso di governare gli altri ma di avere le redini della propria vita».

Lo promuoverà con la formula dei concerti segreti?

«Sì, continuerò con questa modalità, il primo evento all'alba del 28 marzo, giorno di uscita del disco, in un luogo legato alla mia infanzia. Seguiranno una serie di eventi di questo tipo». —

CINEMA E TELEVISIONE

Arriva oggi su HBO Max l'ultimo episodio sul celebre caso giudiziario **Portobello**, Bellocchio racconta Tortora
Il processo diventa teatro dell'assurdo

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Con l'arrivo oggi dell'ultimo episodio su HBO Max, si conclude "Portobello", la miniserie con cui Marco Bellocchio indaga il caso Enzo Tortora, uno dei più famosi della cronaca italiana.

Già nella prima delle sei puntate, si configura immediatamente il taglio del racconto, con i teatri di posa che si spalancano e proiettano lo spettatore nel vivo del programma televisivo dal titolo Portobello. Il volto del presentatore, che di lì a poco sarà accusato di affiliazione camorrista e traffico di stupefacenti, è affidato a Fabrizio Gifuni, capace di una mimesi che non sca-

de mai nella caricatura. Come già accaduto con le vicende di Aldo Moro in "Esterno notte", anch'esso con Gifuni, il regista decostruirà il personaggio per restituirne l'umanità.

Dalle prime accuse, accolte da Tortora con pacatezza e stupore, la tensione vibra sottopelle, anticipando il dramma prima ancora che si compia. Da un lato ci sono i 28 mi-



lioni di italiani incollati alle luci del varietà, la reputazione pubblica, dall'altro l'oscurità delle celle con i detenuti della Nuova Camorra Organizzata, luoghi con cui il protagonista dovrà interfacciarsi. Qui, tra Raffaele Cutolo e Pasquale Barra, emerge la figura distorta e accecata dall'odio di Giovanni Pandico, interpretato da un magnetico Lino Musella; mentre tra le persone del privato, spicca Romana Maggiora Vergano (già con Gifuni in "Il tempo che ci vuole") nei panni della giornalista Francesca Scopelliti.

Nel ritrarre i fatti, Bellocchio sceglie una via precisa, che non imbocca lo spettatore e anzi lo mette alla prova.

Inserisce frammenti ambigui, come l'immagine del conduttore che sniffa una sostanza indefinita nella prima puntata, per instillare un piccolo sospetto, poi confutato, e costringere chi guarda a interrogarsi sulla fragilità della verità. Enzo Tortora viene così filmato come un uomo razionale che finisce in un incubo surreale, costretto a difendere la propria innocenza contro una schiera di pentiti, che non presentano prove se non le loro testimonianze.

"Portobello" racconta così uno degli errori giudiziari più grandi della storia italiana, trasformando un'aula giudiziaria nel teatro dell'assurdo.

LA PRIMA VISIONE

Gli occhi degli altri Un gioco pericoloso tra ossessione e potere

Andrea De Sica ci riporta a una vicenda accaduta nel 1970
Un'ombra che arriva da lontano per sfiorare il presente



Filippo Timi e Jasmine Trinca in una scena del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

L'attenzione degli italiani per i fattacci di cronaca nera, possibilmente cupi e torbidi, è sempre stata alta. Altissima. E chi sostiene il contrario, favoleggiando di un passato rigoroso e pudico, parla senza cognizione di causa. Gli italiani hanno sempre amato i "grandi delitti" e i "grandi processi", hanno sempre amato prendere chiososamente posto tra gli innocentisti o i colpevolisti, e il giornalismo popolare ha sempre amato il fuoco e la benzina. Pensiamo al povero Girolimoni e alla Sapinificatrice di Correggio. Pensiamo alla Belva di via San Gregorio. Pensiamo al Biondo della Spider Rossa. Pensiamo al Nano di Termini, diven-

tato cinema per Garrone, e, adesso, al Delitto Casati Stampa, diventato cinema per il giovane Andrea De Sica. Prima di essere un thriller erotico, un racconto morboso e passionale, "Gli occhi degli altri" è un'ombra che arriva da lontano per sfiorare il presente: i social e l'infotainment non hanno inventato nulla, hanno solo inasprito la curiosità del pubblico, dei narratori, dei commentatori, e la storia di un triangolo affogato nel sangue potrebbe essere tranquillamente la notizia principale di oggi. Anche a più di cinquant'anni dal 30 agosto 1970. De Sica non insegue la ricostruzione poliziesca e giudiziaria degli eventi, cambia i nomi, i luoghi, ma non perde mai di vista le dinamiche sessuali di cui si nutrono avidamente marito, moglie e amante. Un gioco pericoloso che si consuma tra voyeurismo e intimità esibita, tra ossessione e potere, fino all'irruzione fatale della gelosia.

Se Jasmine Trinca (Elena) e Filippo Timi (il ricco marchese Lelio) funzionano a meraviglia, funziona ugualmente bene la presenza invisibile dei veri guardoni: quella parte di società che, in privato, adora gli scandali tanto quanto, in pubblico, si affanna a condannarli.

Gli occhi degli altri, regia di Andrea De Sica, con Jasmine Trinca, Filippo Timi, Matteo Olivetti, Anna Ferzetti (Italia, 2025)

LA COMEDY DARK

Mio fratello è un vikingo Una folle malinconia

GIORGIO PLACEREANI

La freddezza, l'imbarazzo, il grottesco trattenuto sono i capisaldi dell'umorismo nordico. Se parliamo di "dark comedy" per il danese-svedese "Mio fratello è un vichingo" di Anders Thomas Jensen, conviene intendersi: è "comedy" ma soprattutto è "dark"; si ride a denti stretti. L'aspetto comico, prevalente nella prima parte, è oggettivo più che soggettivo: è, più che uno scherzare, un contemplare la malinconica follia della vita.

Anker, dopo una rapina, ha scontato 15 anni in prigione senza rivelare dov'è il bottino. Lo ha fatto seppellire dal fratello mezzo matto presso la casa fra i boschi della madre morta. Uscito di prigione, per ritrovare i milioni Anker recupera il fratello Manfred (un grande Mads Mikkelsen; Jensen ha l'abitudine di lavorare sempre con gli stessi attori). Il problema è che ormai Manfred è diventato un matto completo; crede di essere John Lennon, e guai se non lo si chiama John. A farla breve, nella casa fra i boschi il film raduna

una compagnia di personaggi eccentrici e pazzi, attorno al progetto di una delirante "reunion" dei Beatles.

Il comico sorge da una sorta di impassibilità che non è mancanza di emozioni (si arrabbiano, eccome) ma assomiglia a una coltre ghiacciata che pesa sul corpo. E a tratti esplode in improvvise eruzioni di violenza - specie quando impazza un killer torturatore, con ferite, mutilazioni, orribili deformazioni. Jensen non ha paura dello shock; anzi, è quello che cerca. Il suo "Le mele di Adamo" (2005) era una parabola, e tiene della parabola anche il presente film: ciascuno di noi è un po' pazzo a modo suo: una moraluccia, ma messa in scena con forza (sebbene con qualche incertezza di ritmo). E il finale a cartoni animati esprime un buffo surrealismo nichilista molto nordico invero. Possiamo definirlo una commedia stridente.

Mio fratello è un vichingo, regia di Anders Thomas Jensen, con Nikolaj Lie Kaas, Mads Mikkelsen, Lars Brygmann, Nicolas Bro (Danimarca-Svezia, 2025)



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI IN FRIULI

Locasciulli a Palmanova, Anciuti music festival in Carnia

La scrittrice **Anna Lina Molteni** presenterà oggi venerdì 27 in Abbazia a Rosazzo,, in anteprima regionale alle 18 il romanzo “Polissena Das. In viaggio verso il Golem” (Ronzani editore), alla rassegna curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti.
 Il **Trio Nebelmeer** sarà protagonista di un nuovo concerto del calendario cameristico della Fondazione Luigi Bon: appuntamento oggi alle 20.30 al Teatro Bon di Colugna.
 Il libro **Carpacco. Un paese,**

un **patrimonio**, a cura di Angela Zolli, edito dalla Società Filologica Friulana, sarà presentato oggi alle 18 nel Salone d'onore di Palazzo Mantica.
 Al Make in via Manin a Udine ritorna in scena la poesia, oggi alle 21, con il **Trittico Poetico Polifonico** (Massimiliano Lancerotto, Mirco Ongaro e Stefano Wulf).
 Il Dars porta per la prima volta a udine il film **“Sorry, baby”** di Eva Victor, oggi alle 17.30 al Cinema Visionario.
 Allo spazio espositivo MarchettiArtGallery di San Daniele

continua fino a domenica la mostra dell'artista pordenonese **Sabina Romanin** “Tra colore e ordito”, che rimarrà aperta oggi, sabato e domenica dalle 16 alle 19.
 Grande musica d'autore oggi alle 20.30 al Teatro Modena di Palmanova che per Frattempi/5 – Il confine del tempo”ospiterà il concerto di **Mimmo Locasciulli** “Un po” di tempo ancora”. L'ingresso è gratuito.
 L'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori protagonisti all'**Anciuti music festival**: un doppio anniversario con

uno stage e due concerti domani, sabato 28, alle 17.30 al Centro polifunzionale di Forni Di Sopra e domenica 29 alle 11.30 nella Sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini di Udine.
 La rassegna concertistica "Giovanni Canciani", organizzata dall'Amc Tolmezzo, è giunta alla sua IV edizione. Evento centrale della rassegna oggi alle 20.30 al teatro Candoni il concerto dell'**orchestra Audimus** diretta da Francesco Gioia.
 Alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra domani alle 20.45 il sipario si aprirà su **Lucio incon-**

tra **Lucio**, spettacolo scritto da Liberato Santarpino, diretto e interpretato da Sebastiano Somma, dedicato a Lucio Dalla e Lucio Battisti.
 Sempre domani all'Auditorium comunale di Preceniccò, alle 20.45, i **Papu** chiudono la stagione con Vintage.
 Ritorna al Nuovo **Famille Flöz**, compagnia internazionale che ha fatto delle maschere sproporzionate indossate in scena il proprio tratto distintivo. Domani alle 18 potremo dunque vederlo nuovamente in azione in Feste. —



Mimmo Locasciulli e l'Orchestra Audimus

LA RASSEGNA

Dipinti del terzo giorno
 Lorenzo Vale racconta
 il suo mondo fantastico

Da domani alla Polveriera Napoleonica di Palmanova
 In mostra 33 nuove pitture e stampe create per l'occasione



Un'opera di Lorenzo Vale che sarà esposta a Palmanova

Sarà presentata domani, sabato 28, alle 18 nei suggestivi spazi della Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni a Palmanova, la mostra “Dipinti del terzo giorno”, la prima personale del pittore friulano Lorenzo Vale nella città stellata. La mostra sarà aperta fino al 12 aprile con i seguenti orari: 28-29 marzo, 3-4-5-6 aprile (Pasqua e Pasquetta incluse), 10-11-12 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.
 Curata in collaborazione con Gabriella Del Frate, la mostra vede esposte insieme trentatré tra nuove pitture e stampe create per l'occasione da Lorenzo Vale
 Come scrive Giovanni

Bianchi, Storico e critico d'arte dell'Università di Padova: «Riferendosi ad un mondo visivo fantastico - tutto suo - in cui troviamo richiami alla natura, agli animali, alla storia dell'arte, ai “cari” oggetti quotidiani, agli affetti, alla sua vita, elabora composizioni che non raffigurano situazioni reali ma immaginarie, con la precisa volontà di meravigliare e incuriosire lo spettatore. Rinnovando alcune antiche tematiche, e servendosi di una gamma di colori primaverile, i suoi nuovi lavori ci portano a prendere in considerazione il lirico rapporto che può instaurarsi tra realtà e immaginazione, sottolineando come, pur partendo dalla rappresentazione del reale, si possa dare vita a visioni affascinanti, misteriose, luminose e rassicuranti ma talvolta inquietanti, oscure, intriganti».
 La mostra è patrocinata dal Comune di Palmanova. Silvia Savi, assessorato alla Cultura e Thomas Trino, assessore allo Sport, Giovani e Innovazione: «Siamo davvero contenti di ospitare la ventovesima personale di Lorenzo Vale. L'esposizione rappresenta un'occasione preziosa per immergersi in un percorso artistico di grande suggestione, capace di unire bellezza, tecnica e profondità poetica». —

LO SPETTACOLO DEL TSF

Quello strano suicidio
 Il giallo di Carlo Onado

«È un suicidio, non ci sono dubbi». Il commissario Bruno Berton sembra avere poco da indagare. Giulio Pasutti, giovane vignaiolo visionario, erede della metà dell'azienda Pasutti, impegnato nella produzione di un “Grand Cru” di Pinot Nero battezzato “Neri Pasut”, si è ucciso in modo atroce nella sua cantina. È una visita di cortesia quindi, quella che il commissario compie alla sorella della vittima, Letizia, proprietaria dell'altra metà dell'azienda, sconvolta dall'episodio e schiantata dal dolore. Il loro intimo dialogo però pian piano, in un sottile gioco psicologico, finirà per raccontare un'altra storia.
 Il testo è di Carlo Onado, giallista milanese appassionato di vini, che ha scritto questa avvincente storia appositamente per il Teatri Stabile Furlan, lasciandola tradurre poi in marilenghe da Federico Scarpin. C'è molto Friuli nel giallo di Onado in quanto per i dettagli tecnici sulla coltivazione delle viti e



Serena Costalunga

sulla vinificazione si è avvalso anche della consulenza di Lorenzo Mocchiutti e Federica Magrini dell'azienda Vignai da Duline di Villanova del Judrio. In scena gli attori friulani Maurizio Fanin e Serena Costalunga, mentre la regia è curata da Massimo Somaglino. Lo spettacolo debutta nella stagione Savòrs del Teatri Stabile Furlan con 3 giorni consecutivi di repliche: oggi venerdì 27 e sabato 28 alle 20, domenica 29 alle 16. Per info 392 327 3719, biglietteria@teatristabilfurlan.it. —

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Il Dio dell'amore	14.30-19.05
La mattina scrivo	14.30
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	16.25
La torta del presidente	16.55-19.25
La torta del presidente V.O.	21.20
L'ultima missione: Project Hail Mary	21.35
L'isola dei ricordi	14.50
Il bene comune	19.45
Homebound - Storia di un'amicizia in India	
	14.40-19.00
Gli occhi degli altri	16.55-21.50
Lady Nazca - La signora delle linee	17.00
Lady Nazca - La signora delle linee V.O.	19.00
Gioia mia	21.00
Mio fratello è un vichingo	14.45
Sorry, Baby	17.30
Mio fratello è un vichingo V.O.	21.30

GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
L'isola di Andrea	18.30
Hamnet. Nel nome del figlio	20.45
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pler Paolo Pasolinin, 6	
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.05-17.40-20.20
Un bel giorno	16.40-18.40-20.30-22.40
L'ultima missione: Project Hail Mary	17.10-19.15-21.10
Reminders of Him ...	20.40
Hamnet. Nel nome del figlio	17.00
Keeper - L'eletta	19.55-22.45
Scream 7	22.15
Bluey al cinema: Collezione...	16.00
Cena di classe	16.25-17.50-21.45
Notte prima degli esami 3.0	20.05-22.40
Mio fratello è un vichingo	16.05-18.55
Strike - figli di un'era sbagliata	16.15-19.40
Il Dio dell'amore	16.40-19.05-21.00
I peccatori VM14	21.55
Ti uccideranno	16.00-17.30-19.00-22.20

Il bene comune	18.25-22.45
Una battaglia dopo l'altra	21.25
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Un Mosaico di Geodiversità	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Cena di classe	15.30-18.00-20.30
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	15.00-17.30-20.15
Malavia	15.30
Strike - figli di un'era sbagliata	18.00
Scream 7	21.00
Non è la fine del mondo	15.00-20.30
Notte prima degli esami 3.0	15.30-18.00-20.30
Reminders of Him ...	15.00-18.00-20.45
Ti uccideranno	15.15-18.15-20.45
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00
Idoli - Fino all'ultima corsa	17.30
Cime tempestose	20.45
Il Dio dell'amore	15.00-17.45-20.30

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Il bene comune	17.30
Gli occhi degli altri	18.00
Ultimo schiaffo V.O.	20.30
La torta del presidente	17.40-20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
L'ultima missione: Project Hail Mary	17.45-21.00
La torta del presidente	17.30-20.45
Il Dio dell'amore	17.45
Notte prima degli esami 3.0	21.10
Jumpers - Un salto tra gli animali	17.30
Cena di classe	17.40-21.00
Il bene comune	21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Ti uccideranno	19.00-20.50
Scream 7	21.00

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	
Notte prima degli esami 3.0	18.40
Cena di classe	16.00-18.30-21.10
Il Dio dell'amore	16.40-20.00
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.30-17.40-18.20
Reminders of Him ...	21.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	17.30-20.10
Un bel giorno	16.00-21.20
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
La torta del presidente	16.30-21.15
Mio fratello è figlio unico	18.30
Mio fratello è un vichingo	20.45
Il bene comune	17.00-19.00
Gli occhi degli altri	21.15
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.50

L'ultima missione: Project Hail Mary	
	18.00-21.20-22.10
Ben - Rabbia animale VM14	22.20
Cena di classe	16.40-19.10-21.40
Jumpers - Un salto tra gli animali	17.20
Idoli - Fino all'ultima corsa	18.30
Il Dio dell'amore	17.00-19.40-22.00
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	18.45
Notte prima degli esami 3.0	20.10
Reminders of Him ...	21.30-22.30
Ti uccideranno	17.40-20.00-22.40
Un bel giorno	17.30-19.50
Bhurandhar 2: The Revenge	14.00
Bring Me the Horizon: L.I.V.E. in Sao Paulo V.O.	15.00
Keeper - L'eletta	22.50
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Sacro Cuore - Il suo Regno non Avrà mai Fine	17.00-21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La Nazionale

Buona la prima

Tonali e Kean stendono l'Irlanda del Nord e l'Italia si qualifica per la finale play-off
Martedì gli azzurri si giocheranno un posto al Mondiale in trasferta con la Bosnia

Massimo Meroi

Buona la prima. Sì, diciamo così senza fare troppo gli schizzinosi. Per un tempo abbiamo temuto il peggio, ma poi l'Italia ha fatto il suo dovere superando l'Irlanda del Nord con i gol dei due nostri uomini migliori – Tonali e Kean – e martedì andrà a giocare un posto al Mondiale in gara secca in casa della Bosnia che ha vinto ai rigori in Galles. Giusto così, l'Irlanda del Nord si è dimostrata davvero poca cosa, ma martedì l'Italia dovrà alzare il livello.

Il colpo d'occhio dello stadio di Bergamo (che guarda caso si chiamava Azzurri d'Italia prima dell'avvento degli sponsor) è da brividi. Ventimila bandiere tricolori, e un coro solo: "Italia, Italia". A dire il vero nello spicchio dedicato agli ospiti, ci sono anche i tifosi irlandesi, a modo loro coloriti e chiassosi. Tra gli inni nazionali e il fischio d'inizio c'è anche il minuto di silenzio per Beppe Savoldi, ex attaccante di Bologna, Napoli e Atalanta scomparso proprio nella giornata di ieri all'età di 79 anni. Al boato che accompagna il calcio d'inizio non fa seguito quell'inizio veemente che ci si aspettava dall'Italia. L'Irlanda fa la partita che ci si aspettava: blocco basso con un 5-4-1 che non lascia spazi. Gattuso ha scelto l'undici preannunciato dopo il recupero in extremis di Bastoni che davanti a Donnarumma guida una difesa completata da Mancini e Calafiori. Sugli esterni ci sono Politano e Dimarco, in mezzo Barella, Locatelli e Tonali, davanti Kean e Retegui. Apprezzabile la presenza in panchina degli infortunati Vicario e Di Lorenzo. Meno apprezzabile, dicevamo, il ritmo imposto dalla nostra Nazionale. Vero che in queste partite serve lucidità e pazienza, ma anche una trasmissione della palla veloce e un po' di imprevedibilità. Nel primo quarto d'ora l'Italia si rende pericolosa solo una volta con un sinistro di Dimarco (8'). Un po' pochino. E non è che le cose vadano meglio con

ITALIA	2
IRLANDA DEL NORD	0

ITALIA (3-5-2) Donnarumma; Mancini, Bastoni (21' st Gatti), Calafiori; Politano (38' st Palestra), Barella, Locatelli, Tonali (38' st Pisilli), Dimarco; Kean (43' st Raspadori), Retegui (21' st Esposito). Ct Gattuso.

IRLANDA DEL NORD (5-4-1) P. Charles; Devlin (23' st Smyth), Hume, McNair, McConville, Spencer (33' Reid); S. Charles, Galbraith, Devenny, Price; Donley (34' st Magennis). Ct O'Neill.

Arbitro Makkelle (Olanda).

Marcatori Nella ripresa, all'11' Tonali, al 36' Kean.

Note Ammonito: Bastoni per gioco falloso. Angoli: 12-3 per l'Italia. Recupero: 1 e 3'. Spettatori 23.439 per un incasso di 837.826,50 euro.

EURO UNDER 21

Gli azzurrini ne fanno quattro alla Macedonia

Bella, concreta e vincente. L'Italia Under 21 di Silvio Baldini travolge la Macedonia del Nord con un inequivocabile 4-0, nella settima partita delle qualificazioni agli Europei di categoria la cui fase finale di giocherà in Albania e Serbia nel 2027. A decidere il match il gol di Ndour in avvio e poi le reti ad inizio ripresa di Lipani e Ekhatör. Chiude Fini su rigore per il poker finale. Nel gruppo E raggiunta la Polonia, che però ha giocato una partita in meno, in testa alla classifica a quota 18 punti. «La squadra è più forte, è cresciuta e più matura – le prime parole dopo il mach del tecnico azzurro Silvio Baldini – faccio i complimenti ai ragazzi, quando vedo che si divertono io sono felice. La squadra gira perché loro sono bravi».

il trascorrere dei minuti. Il secondo tiro verso la porta irlandese (verso, non nello specchio) porta la firma di Kean al minuto 38'. Sì, in 45' la produzione offensiva dell'Italia è tutta qui. D'accordo che non abbiamo nessun Sinner con il pallone tra i piedi (non lo è mai stato nemmeno Chiesa), ma proprio per questo devi giocare a ritmi alti. Sembra che non li abbiamo proprio, del resto non è una novità che in Italia abbiamo due marce in meno rispetto al calcio che si gioca in Europa. Al fischio finale del primo tempo Gattuso rientra negli spogliatoio con lo sguardo preoccupato.

Nella ripresa, dopo sette giri di lancette arriva il gol, ma è quello del Galles sulla Bosnia. A Bergamo ancora scena muta, poi ecco la prima incertezza difensiva irlandese che manda Retegui verso il portiere avversario: l'italo-argentino però si allunga la palla sul controllo e spreca. L'episodio, però, ha l'effetto di una scossa sugli azzurri che nel giro di due minuti vanno al tiro prima con Kean (il portiere si allunga e mette in corner) e poi fanno centro con un destro dal limite di Tonali. Verrebbe da dire che il più è fatto, ma visti i periodi di magra meglio non sbilanciarsi. Entrano Gatti ed Esposito per Bastoni (ammonito) e Retegui. L'attaccante dell'Inter disegna un bel corridoio per Kean respinto ancora dall'estremo difensore irlandese. L'Irlanda non arriva mai dalle parti di Donnarumma se non su corner, l'Italia invece qualcosa crea con Esposito e Kean. A dieci minuti dal 90' è attaccante della Fiorentina a mettere il visto per la trasferta di martedì in Bosnia con un destro chirurgico su assist di Tonali. Ma tutto nasce da una palla controllata bene da Esposito che ha avuto un buon impatto sulla gara. Intanto la Bosnia ha pareggiato e a Cardiff si va ai supplementari. Poco male. I bosniaci saranno un po' più stanchi martedì a Zenica nel faccia a faccia con l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

KEAN CI PROVA ANCHE IN ROVESCIA

8' Anticipato

Dimarco la mette al centro, Charles respinge corto sui piedi di Tonali che viene anticipato da Mc Nair.

20' Brivido

Galbraith avanza palla al piede, la difesa azzurra si apre e l'irlandese calcia dal limite. Calafiori devia e smorza il pallone che arriva a Donnarumma.

38' Impreciso

Sulla spizzata di testa di Retegui controlla Kean che si gira e spara il destro potente ma impreciso che vola in curva.

41' Alto

Sul corner da destra svetta e colpisce Bastoni con pallone che sorvola la traversa.

44' Centrale

Retegui ci prova con una girata di prima dall'interno dell'area, ma Charles non si fa sorprendere.

54' Diagonale

La palla buona per sbloccarla è sul destro di Kean che cerca il secondo palo. Il portiere intuisce e devia in corner.

56' Liberatorio

Politano crossa, Saville respinge di testa al limite dell'area dove è appostato Tonali, che non ci pensa due volte liberando il destro vincente che porta in vantaggio la Nazionale. (1-0)

78' Rovesciata

Sul cross di Barella, Kean s'inventa la rovesciata arpionando il pallone che esce a lato.

81' Raddoppio

Tonali crossa al centro, Kean aggancia col destro, se la sposta sul sinistro e calcia in porta trovando nel palo l'alleato perfetto per far esplodere lo stadio, col pallone che bacia il legno e varca la linea. (2-0)

banca360fvg.it



Siamo presenti ad **ECOCASA 2026**
Pad. 7 Stand 32 Fiera di Pordenone 27/28/29.03



Il punto	PLAY-OFF
Ieri	
Turchia - Romania	1-0
Ucraina - Svezia	1-3
Polonia - Albania	2-1
Repubblica Ceca - Irlanda (d.c.d.r.)	4-3
Italia - Irlanda del Nord	2-0
Danimarca - Macedonia	4-0
Slovacchia - Kosovo	3-4
Galles - Bosnia Erzegovina (d.c.d.r.)	3-5
Martedì	
Kosovo - Turchia	
Bosnia - Italia	
Svezia - Polonia	
Repubblica Ceca - Danimarca	



Tonali esulta abbracciato da Raspadori, sopra l'esultanza azzurra, Kean scocca il tiro vincente, Retegui stoppato dal portiere avversario e poi l'esultanza tra Kean ed Esposito dopo il 2-0

Tennis: a Miami Sinner si sbarazza con un doppio 6-2 di Tiafoe e arriva in semifinale

Jannik Sinner è in semifinale al torneo Atp 1000 di Miami. Il tennista azzurro si è sbarazzato nei quarti con un doppio 6-2 dello statunitense Tiafoe. Prestazione di alto livello quella dell'azzurro che in sedici game è riuscito a mettere segno 14 ace, 31 vincenti (contro i 7 dell'avversario) 8 punti

su 8 nelle discese a rete. E sono 30 i set vinti di fila nei tornei 1000. In semifinale Sinner si troverà di fronte il vincente della sfida tra Zverev e Cerundolo che si è disputata nella notte. Jannik tra i quattro giocatori rimasti in lizza per la vittoria è l'unico ad aver già vinto qui a Miami (lo fece nel 2024).



Nell'altra parte del tabellone si affronteranno il ceco Lehecka e il francese Fils che hanno battuto rispettivamente il giovane spagnolo Landaluce per 7-6, 7-5 e lo statunitense Paul con il punteggio di 6-7, 7-6, 7-6. In quest'ultimo incontro incredibile il terzo tie break con Paul che sul 6-2 ha fallito quattro match point finendo per soccombere per 8-6.

M.M.

La Nazionale



IL PUNTO
 GIOVANNI ARMANINI

Vittoria tenace, grazie al nostro campione

Cosa sarebbe oggi Sandro Tonali senza quel folle vizio che lo ha fermato per gioco d'azzardo e ne ha menomato la carriera negli ultimi anni? Difficile dirlo, ma ieri sera l'ex Brescia e Milan ora al Newcastle, ha sancito che per vincere le partite – anche e soprattutto nel calcio improvvisato delle nazionali – servono sì le tattiche, il cuore, le motivazioni, ma se hai i piedi buoni e sei un campione tendente al fuoriclasse facilmente certe partite le puoi risolvere tu. Non un gol irresistibile, ma è il primo degli azzurri dopo un digiuno durato sette tempi giocati ai playoff mondiali dal 2018 ad oggi. Mica poco. E poi l'assist per il 2-0 di Kean.

La sfida ha confermato quel che sappiamo di questa nazionale: ha una sua solidità, del resto la difesa è di livello Champions League, basta scorrere i nomi. Ma per il resto è una nazionale erede delle peggiori stagioni del nostro calcio, quando per mancanza di qualità tecniche e fantasia si finisce per aggrapparsi alle certezze difensive senza riuscire a costruire granché una volta chiamati a ripartire ed essere propositivi. Ed allora meno male che c'è Sandrino: lui in una squadra di modesti pedatori sa tirar fuori il coniglio dal cappello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

ANTONIO SIMEOLI

Il siluro di Tonali stappa la partita Esposito, così si fa



Il migliore

7 TONALI

Ci voleva proprio il suo gol, un siluro che stappa la partita e avvicina il Mondiale. Mette il piede il centrocampista del Newcastle anche sul raddoppio di Kean. In partite così la sua fisicità e il tiro da fuori potente sono armi preziose. S'intende bene con Barella e ha personalità daPremier.

SV DONNARUMMA

Tranne due rinvii sbilenchi per fortuna non deve parare l'unico fuoriclasse in campo, sperando possa fermare in estate gli attaccanti veri.

6,5 MANCINI

Non si fa mai sorprendere sulle palle alte. Lo aspettano avversari più credibili.

6 BASTONI

Bastoni ha fatto di tutto per esserci. Ci prova di testa, l'ammonizione a centrocampo nella ripresa poteva evitarla. Viene sostituito per evitare rischi.

6,5 CALAFIORI

Attento, anche sulle palle alte. Prova pure a impostare e a inserirsi, ha tecnica.

6,5 DIMARCO

Gli azzurri hanno bisogno del suo sinistro. Riferimento costante. Non è stata certo la sua partita migliore, ma su quella fascia l'Italia ha trovato una certezza. E non solo da ieri.

6 LOCATELLI

Davanti alla difesa l'Italia, senza scomodare sua maestà Pirlo, ha avuto decisamente di meglio. Non accende davvero la luce, ma combatte. Per l'interruttore passare altrove.

6 BARELLA

Con un lancio lungo mette quasi davanti al portiere Kean nel primo tempo. Lavora bene sulla fascia con Politano con cui crea un asse che fa male ai nordirlandesi. Cresce nella ripresa.

6,5 POLITANO

Con qui giganti dietro più che i cross regala inserimenti palla a terra e dribbling. Vede Tonali e gli serve un cioccolino per il gol. Non stava benissimo, martedì deve stare meglio, ma è fondamentale la sua velocità davanti.

5,5 RETEGUI

Il suo campionato esotico è chiuso per guerra. La brillantezza non può quindi che risentirne e si vede quando sbaglia un gol a inizio ripresa. Esce.

7 KEAN

Per uno che gioca nello spazio e di potenza è la partita peggiore fino al gol Di Tonali, poi infatti sale di livello, sfiora il gol e poi segna quello della sicurezza.

6 GATTI

Le palle alte sono la sua specialità. Entra nella ripresa per controllarle.

6,5 ESPOSITO

Entra per tenere palla e combattere. Lo fa subito appena vede il campo con grande vivacità. Si vede che è in grande forma, forse merita di giocare dall'inizio lo spareggio mondiale.

SV PALESTRA

Si gode i minuti finali e un esordio nella nazionale maggiore da ricordare in quello che è stato e sarà il suo stadio.

SV PISILLI E RASPADORI

Nel finale per sigillare il 2-0.

IL POST PARTITA

Gattuso: «Anche in finale ci sarà tanto da faticare»

BERGAMO

«Ora andiamo a giocare questa finale. Ci sarà da faticare, anche con l'Irlanda è stata dura». Sono queste le prime parole di Rino Gattuso dopo il 2-0 dell'Italia sull'Irlanda del Nord che qualifica gli azzurri alla finale play off per il Mondiale. Mentre parla Gattuso non conosce ancora il nome dell'avversario che lui e i suoi ragazzi affronteranno martedì prossimo. «Ci vo-



Il ct azzurro Gennaro Gattuso

leva una vittoria così: ora recuperiamo per la finale, anche i nostri avversari sentiranno la tensione», spiega il ct che poi ha parlato delle difficoltà accusate dalla sua squadra nel primo tempo. «Ci hanno sorpreso, palleggiando invece che giocando in verticale».

Emblematiche le parole di Manuel Locatelli: «Le sofferenze di questi anni ci hanno unito ancora di più, siamo un gruppo che lotta per Gattuso. Lui è il nostro condottiero». Tonali ammette: «All'inizio c'era tensione, eravamo tutti un po' nervosi. Dopo l'1-0 abbiamo liberato la testa e giocato meglio». Pensierino finale di Kean: «Il gol mi dà ancora più carica per la finale». —

**Serie A**

Stanno bene

Il prof Claudio Bordon analizza la condizione dell'Udinese
«Fisicamente è superiore alle concorrenti per il 10° posto»

L'INTERVISTA**STEFANO MARTORANO**

«**T**ra le concorrenti al decimo posto l'Udinese è tra quelle messe meglio a livello di condizione fisica». Parola di Claudio Bordon, l'esperto preparatore atletico con un passato nobile all'Udinese, che non ha notato possibili cali fisici all'orizzonte in vista delle ultime otto giornate in cui la Zebretta cercherà di arrivare a «quota 50», quella ambita anche da Gianpaolo Pozzo, come ribadito di recente dal primo tifoso dei bianconeri.

Bordon, è un'Udinese in



Claudio Bordon

grado di puntare ai cinquantapunti sotto l'aspetto prettamente atletico?

«Sì da quanto vedo, specie rapportandone la struttura al tipo di prestazioni».

Cosa intende?

«L'Udinese è una squadra

muscolare che dal punto di vista delle potenzialità prestazionali potrebbe osare di più proprio in relazione alla sua struttura, dando quindi ancora più fondo alle qualità individuali dei suoi giocatori, ma se ciò non avviene c'è da chiedersi il perché, visto che potrebbe trattarsi di una precisa scelta legata al gioco».

Si riferisce all'attendismo palesato anche nel primo tempo di Genova?

«Sì, e non è la prima volta che abbiamo visto l'Udinese adattarsi all'avversario. Questa non è una squadra che domina il gioco e quindi ha un dispendio differente. A Marassi si è visto chiaramente l'Udinese esaltarsi nei duelli all'interno degli ultimi quaranta metri



Davis non ci sarà contro il Como perché squalificato FOTOPETRUSI

di campo, dove ha fatto emergere lo strapotere fisico negli spazi stretti. Al contrario, il Genoa ha attaccato e corso di più finendo la benzina al 70'. È stata la classica partita che ha evidenziato la differenza di serbatoio tra le squadre in base alla scelta tattica».

A proposito, com'è il serbatoio delle concorrenti dell'Udinese al decimo posto?

«Il Bologna è in difficoltà da tempo, la Lazio è in ripresa e bene organizzata, anche se è più pericolosa da affrontare fuori casa che all'Olimpico, dove andrà l'Udinese».

Il Como che arriva ai Rizzi per la ripresa, invece?

«Corre a duemila all'ora e poi si sa che quando i risultati arrivano e le cose vanno bene

le energie aumentano».

Bordon, l'Udinese sembra dipendere molto dalle "cilindrate" di Davis e Zaniolo...

«Zaniolo potrebbe fare ancora molto di più per le qualità che ha. Davis è sottoposto a un grande lavoro anche nella difesa della palla, ma ha capito l'importanza del lavoro di prevenzione. Sarà affidabile anche in futuro».

Non teme per i suoi infortuni?

«In passato ho avuto giocatori soggetti a infortuni che poi sono diventati sempre più affidabili, e penso a Branca. Ricordo anche Ronaldo e Baggio è arrivato a giocare fino a tarda età seguendo precisi protocolli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.M.

IL PUNTO

Il Derby del cuore a Pordenone stasera alle 20

Sarà il «Derby del Cuore», l'amichevole col Pordenone in programma alle 20 di questa sera al Bottecchia, a dover mantenere il ritmo partita nelle gambe dell'Udinese. Col Como all'orizzonte in campionato lunedì 6 aprile, infatti, l'appuntamento di questa sera rappresenta l'occasione per cercare un'intensità diversa dagli allenamenti, cercando magari anche qualche soluzione alternativa in attacco, visto che col Como mancherà lo squalificato Keinan Davis. Ineroverdi, terzi nel campionato di Eccellenza, saranno affrontati anche da alcuni ragazzi della Primavera a cui Kosta Runjaic ha attinto, dovendo sopperire a cinque nazionali e agli infortunati Buksa, Zaniolo e Zemura. Intanto da ieri sono in vendita i biglietti per la gara con il Como del 7 aprile alle 12.30. Per gli Under 18 il prezzo del tagliando sarà di 5 euro in tutti i settori escluso quello per gli ospiti.

TORNEO DELLE REGIONI

Via all'operazione Puglia Fvg, domani l'esordio con i tre pari età del Molise

Simone Fornasiere / UDINE

È partito ieri, all'ora di pranzo, il viaggio, destinazione Puglia, che condurrà le quattro selezioni del Friuli Venezia Giulia al Torneo delle regioni, con atleti e staff in tuta di rappresentanza griffata «Credifriuli» a prendere posto sui tre pullman loro riservati. Domani l'esordio per U19, U17 e U15 contro i pari età del Molise.

Il viaggio è stato spezzato: ieri sera il pernottamento in Abruzzo e questa mattina rimessa in moto alla volta di Specchiolla di Carovigno, nel brindisino. Tra queste, ovviamente, anche quella U19 di Roberto Bortolussi, chiamata a difendere lo scettro conquistato un anno fa. «Vedo che c'è la mentalità giusta – le sue parole – per cui proveremo a dire la nostra, come tutte le altre regioni. I due perso-



Le quattro rappresentative Fvg che sono partite ieri mattina per la Puglia: lungo viaggio in pullman

nali titoli conquistati restano delle belle esperienze, ma fanno parte del passato, per cui spero di dare il mio contributo nel presente». L'ha solo sfiorato il titolo Thomas Randon, selezionatore dell'U17, imbattuto nelle sue due espe-

rienze al torneo, ma sconfitto sempre ai rigori, una volta in finale e una ai quarti. «Difficile resettare due beffe simili – analizza – per cui cercherò di rimanere imbattuto, sperando magari in un finale migliore. I ragazzi in questi mesi mi

hanno seguito e sono sicuro che proveremo ad onorare al meglio il Friuli Venezia Giulia». Prima esperienza, invece, per Marco Novati alla guida dei più piccoli, ovvero l'U15. «L'emozione è tanta – racconta – sento addosso una

grande responsabilità. C'è stato un percorso di crescita dei ragazzi rispetto al punto di partenza, amalgamando il gruppo: i presupposti sono buoni, ma ricordiamoci esserci un avversario che fa da ago della bilancia».

A distanza di dieci anni si è rivista, alla partenza, anche una selezione femminile, con l'Under 21 guidata da Annalia Plet che si riaffaccia alla manifestazione in quella che è la grande novità regionale. «Siamo molto felici di essere tornate – le sue parole – spero questo sia solo il punto di partenza per essere nuovamente una presenza costante nella manifestazione e che questa rappresentativa sia da training per la crescita del movimento calcistico femminile in regione».



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

CON IL CALCIO. CON IL TERRITORIO.

Credifriuli è al fianco del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia. Orgogliosi di sostenere chi tiene vivo il territorio.

I valori che guidano Credifriuli — la mutualità, il senso di comunità, il lavoro silenzioso e costante — sono gli stessi che si ritrovano nei campi di gioco e negli spogliatoi di ogni società dilettantistica: dirigenti, volontari, famiglie che dedicano tempo e passione senza mai dimenticare da dove vengono. È così che ogni contributo si moltiplica, generando valore sociale, educativo e relazionale per i nostri territori.

Seguici su: [CREDIFRIULI.IT](https://www.credifriuli.it)

Ciclismo

Così è cambiato il Giro d'Italia

L'ex direttore Mauro Vegni racconta l'evoluzione nei suoi 31 anni alla corsa rosa
«Il ciclismo da robot e soldi mi piace poco ma la passione sulle strade resta»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Trentun anni di Giro d'Italia. Da un paio di mesi Mauro Vegni non è più il direttore della corsa rosa, incarico che ricopriva dal 2012 dopo anni di direzione di corsa. Con noi ripercorre tre decenni di grande ciclismo col Nord-Est quasi sempre protagonista.

Direttore, il primo Giro?

«Maggio 1995, Perugia. Entro nell'organizzazione, dopo anni alle corse di Franco Mealli e da responsabile dei Mondiali di Agrigento nel 1994, come vice del patron Carmine Castellano, un avvocato sorrentino con la passione del ciclismo che mi ha dato tanto e ci ha lasciato proprio pochi giorni fa. Pioveva, come avrebbe piovuto in tutta quell'edizione vinta da Tony Rominger».

Com'è cambiato il Giro?

«Totalmente. Il ciclismo ha perso la sua dimensione umana. Ora è business, organizzazione maniacale dei team. Negli ultimi anni ho visto corridori della stessa squadra neanche incrociarsi per la cena. Ci sono social media manager, portavoci che parlano per loro. Tutto è tecnologico, ma gli atleti hanno perso la capacità di relazionarsi. Impera il risultato e c'è una tale pressione sugli atleti che spesso non la reggono, vedi Dumoulin o Kittel che hanno smesso prima. Ma sono solo due esempi».

E il ciclone Pantani?

«Nessuno dopo di lui è riuscito a infiammare le folle, nemmeno Pogacar che è un nuovo



Simon Yates, si è ritirato dopo aver vinto il Giro 2025

Pantani

«Nessuno come lui è riuscito poi a infiammare le folle, nemmeno Pogacar»

Salite

«Stelvio, Marmolada, Zoncolan e Finestre il mio podio allargato delle montagne»

Merckx. Buttava via la bandana e attaccava, io l'ho visto da vicino nel 1998. Madonna di Campiglio un anno dopo fu gestita male da chi gli stava vicino: dopo un periodo di stop doveva tornare a correre al Tour e avrebbe superato la cosa come fece proprio Merckx. Invece, allontanato dal suo mondo, e da chi lo proteggeva come Felice Gimondi o Luciano Pezzi, è naufragato».

Il doping ha rischiato di uccidere il ciclismo.

«Sono stati anni terribili per gli organizzatori e le stesse squadre che non riuscivano a fermare la piaga. I corridori erano ostaggio di stregoni. Ogni tappa rischiava di essere l'ultima, col blitz a Sanremo dei Nas nel 2001 il Giro ha rischiato di chiudere. Nemmeno forse al Giro del Covid nel 2020, con i contagi che aumentavano in carovana, ci siamo andati così vicino».

Poi?

«Gli sponsor se ne stavano andando, abbiamo fatto quadrato e sono arrivati i controlli ferrei».

E la gente non vi ha abbandonato.

«Quando Armstrong fu smascherato nel 2010 la rinascita era già iniziata. La gente si esalta con le loro imprese dei corridori. Il ciclismo ha trovato gli anticorpi per rinascere. Un campione come Contador, che sulla strada ha vinto tre Giri, ha fatto tanto. Nibali il resto».

Dieci anni fa vinse il secondo Giro a Sant'Anna di Vinadio.

«Volli quella tappa perché era l'arrivo saltato per il blitz dei Nas. La folla abbracciò il trionfo di Vincenzo lassù».

DIRETTA SU TELEFRIULI

Oggi sarà premiato alla presentazione della tappa friulana

Proprio l'ex direttore della corsa rosa Mauro Vegni sarà il protagonista stasera alla caserma Feruglio di Venzone, casa dell'8° Reggimento Alpini Julia, (posti esauriti da giorni) alla presentazione della penultima tappa del Giro d'Italia Gemona-Piancavallo, omaggio alle vittime del terremoto che 50 anni fa tra maggio e settembre sconvolse il Friuli e di quella di Buja del Giro Women del 1 giugno. Dalle 19.30 diretta tv su Telefriuli.

LE GRANDI MANOVRE

Grande partenza: il Fvg torna in pista già per il 2027

La grande partenza dal Fvg del Giro era saltata, a cose fatte, nel 2025 perché aveva vinto l'Albania. Ora, dopo che la corsa 2026 partirà ancora dall'estero, dalla Bulgaria l'8 maggio, il Fvg ci riprova. Si tratta sull'asse Rcs Sport-Regione (in prima linea il project manager Paolo Urbani ed Edoardo Petiziol), concorrenza in Italia pochina. Si tratta sul prezzo. Gli organizzatori avrebbero chiesto 10 milioni per tre tappe. Esagerato. Il Giro non è il Tour de France dai.



Mauro Vegni, 67 anni

Chi sarà il prossimo italiano? Pellizzari?

«Dura, il distacco tra i nostri e i big è ancora tanto».

Due anni fa ha assistito all'assolo di Pogacar.

«Fenomenale, cannibale a livello di Merckx».

Sabato avrebbe voluto gustarselo da direttore di corsa verso Sanremo vero?

«No, io mi gustavo la corsa, chiunque vincessero. E la Sanremo è la più bella perché chiunque può partire sognando di vincerla».

Sele dico Giro 2011 cosa ricorda?

«La tragedia di Wouter Weylandt morto nella discesa del Bocco. Per la sicurezza mi sono speso tanto, ma quei ragazzi rischiano sempre sulla strada. Fu anche l'anno del Crostis mancato. Troppi rischi lassù, anche se l'amico Enzo Cainero, che ha portato il Friuli al centro del Giro, con gli anni mi ha insegnato che tutto quello che progettava diventava un successo come lo Zoncolan, meravigliosa montagna scoperta dal Giro, in corsa più spettacolare dal versante di Sutrio. Troppe salite, però, spesso bloccano la corsa, lo spettacolo ci rimette e la gente non si diverte».

Il suo podio delle salite del cuore?

«Posso farlo allargato a 4?».

Prego.

«Stelvio, Marmolada, Zoncolan e Colle delle Finestre».

L'ex direttore del Giro cosa pensa del Tour?

«È su un altro pianeta, questione di mentalità: in Francia sanno che la Grande Boucle è la loro carta vincente».

COPPI&BARTALI

Filippo D'Aiuto colpo da maestro
Prima vittoria da professionista



Filippo D'Aiuto, 24 anni

FOTOPETRUSI/BETTINI

UDINE

Con una zampata a 7 km dalla fine della seconda tappa della Settimana Coppi&Bartali il friulano Filippo D'Aiuto della Continental veneta General Store, 24 anni di Chiopris Viscone, ha battuto la concorrenza a Massalengo. Azione di coraggio e potenza per un talento che, dopo essere andato a provare fortuna e fare esperienza all'estero, cerca con un team italiano la definitiva consacrazione. A 5 secondi il gruppo regolato in volata da Matteo Moschetti (Pinarello-Q36.5) su Tommaso Bessega (Polti Visit-Malta) e Alessio Magagnotti (Red Bull-Bora).

«Ho colto l'attimo e devo ancora capire che cosa ho fatto», ha detto il ciclista alla prima vittoria da pro e ora anche leader della corsa a tappe che si concluderà domenica in Friuli con la Cormons-Gemona, quindi proprio sulle sue strade.

E poi: «In gruppo nessuno si muoveva, tutti si guardavano anche perché il vento era contro, ho capito subito che era l'unico momento possibile per provarci. Ci ho sperato fino alla fine anche se credevo che mi avrebbero ripreso».

Oggi arrivo impegnato a Iseo, domani Ponte di Piave-Valdobbiadene e gran finale a Gemona. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN EVENTO SENZA PRECEDENTI DEDICATO A TUTTI GLI ADDETTI AI LAVORI DELLA PREPARAZIONE ATLETICA E DELLA PERFORMANCE SPORTIVA A 360 GRADI, CON UN FOCUS PARTICOLARE SUL CALCIO

ISCRIZIONI AL QR CODE
Per info: www.udinese.it/performance/summit@udinesespa.it

Matthew TABERNER
Visiting Research Fellow

Bram SWINNEN
Performance & Rehab Specialist

Miguel Ángel CAMPOS
Head of Performance
Bayer Leverkusen

Jordi GARCIA
Director of the Summit
Head of Performance
Udinese Calcio

Ismael CAMENFORTE
Strength and Conditioning Coach

Paul BRADLEY
Football Science Consultant

Giampiero ASCENZI
Head of Performance
ACF Fiorentina

José JIMÉNEZ
Head of Strength and Conditioning
Bayer Leverkusen

THE FOOTBALL PERFORMANCE 2026 SUMMIT
26 MAGGIO 2026
BLUENERGY STADIUM
UDINE

Basket - Serie A

Nostalgia canaglia

Apu verso Milano: capitan Bettarini tra le sfide a D'Antoni e il ritorno dell'allievo Diop
«L'Olimpia è forte ma Udine può batterla, non molla mai. E quanto mi piace Calzavara»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Operazione nostalgia targata Lorenzo Bettarini. Per una delle bandiere del basket udinese quella fra Apu e Olimpia non sarà una gara qualsiasi: da una parte la "sua" Udine, dall'altra il figliol prodigo Ousmane Diop, lanciato proprio dal "Betta" quando allenava le giovanili della Virtus Fieletto.

Ci sono inoltre precedenti importanti, come quello del 1986, quando la Fantoni promossa in A1 giocò gli ottavi di finale play-off contro la Simac di Dan Peterson.

Bettarini, che effetto le fa vedere Udine che sfida Milano dopo tanti anni?

«È bello, e le dirò di più: domenica torno al Carnera dopo due anni insieme a mia moglie Lilia, Ousmane mi ha procurato due biglietti».

Ricorda quella sfida fra la Fantoni fresca di promozione e la Simac?

«Certo, e ricordo in particolare la mia soggezione nell'affrontare per la prima volta Mike D'Antoni. Era soprannominato Arsenio Lupin, ero terrorizzato all'idea che mi rubasse palla. Poi però feci una buona partita».

Altri aneddoti sull'Olimpia?

«Un paio d'anni prima, come Australian, l'affrontammo al Palalido. Swen Nater fece sfracelli nel duello con Joe Barry Carroll: segnò 38 punti o giù di lì, e noi perdemmo nel finale».

Da coach, com'era affrontare Dan Peterson?



Christon, Alibegovic e Da Ros durante un time-out FOTOPETRUSSE

EUROLEGA

Le scarpette rosse vincono il derby: Virtus battuta

Milano vince largamente il derby italiano contro Bologna e tiene viva una fiammella di speranza di agganciare i play-in di Eurolega.

Nel quinto scontro diretto stagionale l'Olimpia, attesa domenica alle 18 al Carnera di Udine, ha battuto la Virtus per 103-87 al Forum di Assago. Felsinei ormai eliminati dalla competizione europea e troppo arrendevoli, così gli uomini di Poeta hanno potuto fare il bel-



lo e il cattivo tempo.

Top scorer LeDay con 19 punti e il contorno di 8 rimbalzi, bene Ellis (18 punti e 7 assist), festa per il rientro (con tripla) di Sestina dopo oltre tre mesi di stop. Insomma, dopo la vittoria al Forum Milano può ancora sperare.

G.P.

LE ULTIMISIME

Occhi su Christon non è al meglio Si decide all'ultimo

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu al match domenica contro l'Olimpia Milano. Per la sfida agli uomini di coach Poeta sono da valutare le condizioni di Semaj Christon, rimasto a riposo precauzionale ieri per un fastidio muscolare. Sicuro il rientro del lituano Eimantas Bendzius dopo lo stop di una ventina di giorni a causa dell'ernia discale. Il Carnera Credifriuli è già sold out da tre giorni, la gara verrà trasmessa alle 18 in diretta su LbaTv e su Sky Sport Basket.

G.P.

«Faceva effetto, in Italia è stato un rivoluzionario. E poi quella squadra aveva attorno a sé una magia, data dal mito delle scarpette rosse».

Quell'Olimpia, con Meneghin, Premier, Vittorio Gallinari, D'Antoni e via elencando era "ingiocabile", quella di oggi molto meno. Concorde?

«Sulla carta è uno squadrone anche quello attuale, ma è tutto l'anno che fa i conti con gli infortuni. E Poeta cerca ancora un play che dia più maturità in cabina di regia rispetto a Mannion ed Ellis».

L'Apu può vincere domenica?

«È tutto aperto. All'andata fece un grande partita, poi Brooks segnò allo scadere con Alibegovic addosso. Sarà una



Lorenzo Bettarini, 12 stagioni a Udine in serie A

bella gara, Udine è sempre stata competitiva, ha stecato solo un paio di gare. Inoltre sarà più concentrata di Milano, distratta dai tanti impegni».

Da ex playmaker cosa ci dice di Andrea Calzavara?

«Mi piace molto. Io stravedo per i play alti, con fisicità, lui corrisponde a questo profilo. Non lo si può lasciare un attimo, può entrare o appoggiarsi al difensore. Confesso che in estate ero perplesso, a me piaceva Caroti. Invece mi sono ricordato, Gracis e Vertemati ci hanno visto lungo».

È emozionato per l'arrivo di Diop al Carnera?

«Sì, pensi che mi ha telefonato per dirmi col suo vocione: "Coach, se non vieni mi arrabbio, non hai scuse". Ousmane ha il cuore grande, ha chiesto 17 biglietti per tutta la Virtus Fieletto U17 di cui ero allenatore».

È vero che ogni estate si allena con lei qua in Friuli?

«Quando è da queste parti fa sempre un salto a Majano, dove alleno ora, e facciamo qualche seduta. Ma la prima cosa che fa è salutare i ragazzi che alleno, per loro è un esempio».

Che futuro prevede per lui?

«Ormai si è assestato come buonissimo giocatore di serie A. Io amo dare dei riferimenti ai miei giocatori, per "Ous" pensavo a Kevin Durant, un lungo che gioca faccia a canestro come una guardia. Lui però si è specializzato da "cinque" e un po' mi piange il cuore, lo vedevo più esterno. Comunque il suo obiettivo l'ha già raggiunto e continuerà a lavorare per quello: aiutare la famiglia in Senegal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco vuole provare a scalare la classifica

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Vincere aiuta a vincere. Rifiutare trenta punti all'avversario ancor di più. La Gesteco Cividale ritrova i due punti con un largo successo per 84-55 sulla Liofilchem Roseto e si prepara nel migliore dei modi allo scontro diretto di domenica a Livorno. Il ko dei toscani ha permesso ai friulani di sorpassarli al nono posto e il prossimo match offrirà loro l'opportunità di consolidarlo, mettendo nel mirino il settimo, l'ultimo valido per l'accesso diretto ai playoff, occupato dall'Avellino di Giacomo Dell'Agnello, caduta a Forlì e ora distante due sole lunghezze.

I ducali hanno interrotto la serie di tre sconfitte, complice l'avversario piuttosto arrendevole. Tre passi indietro rispetto alle ultime gare per la squadra di Alex Finelli, il cui destino, dopo che il ritiro di Bergamo ha escluso la retrocessione diretta, passerà in ogni caso dai playoff di cui la Fip ha ufficializzato il nuovo format. Una sola squadra scenderà in B Nazionale. Viene preservata la competitività dei play-out, evitando di fatto che la 16ª classificata fosse salva a prescindere dall'esito dello spareggio. La nuova formula prevede due turni di spareggi, con serie al meglio delle cinque gare; dopo il "classico" 19ª-16ª e 17ª-18ª, nella seconda manche si affronteranno le due formazioni uscite sconfitte. La vincente sarà salva, la perdente ripartirà dal piano di sotto.

E mercoledì sera la Gesteco ha vinto anche in solidarietà: il club ha consegnato a Cristina De Lorenzi, presidente dell'Associazione Partecipa, un assegno del valore di 2.955,97 euro, frutto della vendita dei calendari realizzati insieme ai ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DELLA PALLACANESTRO A TRIESTE

Abodi ribadisce anche a Fedriga: «Non si ignori il peso della storia»

TRIESTE

Il futuro del basket triestino e le indiscrezioni sulla volontà di Paul Matiasic di trasferire il titolo sportivo verso la capitale sono finiti sotto la lente del Governo.

Sulla questione è intervenuto direttamente il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, ieri a Trieste per tappa dedicata al Fvg del progetto Sport in Regio-

ne, condiviso dal ministero e dalla Conferenza delle Regioni, di cui è presidente il governatore Massimiliano Fedriga.

A margine dell'appuntamento istituzionale Abodi ha ripetuto, nella sostanza, quanto aveva detto nella sua visita al Messaggero Veneto lo scorso 23 gennaio, tracciato una linea netta tra le logiche dell'economia sportiva e la tutela del patri-

monio sociale del territorio. Parole ribadite nel momento di massima tensione, dopo settimane di indiscrezioni che hanno ferito una piazza storica.

«Sicuramente ho avuto il piacere di ascoltare la proposta di Matiasic - ha esordito il ministro - e ho chiesto tutte le informazioni necessarie, così come ho ascoltato un'altra candidatura che viene da Cremona. C'è que-



Il ministro Abodi con Fedriga

sta volontà di stabilire il titolo su Roma, ma la mia preoccupazione resta quella di preservare le radici storiche e la tradizione del basket a Trieste».

Il peso della storia non può essere ignorato, secondo Abodi, che ha precisato

però come la decisione finale spetti agli organi competenti: «La valutazione verrà fatta in via definitiva dal sistema basket nazionale, ovvero dalla Fip e dalla Lega. Ritengo però che l'elemento della tradizione vada tenuto in grande considerazione nella scelta finale. A differenza del calcio, il basket consente il trasferimento del titolo sportivo, un tema sul quale ci interrogheremo perché, al di là della responsabilità tecnica della scelta, il rispetto che le istituzioni sportive devono nei confronti delle radici non è un fatto secondario».

Il ministro ha poi ribadito la gerarchia dei valori che guida l'azione dell'esecutivo: «È necessario uniformar-

si maggiormente ai sentimenti della comunità. Oltre all'aspetto economico, esiste un aspetto sociale che per noi è sempre prevalente. Per quanto mi riguarda, mi farò custode di questo principio».

Infine, sollecitato sull'ipotesi di un intervento legislativo per blindare i titoli sportivi, Abodi ha auspicato un cambio di rotta culturale più che normativo: «Non credo debba essere una legge a stabilirlo, vorrei che il basket si autoregolamentasse. Mi aspetto una maggiore sensibilità su questo punto e che il Coni riveda l'attuale mobilità dei titoli sportivi. Su questo tema manterremo altissima l'attenzione».

Volley

Orgoglio del Fvg

La Cda, fresca di promozione in serie A1 ricevuta ieri in Regione Fedriga: «Rialzarsi dopo una retrocessione sinonimo di serietà»

Alessia Pittoni / TRIESTE

Nel fitto carnet di eventi che stanno scandendo le giornate della Cda Volley Talmassons Fvg fresca della promozione in A1 ottenuta domenica a Roma, l'incontro con i vertici dell'amministrazione regionale delle istituzioni sportive ha occupato un ruolo di primo piano. La squadra è stata infatti ricevuta ieri nel salone di rappresentanza del Palazzo della Regione dal governatore Massimiliano Fedriga e dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin che hanno consegnato il Sigillo del Consiglio regionale all'allenatore Fabio Pa-

LA FESTA

Oggi alle 18.30 a Talmassons con sindaco e tifosi

I festeggiamenti per la promozione non sono finiti: oggi, alle 18.30 nella palestra di Talmassons le giocatrici verranno accolte dal sindaco Pittoni, dal settore giovanile e da tutti i tifosi. Domenica la squadra sarà al Carnera, alle 18, ospite dell'Apu, mentre lunedì sera è in programma la cena con gli sponsor.

A.P.

razzoli. Anche il presidente del Coni Fvg, Andrea Marcon, e quello della Fipav, Alessandro Michelli, hanno premiato il team.

«La Volley Talmassons – ha dichiarato Bordin – non è più una sorpresa, ma una realtà che negli anni ha saputo appassionare prima Talmassons, poi Latisana e Lignano, fino a coinvolgere l'intero Friuli Venezia Giulia. Oggi il volley femminile regionale trova in questa società un punto di riferimento, non solo per i risultati sportivi, ma anche per la serietà e l'affidabilità».

I complimenti sono arrivati anche dal presidente Fedriga: «Sono particolarmente



Dirigenti, staff e squadra della Cda sono state ricevute in Regione dal governatore Massimiliano Fedriga

te orgoglioso di questa promozione perché ripartire alla grande dopo una retrocessione vuol dire avere la capacità di rialzarsi sul campo ma anche poter contare su una società in grado di costruire un percorso che guarda non solo a domani ma anche a un futuro più lontano».

Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pittoni, e il direttore generale della Cda, Fabrizio Cattelan, che ha sottolineato come «la nostra società è cresciuta anche attraverso gli errori. Abbiamo imparato a migliorarci partendo da ciò che mancava, aggiungendo ogni volta

un tassello. La prima promozione in A1 arrivò tramite i play-off, quando non eravamo ancora pronti: l'esperienza della stagione successiva è stata determinante per capire cosa servisse davvero. Tornare a vincere non è stato semplice, ma gli obiettivi si raggiungono solo attraverso il lavoro».

TENNIS

Campionato per giornalisti: trionfa il friulano Berzaghi che sfiora il bis nel doppio

UDINE

Ci ha pensato il friulano Alberto Berzaghi a riportare il Friuli Venezia Giulia sul gradino più alto del podio ai recenti campionati invernali di tennis per giornalisti disputati a Ferrara nell'ultimo fine settimana.

Quindici anni dopo l'ultimo successo griffato dal triestino Sebastiano Franco, il 52enne udinese si è aggiudicato la coppa nel tabellone del singolare maschile open, decisamente il più complicato da scalare tra gli otto suddivisi nelle varie categorie allestite dall'Agit, l'Associazione Giornalisti Italiani Tennisti che organizza i campionati dal lontano 1961.

Presentatosi allo Zeta Club di Ferrara come new entry assoluta e con una classifica nazionale da 3.4 Fitp, Berzaghi è arrivato alla finale più attesa per poi imporsi sulla testa di serie numero 1, il trevigiano Alessandro Baschieri (3.3 Fitp) che le ha provate davvero tutte, trovando nel friulano un muro insormontabile che ha pure deliziato i presenti con un tennis solido, completo e molto elegante.

Berzaghi è dunque riuscito a mettere le mani sulla coppa vinta agli albori della manifestazione da giornalisti del calibro di Gianni Clerici e Rino Tommasi, sfiorando poi la



Il vincitore Alberto Berzaghi

doppietta nella finale del doppio con il compagno Stefano Martorano.

Dopo essersi imposta nella combattuta semifinale sul doppio Mosca-Ochipintini, la coppia friulana ha ceduto in finale a quella trevigiana Baschieri-Poloni, mentre nella categoria Over 130 il Friuli Venezia Giulia ha alzato un'altra coppa grazie al successo del triestino Giovanni Marzini, in coppia con Mauro Bassi.

La tre giorni ferrarese ha consolidato l'ottima organizzazione dell'Agit, presieduta dal genovese Mauro Porcù che ha dato appuntamento alla prossima edizione di Castiglione della Pescaia. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

In C è corsa a tre al vertice Domani lo scontro diretto fra Tarcento e Spilimbergo

È un finale di stagione avvincente quello della serie C femminile. A cinque giornate dalla conclusione sono infatti tre le formazioni che ambiscono alla promozione: il Bizaway Spilimbergo che comanda la classifica con 58 punti, il Csi Tarcento che segue a meno uno e le Villadies Villa Vicentina, terze con 56 lunghezze. Il regolamento prevede un solo posto in B2 e uno spareggio promozionale nel caso in cui tra le squadre prima e seconda classificata al termine della stagione regolare ci siano da zero a tre punti di distacco. Per ottenere il pass diretto per la B2 la prima dovrà dunque avere almeno quattro lunghezze di vantaggio. Ecco perché, al momento, il primo obiettivo delle tre formazioni è quello di classificarsi al primo o al secondo posto.

Domani, alle 20.30, nel palazzetto dello sport di Tarcento, andrà in scena lo scontro al vertice fra le padrone di casa e la squadra spilimberghese: una partita il cui risultato vale doppio. In casa Csi l'organi-



La squadra del Csi Tarcento in azione

co non sarà al completo a causa di impegni lavorativi di alcune giocatrici ma la tabella di marcia in vista del big match è proseguita regolarmente con l'inserimento di ragazze provenienti dal settore giovanile. «Ci attendono ancora cinque incontri che hanno il sapore di cinque finali – ha commentato l'allenatore tarcentino Stefano Categnaro – per provare a raggiungere gli spareggi per la promozione e cercheremo, senza troppo stress, di giocarci quel che possiamo, mettendo in campo grinta e determinazione. L'ambiente è sereno e consapevole di aver disputato sin qui una stagione molto positiva, sia a livello di pri-

ma squadra sia delle giovanili».

Chi potrebbe approfittare dello scontro al vertice è proprio Villa Vicentina che, in contemporanea, ospiterà la Db Carrozzeria Cordeons che occupa una tranquilla posizione di metà classifica. Altrettanto importante sarà il duello in programma sabato 25 aprile, a Villa Vicentina, tra le Villadies e il Csi Tarcento. Bisognerà anche vedere se la quarta Chei De Vile di Villalta di Fagagna sarà capace di fare lo sgambetto a Villa e Spilimbergo, che deve ancora affrontare nelle ultime giornate. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



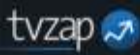
GIOVANILI

Bis Rojalkennedy titolo provinciale pure all'Under 14

Il Rojalkennedy ha fatto il bis. Dopo aver vinto il titolo provinciale nella categoria U16 femminile, la società nata dalla collaborazione fra Rojalese e Kennedy ha agguantato anche il promo posto nella categoria U14 femminile. Come accaduto sette giorni prima le giallorosse hanno sconfitto l'Fvg Volley Academy di Pavia di Udine imponendosi 3-0 (25-22, 25-21, 25-22). Il terzo posto è andato al Csi Tarcento che ha sconfitto al tie-break (25-13, 15-25, 18-25, 25-17, 15-13) l'Asd Olimpia Porpetto. A livello regionale, sia maschile sia femminile, si stanno invece giocando i gironi fra le migliori dei tre Comitati Territoriali per definire le semifinali incrociate che porteranno al titolo.

A.P.

Scelti per voi



The Voice Generations
RAI 1, 21.30
Attesissima finale di The Voice Generation, condotto da **Antonella Clerici**: famiglie, amici e gruppi di generazioni diverse si sfidano per la musica. I coach scelgono le 4 formazioni finaliste per l'ultima performance.



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Mervin, preso da un caso di omicidio e deluso dall'incontro inatteso e poi finito male con il fratellastro, scopre dal commissario Patterson l'importanza di restare vicini alla comunità in ogni modo.



Erano ragazzi in barca
RAI 3, 21.20
Durante la Grande Depressione, una squadra di canottieri sfavoriti compete alle Olimpiadi di Berlino 1936 e conquista l'oro. Per Joe Rantz, orfano e abbandonato dal padre, è un riscatto di vita.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Dopo due settimane nella Casa i concorrenti si confrontano: emergono alleanze, tensioni e sfide che mettono alla prova i legami. Al timone Ilary Blasi con Cesara Buonamici e Selvaggia Lucarelli.



RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 Vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Generations Spettacolo	
0.15 Tg1 Sera Attualità	
0.20 TV7 Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 L'Eredità Spettacolo	
2.50 Un passo dal cielo Fiction	
4.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Un ciclone in convento	
7.10 La Mattinanza	
7.15 La Pennicanza	
8.00 I vinili di... Rubrica	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
13.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
14.05 Ore 14 Attualità	
15.30 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)	
23.35 Mudù... quante risate	
24.00 Paradise Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.15 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle	
16.20 Gli imperdibili Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.10 Vita da artista	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Erano ragazzi in barca (1ª Tv) Film Biografico (23)	
23.25 Quelli che il Cinema	
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 4 di Sera Attualità	
6.55 La promessa Telenovela	
7.25 Terra Amara Serie Tv	
8.30 Tradimento Serie Tv	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.08 Meteo.it Attualità	
12.10 La signora in giallo - Vagone letto con omicidio Film Giallo (97)	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.30 Una moglie per papà Film Commedia (94)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.10 10 Minuti Attualità	
19.23 Meteo.it Attualità	
19.25 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarto Grado Attualità	
0.55 Made In Italy Serie Tv	
2.05 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.57 Meteo Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.15 X-Style Lifestyle	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.15 Meteo Attualità	
13.20 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.50 Caduta Libera	
20.00 Tg5 Attualità	
20.20 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.05 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.35 Meteo.it Attualità	
12.40 Sport Mediaset Attualità	
12.55 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.05 The Simpson	
14.00 MacGyver Serie Tv	
14.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.40 MacGyver Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.45 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Wonder Woman 1984 Film Azione (20)	
0.30 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione (20)	
2.30 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	

TV8	
17.15 Un matrimonio da ricordare Film Commedia (21)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.40 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
3.20 Delitti Serie Tv	
4.20 Lady Killer Documentari	

NOVE

16.50 Crimini in diretta	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.25 All American Serie Tv	
16.00 New Amsterdam Serie Tv	
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Oldboy Film Drammatico (13)	
23.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura (01)	
1.20 The Flash Serie Tv	
2.40 Black-ish Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna - Lorella Cuccarini	
16.05 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini	
16.10 Senza traccia Serie Tv	
16.55 Elementary Serie Tv	
18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.50 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Infinite Film Azione (21)	
23.05 Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile Film Biografico (23)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.10 Concorrenza sleale Film Drammatico (01)	
14.25 Gioventù bruciata Film Drammatico (55)	
16.45 The War Film Drammatico (94)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Il cavaliere pallido Film Western (85)	
23.30 Scuola Di Cult '26	
23.45 Gli spietati Film Western (92)	

RAI 5	Rai 5
17.00 Numero 3. Sara Gama	
17.55 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo	
18.15 Save the Date 2025-2026 Attualità	
18.45 Gli imperdibili Attualità	
18.55 Rai News - Giorno	
19.00 L'Albero Spettacolo	
20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico	
21.20 Le città segrete Documentari	
23.30 Art Night Documentari	
0.25 Notti Jazz Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Cane arrabbiato Film Avventura (84)	
15.35 Gli imperdibili Attualità	
15.40 Shalako Film Western (68)	
17.40 El Cisko Film Western (66)	
19.20 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia (16)	
21.10 La grande fuga Film Guerra (63)	
0.10 Sulle ali dell'onore Film Azione (22)	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Hudson & Rex Serie Tv	
17.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.40 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 Imma Tataranni Serie Tv	
23.15 Don Matteo Serie Tv	
1.15 Storie Italiane Attualità	
3.20 Hudson & Rex Serie Tv	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia Spettacolo	
16.40 Cucine da incubo Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
19.55 Friends Serie Tv	
20.45 Inghilterra - Uruguay Calcio	
22.45 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller (19)	
0.35 Welcome to the Rileys Film Drammatico (10)	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.10 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione (01)	
22.50 Forrest Gump Film Commedia (94)	
1.20 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.10 Shameless Serie Tv	
3.00 Due per tre Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Terra Nostra Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Amistad Film Storico (97)	
23.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7CINEMA	
14.40 Broken City Film Drammatico (13)	
16.40 Elizabethtown Film Commedia (05)	
19.00 Il cliente Film Thriller (94)	
21.15 JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico (91)	
1.05 Come l'acqua per gli elefanti Film Drammatico (11)	
3.15 Uozzap Cinema Attualità	

LA 5	
14.05 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Una mamma per amica	
16.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
19.25 Amici di Maria	
19.55 Uomini e donne	
21.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia (12)	
23.15 Jenny's Wedding Film Commedia (15)	
1.00 X-Style Lifestyle	

REAL TIME	Real Time
6.00 La clinica della pelle	
9.00 Sepolti in casa	
10.00 Primo appuntamento	
11.35 Cortesie per gli ospiti	
13.45 Casa a prima vista	
15.55 Abito da sposa cercasi	
18.30 Cortesie per gli ospiti	
19.35 Casa a prima vista	
20.40 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.45 Malati di pulito	
23.45 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
10.30 L'ispettore Gently Serie Tv	
12.30 Shetland Serie Tv	
14.50 Vera Serie Tv	
16.50 L'ispettore Gently Serie Tv	
18.50 Cherif Serie Tv	
21.10 La stagista del crimine Serie Tv	
22.10 La stagista del crimine Serie Tv	
23.10 Tom e Lola Serie Tv	
1.20 Shetland Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Movie Trailer Spettacolo	
15.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.50 Affari al buio Documentari	
15.50 Storage Wars Canada (1ª Tv) Spettacolo	
16.45 Storage Wars Canada Spettacolo	
17.40 Vado a vivere nel bosco	
19.40 Airport Security: Spagna	
21.40 Il presidio (1ª Tv) Spettacolo	
22.50 Il presidio Spettacolo	
24.00 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
18.25 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio	
18.55 Pattinaggio di Figura. Mondiali Praga: Donne - prog. Libero	
20.03 Pattinaggio di Figura: Camp. Mondiali Praga 2026 Donne - prog. Libero	
22.00 Sci Alpinismo. Coppa del Mondo Sprint Val Martello. Sci Alpinismo. Coppa del Mondo Sprint Val Martello Sci alpino	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time

RADIO 2	CAPITAL
19.45 Radio2 Caterpillar	12.00 Fattore C
21.00 Chiamami Radio2	14.00 Capital Records
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	18.00 Tg Zero
23.00 I Lunatici	20.00 Vibe
	22.00 B-Side

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1	
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	
11.05 Presentazione programmi	
11.10 Vuè o fevelin di: Le iniziative di Concooperative Alpe Adria	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Fotini Peluso. Diego Cenetiempo. Xabier Iriondo	
14.15 Chi è di scena: Moni Ovadia. Giada Messetti. Peppino Mazzotta. Sergio Pancaldi	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: È uscito il bando del Premio San Simon 2026	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE

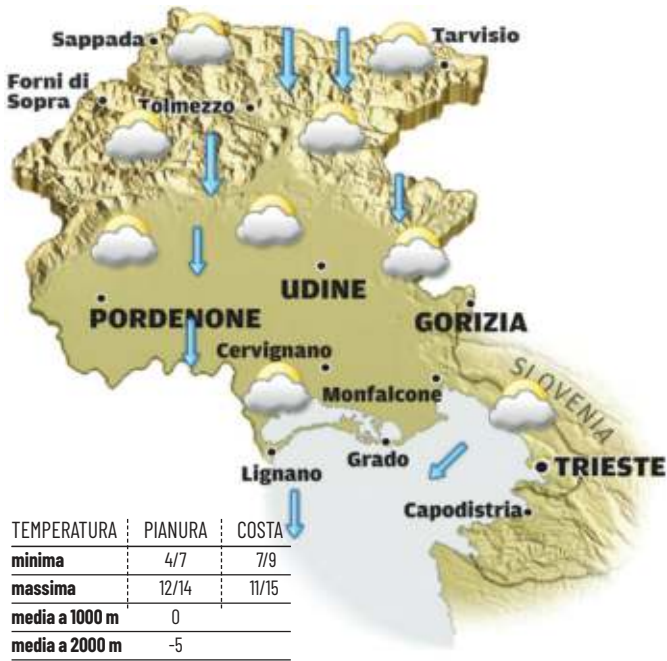
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salutù no si compré; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasses; **11.03** FRECUBike; **11.30** Furlans... in taita comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo postivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Ukno v Beneccio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **9.00** In di di vuè - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Fruçons di culture; **11.30** Ce Fà?; **12.10** Gjornâl radio + Meteò; **12.30** In di di vuè internazional; **13.00** Ator Ator; **14.00** Fruçons di culture; **14.30** Gjornâl radio; **14.40** Alc ce di ogni di; **14.45** Musiche cence confins; **15.30** Golden Years; **16.30** Marimè; **17.00** Clarcok; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl radio; **18.10** Alc ce di ogni di; **18.30** Ce Fà?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins; **23.00** Shaker

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	30 Km/h
Monfalcone	6	12	34 Km/h
Gorizia	5	12	21 Km/h
Udine	5	12	41 Km/h
Grado	6	12	38 Km/h
Cervignano	6	12	45 Km/h
Pordenone	5	13	9 Km/h
Tarvisio	0	4	28 Km/h
Lignano	6	12	45 Km/h
Gemona	4	10	44 Km/h
Tolmezzo	3	9	36 Km/h
Forni di Sopra	-1	4	36 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	11
Grado	mosso	0,6 m	11,9
Lignano	mosso	0,5 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	11,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	9	Copenhagen	0	7	Mosca	-1	5
Atene	10	15	Ginevra	0	5	Parigi	2	10
Belgrado	7	9	Lisbona	11	18	Praga	0	8
Berlino	0	9	Londra	4	11	Varsavia	3	11
Bruxelles	0	9	Lubiana	2	6	Vienna	2	5
Budapest	10	15	Madrid	2	18	Zagabria	1	4

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	-2 7
Bari	6 10
Bologna	4 11
Bolzano	2 9
Cagliari	7 13
Firenze	4 11
Genova	7 14
L'Aquila	0 2
Milano	4 15
Napoli	6 12
Palermo	9 13
Reggio C.	8 12
Roma	5 10
Torino	2 13
Venezia	6 12

Cielo in prevalenza nuvoloso ma con schiarite a partire da nord nel corso del pomeriggio. Soffieranno venti da nord o nord-est, in genere moderati su pianura e costa, mentre in quota, sui monti, saranno forti e freddi. Temperature sotto la norma del periodo.

Cielo da sereno a poco nuvoloso. Nella prima parte della giornata soffierà ancora vento moderato o sostenuto da nord in quota sulla zona montana, moderato da nord-est sul Carso e a Trieste. Non si escludono nella notte e fino al mattino locali gelate in pianura.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso con condizioni stabili. Al mattino soffierà vento da nord moderato in quota sulla zona montana, vento moderato da nord-est sul Carso e a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata ventosa e prevalentemente asciutta, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Freddo notturno.
Centro: Giornata ventosa con un tempo molto instabile su Appennini e regioni adriatiche dove oltre alle piogge nevicherà fin sopra i 400 metri.
Sud: Giornata che trascorrerà con un tempo molto instabile.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti tesi di Maestrale, aumento termico diurno.
Centro: Tempo più instabile sui settori adriatici dove ci saranno sprizzate di neve a 600 metri e piogge sulle coste. Nubi sparse altrove.
Sud: Venti tesi di Maestrale, il tempo è instabile sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con il Sole che ti carica e la Luna amica, questo venerdì è pura adrenalina. Non chiedere il permesso, prenditi ciò che ti spetta, sia nel lavoro che in una conquista galante.

LEONE
23/7 - 23/8

Con la Luna nel segno sei una calamita. Impossibile non notarti. Usa questo potere per sbloccare una trattativa ferma o per dichiararti a chi ti fa battere il cuore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai lo sguardo rivolto all'orizzonte. È un venerdì che profuma di viaggio, fisico o mentale che sia. Se puoi, organizza una fuga dell'ultimo minuto.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna in quadratura ti rende insofferente ai comandi. Se qualcuno prova a dirti cosa fare, rischi di scoppiare. Usa la diplomazia per salvare il weekend, ma metti i paletti necessari.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un venerdì di "pulizie di primavera" interiori. Senti il bisogno di fare ordine tra i tuoi pensieri. Non sovraccaricarti di impegni sociali: hai bisogno di ricaricare le pile in solitudine.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei in una fase di profonda rigenerazione. Qualcosa che non ti serve più va lasciato andare, senza rimpianti. Gestione oculata di una questione legale o di un'eredità in sospeso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua rete sociale si espande e arrivano proposte che profumano di novità. In amore, smetti di analizzare tutto con la testa e lascia parlare la pelle.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le amicizie sono il tuo asso nella manica. Un consiglio sincero di una persona fidata ti aiuterà a vedere sotto un'altra luce un problema professionale. In serata, aria di festa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna opposta crea scintille nelle relazioni. Non cercare la polemica a ogni costo solo per riaffermare la tua libertà. Mediare non significa perdere, ma essere più intelligenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dopo giorni altalenanti, finalmente ritrovi concretezza. Il focus si sposta sulle tue risorse: è il momento di fare acquisti importanti o di investire su te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei sotto esame, o almeno così ti senti. La Luna alta nel cielo ti chiede di dimostrare quanto vali. Non farti prendere dall'ansia da prestazione: i tuoi risultati parlano già per te.

PESCI
20/2 - 20/3

Un venerdì di ordinaria... straordinarietà. Riesci a sbrigare mille incombenze con una leggerezza invidiabile. La salute migliora e la tua energia vitale è in netta risalita.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



PROMO PRATO VERDE 2026

Dose giardinaggio

BUONO SCONTO 30 €

Valido sulle tariffe noleggio delle attrezzature per la cura dei tappeti erbosi a fronte di un acquisto minimo di € 180,00 di prodotti inseriti nella Promo Prato Verde 2026 effettuato entro il 30 giugno 2026.

EMERALD

RIGENERA IL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.

Arieggiatori Seminatrici Carotatrici Spandisabbia Rulli compattatori

Sfoggia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Solis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 marzo 2026 è stata di 22.605 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

arredamenti
desimon® 
since 1895

NUOVO PUNTO VENDITA DI **GEMONA**

Uno spazio immenso con oltre **6.000 metri quadrati** di esposizione



Veneta Cucine

STOSA
CUCINE

L'ECCELLENZA DEL DESIGN ITALIANO IN CUCINA:

scopri i marchi che firmano tutta la tua casa.

arredamenti
desimon®outlet 

SOLO A OSOPPO

Fine serie e pronta consegna.

- **VELOCITÀ:** QUELLO CHE VEDI È PRONTO DA PORTARE A CASA.
- **OPPORTUNITÀ ECONOMICA** SU STANDARD ELEVATI.
- **AFFIDABILITÀ E MONTAGGIO** DESIMON GARANTITI.
- RICAMBIO CONTINUO: **OCCASIONI SEMPRE NUOVE.**

SCONTI
FINO AL
70%